



# Comune di Prevalle

Provincia di Brescia

## Piano integrato di azione ed organizzazione 2026-2028

# Sommario

Premessa .....	3
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione .....	4
1.1.Dati generali dell'ente .....	4
1.2.Componenti della giunta .....	4
1.3.Componenti del consiglio .....	4
1.4.Segretario comunale .....	4
1.5.Organo di revisione contabile .....	5
1.6.Organismi gestionali esterni.....	5
2. Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione .....	6
2.1.Valore pubblico .....	6
2.2.Performance .....	6
2.3.Rischi corruttivi e trasparenza.....	6
3. Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano.....	7
3.1.Struttura organizzativa .....	7
3.2 Organizzazione del lavoro agile .....	7
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	7
4. Sezione 4 – monitoraggio .....	8

## Premessa

Secondo l'art. 6 co. 1 del DL 80/2021, approvando il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) l'amministrazione assicura la qualità e la trasparenza dell'attività, migliora la qualità dei servizi, procede a costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

In attuazione delle norme del DL 80/2021, sono stati emanati:

– il DPR 24/6/2022 n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione) con il quale il legislatore ha individuato piani e programmi la cui stesura è soppressa, poiché i loro contenuti sono riproposti nelle sezioni del PIAO;

– il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30/6/2022 n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione).

Il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre “sezioni”:

1. scheda anagrafica dell'amministrazione;
2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione;
3. sezione Organizzazione e capitale umano;
4. sezione Monitoraggio.

Le sezioni, a loro volta, sono suddivise in “sottosezioni” di programmazione, riferite a specifici ambiti dell'attività amministrativa e gestionale.

# 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

## 1.1. Dati generali dell'ente

Comune di Prevalle

Provincia di Brescia, Regione Lombardia

Via Morani 11 – 25080 Prevalle (BS)

popolazione (31/12/2025): 6.914 abitanti

superficie del territorio: 10,05 chilometri quadrati

codice fiscale: 00846620177; partita IVA: 00581800984

codice ISTAT 017155, codice catastale H055

telefono (centralino): 030 6801190

PEC: [protocollo\\_prevalle@pec.it](mailto:protocollo_prevalle@pec.it)

Sito istituzionale: [www.comune.prevalle.bs.it](http://www.comune.prevalle.bs.it)

## 1.2. Componenti della giunta

Alle elezioni dell'8 e 9 giugno 2024 è stato eletto Sindaco l'Ingegnere Damiano Giustacchini della lista *Prevalle Centro Destra Insieme* già primo cittadino nel mandato 2019 – 2024.

Oltre al Sindaco, fanno parte della giunta comunale:

la Vicesindaca Desiree Maccarinelli, l'Assessore Franco Gosetti, l'Assessore Adriano Filippa, l'Assessore Paolo Burlon.

## 1.3. Componenti del consiglio

In esito alle elezioni del giugno 2024, fanno parte dell'organo consiliare, oltre a tutti i componenti dell'esecutivo, le Signore ed i Signori:

- Benedetti Marco, Cicoli Francesca, Glisenti Leuca, Baldi Matteo eletti nella lista *Prevalle Centro Destra Insieme*,
- Mazzacani Mariano, Avigo Federica, Prina Andrea e Zanardini Nadia eletti nella lista *Uniamo Prevalle*.

## 1.4. Segretario comunale

Il segretario comunale è la Dottoressa Annalisa Lo Parco, iscritto al relativo Albo, Sezione regionale della Lombardia ID 8100. Il segretario si è insediato il 1° agosto 2024.

Le funzioni di segretario comunale sono organizzate in gestione associata tra i comuni di Gavardo, Muscoline e Prevalle.

La relativa convenzione è stata approvata dall'organo consiliare il 25 giugno 2024 con deliberazione n. 31. I consigli comunali di Gavardo e Muscoline hanno approvato il medesimo testo rispettivamente con deliberazioni n. 27/2024 e n. 19/2024. Successivamente la convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci dei tre comuni.

Il segretario è stato assegnato alla sede in convenzione con decreto della Prefettura di Milano – UTG – protocollo n. 0240054 del 18 luglio 2024 e nominato dal Sindaco di Gavardo il 30 luglio 2024 (decreto n. 29).

La convenzione, che scade il 30 settembre 2029, prevede che i costi siano per il 50% a carico del comune di Gavardo e per il 25% a carico dei comuni di Muscoline e Prevalle. Il comune di Gavardo è il capofila.

Il segretario, inoltre, svolge gli incarichi seguenti:

dirigente responsabile dell'area segreteria (cfr. decreto del sindaco 01.08.2024 n. 10);

dirigente responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, RPCT (cfr. decreto del sindaco 01.08.2024 n. 9);

presidente della delegazione trattante di parte pubblica (cfr. deliberazione di giunta n. 113 del 28 dicembre 2019);

presidente del nucleo di valutazione (cfr. decreto sindacale n. 3 del 31 gennaio 2025);

dirigente titolare del potere sostitutivo;

dirigente responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari e della gestione del personale.

## 1.5. Organo di revisione contabile

L'organo monocratico di revisione è la Dottoressa Chiodelli Eva iscritta nell'elenco dei Revisori della Provincia di Bergamo. Previa selezione pubblica e sorteggio, svolto dalla Prefettura di Brescia, il Revisore è stato designato, per tre anni, con deliberazione consiliare del 2 novembre 2023 numero 44.

## 1.6. Organismi gestionali esterni

Il consiglio comunale ha licenziato l'ultimo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie nonché la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nella riunione del 15 dicembre 2025 (deliberazione n. 29).

Il comune ad oggi risulta titolare delle seguenti quote di capitale di società di diritto privato:

– 3,39% del capitale della Secoval srl, società di gestione di vari servizi strumentali;

– 0,59% del capitale di Idroelettrica MCL srl, società di gestione del servizio idrico integrato;

– 0,10% del capitale di Garda Uno Spa, società di gestione del servizio di igiene urbana, oltre che di vari altri servizi anche di tipo strumentale.

## 2. Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

### 2.1. Valore pubblico

**A norma dell'art. 6 del DM 132 del 30 giugno 2022, l'elaborazione di questa sotto sezione del PIAO non sarebbe prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.**

Ciò premesso, si precisa che i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici, sono declinati:

- 1- nelle **Linee programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale**, di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL, oggetto della deliberazione consiliare n. 33 del 25 luglio 2024, che per completezza viene allegato (**ALLEGATO 1**).
- 2- nel **Documento Unico di Programmazione (DUP)** relativo al triennio 2025-2027 approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 15 dicembre 2025 (**ALLEGATO 2**).

L'elaborazione del DUP, da parte degli enti locali, è prevista:

- dall'Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Paragrafo 4.2), del d.lgs. 118/2011;
- dall'art. 170 del d.lgs. 26/2000 e smi (TUEL) novellato dallo stesso d.lgs. 118/2011 di "armonizzazione dei sistemi contabili" degli enti locali.

Pertanto, si rinvia ai contenuti della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) del DUP.

### 2.2. Performance

**Anche l'elaborazione di questa sotto sezione, a norma dell'art. 6 del DM 132 del 30/6/2022, non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.**

Con l'obiettivo di semplificazione che caratterizza il PIAO, viene elaborato all'interno di quest'ultimo il **Piano della performance / Piano degli obiettivi 2026-2028**.

L'intera Sezione Performance è riportata in allegato (**ALLEGATO 3**).

### 2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

Il 15 gennaio 2026, con deliberazione numero 7, la giunta comunale, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT, il segretario comunale), ha confermato per l'esercizio 2026 i contenuti della sottosezione **Rischi corruttivi e Trasparenza** del PIAO del triennio 2025-2027 (approvato con deliberazione n. 30 del 27 marzo 2025).

La decisione è stata assunta ricorrendo i presupposti fissati dal Paragrafo 10.1.2 del PNA approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, ossia:

- massimo 49 unità di personale impiegate,
- assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- assenza modifiche organizzative rilevanti;

- assenza modifiche degli obiettivi strategici;
- assenza modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione.

La sezione prorogata è riportata interamente in allegato (**ALLEGATO 4**).

## 3. Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

### 3.1. Struttura organizzativa

La sottosezione relativa alla struttura organizzativa è stata predisposta dal segretario comunale preposto alla gestione del personale – parte giuridica.

I contenuti della sottosezione sono riportati in allegato (**ALLEGATO 5**).

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

La sottosezione relativa all'organizzazione del lavoro agile è stata predisposta dal segretario comunale.

I contenuti della sottosezione sono riportati in allegato (**ALLEGATO 6**).

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione relativa alla pianificazione del fabbisogno di personale è stata predisposta dall'ufficio dedicato alla gestione del personale.

I contenuti della sottosezione sono riportati in allegato (**ALLEGATO 7**).

Il Revisore contabile, d.ssa Eva Chiodelli, si è espresso favorevolmente in merito alla programmazione del fabbisogno di personale con Verbale n. 5 del 12 marzo 2026.

Il Piano è stato inoltrato alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL Funzioni locali 2022/2024 il 16 marzo 2026 ai sensi dell'articolo 4, co. 5 del CCNL 23 febbraio 2026.

#### 3.3.1 Piano triennale delle azioni positive

All'interno della sottosezione relativa alla programmazione dei fabbisogni di personale l'ufficio dedicato alla gestione del personale ha elaborato il Piano triennale delle azioni positive 2026-2028.

I contenuti del piano sono riportati in allegato (**ALLEGATO 8**).

La consigliera di parità, Daniela Edalini, ha espresso il proprio parere positivo il 2 marzo 2026.

#### 3.3.2 Piano della formazione del personale

All'interno della sottosezione relativa alla programmazione dei fabbisogni di personale l'ufficio dedicato alla gestione del personale ha elaborato il Piano della formazione del personale.

I contenuti del piano sono riportati in allegato sono riportati in allegato (**ALLEGATO 9**).

## 4. Sezione 4 – monitoraggio

**L'elaborazione della sezione dedicata al monitoraggio dell'attuazione del PIAO non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti** (art. 6 del DM 132 del 30/6/2022).

Ciò nonostante, si precisa quanto segue:

- il monitoraggio dei risultati operativi di gestione, definiti nel Piano della performance (**Sottosezione n. 2.2** del presente) si svolge secondo i criteri previsti dal **sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato dalla giunta comunale il 10 ottobre 2019 (delibera n. 84) a cui si aggiunge il sistema di valutazione degli incarichi di posizione organizzativa (ora EQ) approvato dalla giunta comunale il 20 maggio 2019 (delibera n. 48);
- il monitoraggio dell'attuazione della sotto sezione **n. 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza**, si svolge con le modalità previste dal **Paragrafo n. 6 della stessa sotto sezione**.

Ai fini del monitoraggio i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione fornendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Il piano della performance e degli obiettivi, come di consueto, introdurrà parametri specifici per ciascun titolare di posizione organizzativa. Tali parametri avranno lo scopo di assicurare il monitoraggio e la verifica delle misure anticorruzione e, in particolare, degli obiettivi di assoluta e massima trasparenza dell'azione amministrativa.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

Prevalle 15 Luglio 2024

Dopo 5 anni di impegno costante e risultati tangibili ci siamo ripresentati con umiltà e determinazione, con una squadra fatta di esperienza e visione innovativa, chiedendo fiducia ai Prevallesi. Il risultato elettorale del 10 Giugno ha premiato, in maniera netta, il nostro programma elettorale ma anche e soprattutto quanto fatto nel mandato precedente.

Anche in questo secondo mandato sarò affiancato da persone per me importanti, amici prima di tutto e preziosi collaboratori poi, che hanno vissuto in prima persona con me il mandato precedente. Oltre a loro avrò la fortuna di poter contare inoltre su nuove forze fresche, portatrici di nuove idee ed entusiasmo.

Siamo espressione dei valori e degli ideali dei tre pilastri che ci rappresentano: Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia: questi sono per noi un punto di forza e coesione affinché a noi stessi e anche ai cittadini siano sempre chiari ed evidenti i nostri valori e i nostri ideali. La nostra Amministrazione persegue quelle che sono le linee di una moderna destra liberale: la libertà, la democrazia, il liberalismo economico e sociale, l'attenzione al territorio ed alla comunità, alle attività produttive, alla cultura locale, alle tradizioni ed ai valori che ci sono stati tramandati e la vicinanza alla componente religiosa della nostra comunità dalla cui radice nasce il nostro modello di società e famiglia.

Il programma elettorale, e di conseguenza le linee programmatiche, sono in continuità a quanto fatto fino ad ora con l'obiettivo di migliorare quanto già messo in campo. In maniera sintetica si riassumono le principali linee di intervento così come presentate ai nostri concittadini:

### FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI

**Infanzia:** mantenimento asili nido gratuiti e convenzioni per nidi aziendali.

**Spazio giovani:** creazione di un'area ricreativa per adolescenti con piastra polivalente.

**Esperienze formative:** servizi di tirocinio lavorativo per i giovani.

**Assistenza Domiciliare:** implementazione dei servizi sociosanitari a domicilio.

**Psicologo comunale:** attivazione del servizio di supporto psicologico.

**Terza età:** ulteriori convenzioni con RSA locali per garantire servizi e posti letto ai nostri anziani.

### SCUOLA

**Edilizia Scolastica:** riqualificazione energetica e sismica della scuola secondaria.

**Scuole dell'Infanzia:** ammodernamento degli edifici e servizi integrativi con orari flessibili.

**Offerta formativa:** coinvolgimento attivo delle realtà del territorio nella stesura dei progetti scolastici.

### AMBIENTE E TERRITORIO

**Pianificazione Urbanistica:** avvio di una nuova variante generale al Piano di Governo del Territorio.

**Prevenzione:** interventi contro il rischio idrogeologico.

**Mobilità dolce:** costruzione passerella ciclopedonale di collegamento col parco dell'Airone di Bedizzole.

**Comunità energetica:** prosecuzione del processo già avviato e installazione di impianti ad energie rinnovabili.

**Difesa del territorio:** continua opposizione al depuratore del Garda sul fiume Chiese.

**Tutela della biodiversità:** potenziamento delle iniziative già messe in campo.

#### **SICUREZZA E VIABILITA'**

**Rigenerazione urbana:** rivisitazione completa di Piazza del Comune.

**Parcheggi:** nuovi posti auto a ridosso dei centri storici.

**Sicurezza stradale:** investimenti in asfaltature, segnaletica e rinnovo della cartellonistica stradale.

**Volontariato:** promozione corsi di protezione civile aperti a tutti e adesione al progetto "Civicamente Giovani".

**Polizia Locale:** maggiori servizi notturni e nuovi agenti.

**Controllo del territorio:** contrasto alla microcriminalità e all'inciviltà diffusa.

#### **SPORT**

**Nuove strutture:** realizzazione di un palazzetto dello sport presso il centro sportivo "Dante Giacomini".

**Attività fisica:** creazione di aree fitness nei parchi comunali.

**Archeo-trekking:** promozione dei sentieri e dei siti archeologici del Budellone.

#### **CULTURA ED EVENTI**

**Patrimonio Culturale:** valorizzazione dei luoghi simbolo come Palazzo Morani-Cantoni, Viale dei Gelsi e Buco del Frate.

**Biblioteca:** ristrutturazione e razionalizzazione degli spazi.

**Tradizioni:** difesa della famiglia e dei valori culturali Tradizionali.

**Multimedia:** creazione di una sala multimediale presso Palazzo Morani-Cantoni.

**Collaborazioni:** convenzione con la Parrocchia per il rilancio del Cinema-Teatro Paolo VI.

**Eventi:** conferma e potenziamento degli eventi socio- culturali di promozione e valorizzazione del territorio.

Tutto quanto proposto dovrà essere necessariamente realizzato con un occhio attento al bilancio, cercando, come fatto fino ad oggi, di ottenere finanziamenti/contributi dagli enti sovracomunali.

Io e la mia squadra siamo consci dell'importante responsabilità che ci è stata affidata ma siamo al tempo stesso convinti che ripagheremo la nostra comunità con risultati concreti a beneficio di tutti.

**Documento Unico di Programmazione  
Ordinario  
2026-2028**

*Principio contabile applicato alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 7
3.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 7
3.1.2	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 13
3.1.3	Linee programmatiche di mandato	Pag. 15
3.1.4	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 17
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 20
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 20
3.2.1.1	Territorio	Pag. 21
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 23
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 24
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 25
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 26
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 29
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 32
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 35
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 38
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 40
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 45
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 45
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 47
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 48
3.3.3.1	Entrate	Pag. 49
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 50
3.3.4	Risorse strumentali dell'Ente	Pag. 51
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 52
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 53
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 53
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 54
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 56
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 57
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 59
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 61
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 63
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 65
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 66
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 68
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 70
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 71
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 72
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 74
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 75
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 76
3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 77
3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 78
3.4.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 79
3.4.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 80
3.4.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 81

3.4.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 82
3.4.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 83
3.4.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 84
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 85
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 86
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 87
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 88
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 88
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 89
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 91
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 92
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 93
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 94
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 95
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)	Pag. 96
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 97
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 98
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 99
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 99
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 100
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 101
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 102
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 103
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 104
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 105
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 106
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 107
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 108
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 109
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 110
4.2.1.12	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 111
4.2.1.13	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 112
4.2.1.14	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 113
4.2.1.15	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 114
4.2.1.16	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 115
4.2.1.17	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 116
4.2.1.18	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 117
4.2.1.19	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 118
4.2.1.20	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 119
4.2.1.21	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 120
4.2.1.22	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 121
4.2.1.23	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	Pag. 123
4.2.1.24	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 124
4.2.1.25	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 125
4.2.1.26	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 126
4.2.1.27	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 127
4.2.1.28	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 128
4.2.1.29	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 129
4.2.1.30	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Pag. 130
4.2.1.31	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	Pag. 131
4.2.1.32	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 132

4.2.1.33	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 133
4.2.1.34	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilita'	Pag. 134
4.2.1.35	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 135
4.2.1.36	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 136
4.2.1.37	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 137
4.2.1.38	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 138
4.2.1.39	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 139
4.2.1.40	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 140
4.2.1.41	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 141
4.2.1.42	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 142
4.2.1.43	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	Pag. 143
4.2.1.44	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 144
4.2.1.45	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 145
4.2.1.46	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 146
4.2.1.47	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 147
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 148
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 149
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 150
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 151
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 152
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 155

## 2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolare modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nelle prossime sezioni verranno indicati i punti salienti riguardanti i dati macroeconomici internazionali e i dati delle Finanza Pubblica Nazionale. Nel paragrafo successivo (par. 3.1.2) illustreremo alcune considerazioni sullo stato di salute della politica economica italiana contenute nella relazione annuale della Banca D'Italia del 31/05/2023, aggiornata col Bollettino n. 3/2025.

## 3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 3.1.1 Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

#### L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il quadro macroeconomico internazionale al termine del 2024 presenta un contesto complesso e caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. La crescita dell'economia mondiale si è leggermente rallentata, attestandosi al 3,2%, beneficiando comunque di un graduale allentamento delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali. Le economie avanzate, come gli Stati Uniti, l'Eurozona e il Regno Unito, hanno mostrato segnali di moderata ripresa, mentre le economie asiatiche, in particolare Cina e Giappone, hanno evidenziato andamenti contrastanti.

#### Performance Economica e Commercio Internazionale

Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL del 2,8%, sostenuta da consumi privati e spesa pubblica. L'Eurozona e il Regno Unito hanno accelerato la crescita allo 0,9%, dallo 0,4% del 2023. La Cina ha mantenuto una crescita stabile al 5%, mentre il Giappone ha rallentato quasi a zero.

Gli scambi commerciali mondiali sono stati guidati dall'aumento delle esportazioni di servizi (+9%) rispetto ai beni (+2%), con le economie asiatiche, in particolare Cina e Corea del Sud, che hanno contribuito maggiormente alle vendite globali di beni. Tuttavia, gli investimenti diretti esteri (IDE) sono diminuiti del 8%, riflettendo una riorganizzazione delle catene produttive e incertezza geopolitica.

#### Prezzi e Inflazione

Nel 2024, le pressioni inflazionistiche sono rimaste presenti ma in attenuazione. L'inflazione dei servizi è elevata, mentre quella dei beni, dopo un calo, si è leggermente rialzata a fine anno. I prezzi delle materie prime sono diminuiti marginalmente (-0,5%), principalmente per energia, con cali significativi di carbone e gas, mentre il cacao ha registrato un aumento record (+126,8%).

L'inflazione media nei Paesi OCSE si è attestata al 5,3%, con rallentamenti in Eurozona e USA. Tuttavia, le componenti di fondo e le aspettative di inflazione sono ancora elevate, con segnali di possibili nuove fiammate dei prezzi.

#### Politiche Monetarie

Le banche centrali hanno adottato un approccio graduale di allentamento monetario. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse dal 5,50% al 4,50%, prevedendo ulteriori possibili tagli. La BCE ha abbassato i tassi dal 4% al 2,5%, mentre la Bank of England ha mantenuto una posizione più cauta, portando i tassi d'interessi al 4,5-4,75%. La Banca Popolare Cinese ha interrotto le politiche espansive, mantenendo i tassi stabili, mentre la Banca del Giappone ha aumentato i tassi, riflettendo un'inflazione di fondo crescente.

#### Mercati Finanziari e Valute

I mercati finanziari sono stati molto volatili, influenzati dalle tensioni politiche e commerciali. I rendimenti obbligazionari sono variati: negli USA sono diminuiti, mentre in Europa sono aumentati a causa di spese pubbliche e investimenti. La Cina ha visto un calo dei rendimenti dei titoli decennali, mentre il Giappone ha registrato un aumento significativo.

Le valute hanno seguito i differenziali di rendimento: il dollaro si è indebolito dopo aver rafforzato, mentre l'euro ha recuperato terreno grazie a politiche di spesa e investimenti europei.

#### Mercati Azionari

Dopo aver raggiunto massimi storici, gli indici azionari hanno subito correzioni, con l'S&P 500 in calo del 10% e l'Eurostoxx-50 in aumento del 10%. Recentemente, le tensioni commerciali e le tariffe reciproche hanno provocato forti ribassi, mantenendo alta la volatilità. Le prospettive di ricavi aziendali sono soggette a incertezza, influenzate dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche fiscali.

#### Prospettive e Rischi

Le previsioni indicano una decelerazione della crescita globale al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, con rischi al ribasso legati a tensioni commerciali, frammentazione del commercio e politiche restrittive. La crescita nelle principali economie potrebbe essere più contenuta del previsto, con inflazioni che si prevedono in rallentamento ma ancora sopra gli obiettivi delle banche centrali.

Alcuni segnali di possibili nuove fiammate inflazionistiche emergono dai prezzi dei servizi e dalle aspettative di inflazione. La volatilità dei mercati finanziari continuerà a essere elevata, con i rendimenti obbligazionari e i tassi di cambio influenzati dalle evoluzioni geopolitiche e fiscali.

**In sintesi**, il quadro macroeconomico del 2024-2025 è caratterizzato da una crescita moderata, incertezza geopolitica, tensioni commerciali e politiche monetarie gradualmente meno restrittive, con rischi significativi di rallentamento o di nuove inflazioni a seconda degli sviluppi internazionali.

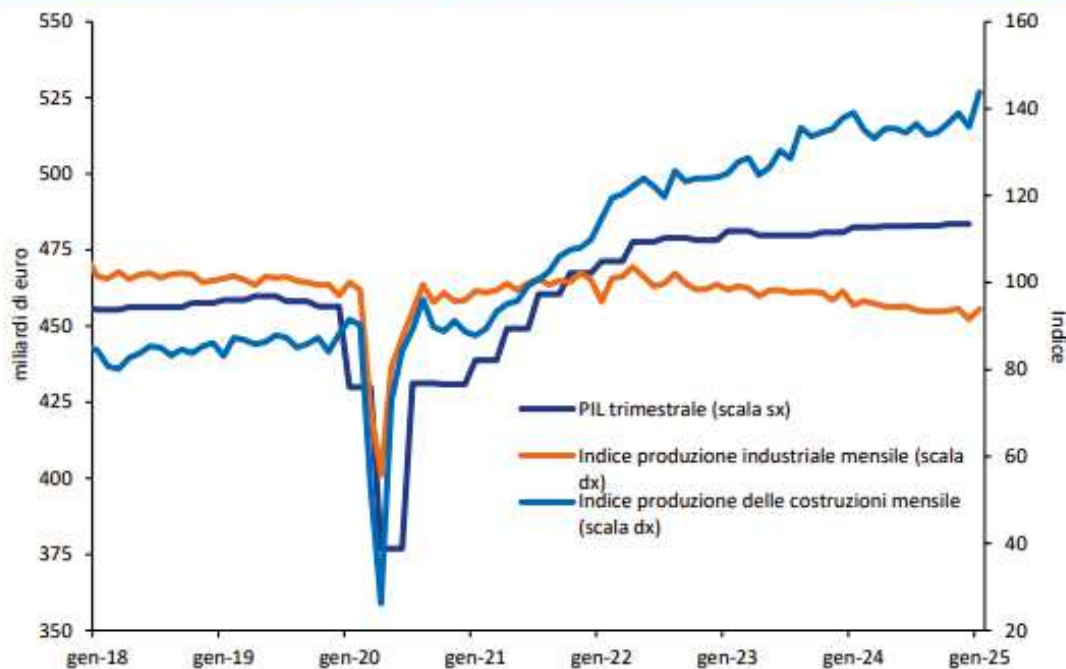
#### L'ECONOMIA ITALIANA

##### I dati di consuntivo del 2024 e le prime statistiche per il 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento).

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinarsi statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno fig. I.2.1.1.

**FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI**



Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole *performance* degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La *performance* dell'*export* è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra *record* di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il *deficit* registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del *deficit* della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la *performance* negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregata è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'*automotive* e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di *spillover* positivi sul sistema economico (cfr. *focus* 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'*high-tech* hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la *performance* delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative,

contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento).

I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

I dati di contabilità nazionale rilevano che nel corso del 2024, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) nel totale delle attività economiche è diminuita dell'1,6 per cento, come risultato di una dinamica discendente in tutti i principali macrosettori. In termini congiunturali, dopo tre trimestri di contrazione, in chiusura del 2024 la produttività è tornata a crescere grazie all'aumento registrato nell'industria in senso stretto (+0,7 per cento) e nei servizi (+0,3 per cento).

Il dato di produttività va letto anche alla luce della performance molto positiva del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata, infatti, superiore a quella del prodotto nell'ultimo anno, confermando un decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale già osservato nel recente passato, che potrebbe dipendere, tra le altre cose, da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse (e in particolare a favore dei servizi). D'altronde, l'adeguamento dell'occupazione all'andamento del prodotto può avvenire con un certo ritardo non solo durante le fasi recessive, ma anche in occasione di periodi di rallentamento ciclico, quando l'espansione economica è molto contenuta.

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Al contempo, il tasso di profitto delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società non finanziarie. Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinarsi per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

L'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato in dicembre al 3,3 per cento, in diminuzione di ben 60 punti base dal livello di gennaio 2024. Nello stesso periodo, il tasso d'interesse sul credito al consumo si è ridotto di 50 punti base, all'8,4 per cento. La recente evoluzione dei tassi alla clientela continua a favorire la ripresa del credito. In gennaio, l'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato al 3,15 per cento, in diminuzione di ben 70 punti base dal livello di agosto. Dal lato delle imprese, nello stesso mese, il tasso d'interesse sulle nuove operazioni è sceso al 4,15 per cento, per una riduzione di 100 punti base da agosto.

Nel corso del 2024, si è osservato, infatti, un graduale rallentamento del ritmo di contrazione dei prestiti al settore privato: da -2,6 per cento in gennaio, a -0,3 per cento in dicembre. L'altalenante dinamica congiunturale del credito alle imprese è risultata nel complesso in discesa, da -3,9 per cento in gennaio a -2,3 in dicembre). I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere stabilmente su base congiunturale da settembre, facendo segnare a dicembre la prima variazione tendenziale positiva da giugno 2023 (+0,2 per cento). Nel primo mese del 2025 la tendenza appena descritta è proseguita, il ritmo di contrazione dei prestiti è infatti passato al -0,2 per cento grazie a entrambi i settori privati (famiglie e imprese) dell'economia reale.

Guardando alla qualità degli attivi, il non-performing loans ratio delle banche italiane è risultato stabile tra il 2,7 e il 2,8 per cento, dopo aver registrato a fine dicembre 2023 il valore minimo in serie storica (2,68 per cento). In particolare, quello delle Istituzioni Significative ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio a fine dicembre 2024, al 2,52 per cento, in discesa dal 2,70 per cento di inizio anno.

La salute del comparto bancario italiano si può evincere anche dalla redditività e dal capitale proprio. Con riferimento alle Istituzioni Significative, la redditività media nel corso del 2024 è stata del 15,0 per cento (dal 13,6 per cento nel 2023), contro una media europea di circa il 10 per cento, mentre il Common Equity Tier 1 ratio è aumentato in un anno dello 0,25 per cento, al 16,15 per cento di fine 2024, con la media europea ferma al 15,9 per cento.

In prospettiva, la qualità dei bilanci bancari ne indica la capacità di accogliere i futuri aumenti della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dalle banche stesse. Nell'ultima Bank Lending Survey, per il primo trimestre del 2025 le banche italiane si attendono un lieve allentamento dei criteri di concessione per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti da parte delle imprese, dopo essere aumentata nel quarto trimestre del 2024 per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, nel corso del primo trimestre del 2025 è attesa in crescita in tutti i comparti, così come è attesa in aumento quella delle famiglie.

## **Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso**

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023.

Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentiment delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Parimenti, viene ridimensionata rispetto al Piano l'accelerazione dei consumi delle famiglie, previsti ora in crescita dell'1,0 per cento dal precedente 1,4 per cento. Tale revisione sconterebbe prevalentemente una dinamica leggermente più contenuta nei trimestri dell'anno in corso.

Con riferimento alle previsioni sugli investimenti, al livellamento della stima di crescita, ora posta allo 0,6 per cento nel 2025, oltre al minore effetto di trascinamento statistico, ha contribuito il deterioramento delle prospettive per le esportazioni. Nello specifico, l'aumento dell'aggregato complessivo sarebbe il risultato dell'espansione della componente in macchinari, attrezzature e beni immateriali (sostenuti dal minore livello dei tassi di interesse applicati alle imprese), del perdurare della contrazione (anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2024) della componente in mezzi di trasporto e della crescita degli investimenti in costruzioni. Relativamente a quest'ultimo comparto, alla prosecuzione della discesa dei livelli di attività nel settore residenziale si contrapporrebbe una sostenuta dinamica degli investimenti nel settore non residenziale, anche grazie allo stimolo fornito dai fondi PNRR, previsto intensificarsi in corso d'anno.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale. Dopo l'espansione nel quarto trimestre, che ha determinato un effetto trascinamento positivo, il valore aggiunto dell'industria è atteso incrementarsi nel corso di tutto l'anno, sia pure a tassi ancora molto moderati. La ripresa della manifattura si manifesterebbe grazie al migliore andamento complessivo della domanda interna; per contro, la componente di produzione legata all'export dovrebbe avere, invece, dinamiche meno favorevoli.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR, dando slancio al segmento non residenziale. Le prospettive a breve termine risultano positive anche per i servizi, con l'attività che, anche in questo caso, è attesa espandersi in maniera leggermente più intensa rispetto al 2024. Secondo le stime interne, pertanto, il tasso di crescita del valore aggiunto dell'industria e dei servizi dovrebbe tornare a convergere, allineandosi sensibilmente.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

### **Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025**

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

**TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI**

	2023	2024	2025	2026	2027	
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
<b>PIL</b>						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
<b>Componenti del PIL reale</b>						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
<b>Contributi alla crescita del PIL reale</b>						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
<b>Deflatori e IPCA</b>						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
<b>Mercato del lavoro</b>						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
<b>PIL potenziale e componenti</b>						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli "Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti", predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

### **3.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia**

In questa sezione si riporta il Bollettino n.4/2025 della Banca d'Italia:

## **L'economia globale continua a risentire delle tensioni commerciali internazionali**

Gli accordi siglati dagli Stati Uniti con l'Unione europea e altri partner hanno avviato la definizione di un nuovo assetto delle relazioni commerciali. Il quadro è tuttavia in evoluzione e l'incertezza sulle politiche commerciali pesa ancora sulle prospettive dell'economia globale nel medio termine. Nel secondo trimestre i più alti dazi hanno già contribuito a ridurre il commercio internazionale, come atteso dai principali osservatori. Gli effetti sull'economia statunitense sono stati finora limitati: il PIL è tornato a espandersi, seppure in un contesto di indebolimento del mercato del lavoro. L'economia cinese continua a essere frenata dalla debolezza della domanda interna. Secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale, nella media del biennio 2025-26 la crescita globale sarà leggermente inferiore a quella dello scorso anno.

## **La crescita del PIL dell'area è modesta**

Nei mesi primaverili il PIL dell'area dell'euro ha nettamente decelerato; è venuta meno la straordinaria spinta della domanda statunitense che lo aveva sostenuto nel primo trimestre, connessa con l'anticipazione degli acquisti in vista dell'entrata in vigore dei dazi. Sulla base delle nostre stime, la crescita del prodotto è stata modesta anche nei mesi estivi. Secondo le più recenti proiezioni degli esperti della Banca centrale europea, il PIL dell'area aumenterà di poco più dell'1 per cento all'anno nella media del triennio 2025-27. L'inflazione al consumo si colloca attorno al 2 per cento dallo scorso maggio; è prevista in lieve discesa nel 2026, per poi tornare su valori non distanti dall'obiettivo nel 2027.

## **La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali**

Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra maggio e agosto il costo del credito alle imprese è ulteriormente diminuito per effetto della trasmissione del precedente allentamento della politica monetaria. Nonostante tale flessione, la dinamica dei prestiti è rimasta moderata, risentendo della debolezza della domanda e delle tensioni commerciali; queste ultime in particolare hanno indotto una ricomposizione dei finanziamenti dalle scadenze a lungo termine verso quelle a breve.

## **L'economia italiana è tornata a crescere nei mesi estivi**

Il PIL dell'Italia è sceso lievemente nel secondo trimestre, riflettendo il forte calo delle esportazioni, come in altri paesi dell'area. Sulla base delle nostre valutazioni, nel terzo trimestre l'economia italiana è tornata a espandersi, seppure in misura modesta. Al nuovo rialzo degli investimenti - grazie alle più favorevoli condizioni di finanziamento, agli incentivi fiscali e alle misure connesse con il PNRR - si è associato il leggero aumento dei consumi, sospinti dal miglioramento della fiducia delle famiglie e dalla tenuta dei redditi da lavoro. L'attività è cresciuta nei servizi e nelle costruzioni, mentre è restata debole nella manifattura.

## **Si è ampliato l'avanzo di conto corrente**

Dopo la contrazione nei mesi primaverili, secondo nostre stime le esportazioni di beni in volume sono tornate a salire nel bimestre luglio-agosto. Tra aprile e giugno l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si è ampliato. Si è ulteriormente rafforzata la domanda di titoli italiani da parte degli investitori esteri. La posizione netta sull'estero resta largamente creditoria, seppure in riduzione a causa del deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro.

## **L'occupazione si è stabilizzata**

Nel secondo trimestre il numero di occupati è rimasto pressoché invariato, a fronte di un leggero incremento delle ore lavorate pro capite. Il tasso di partecipazione è nuovamente salito fra i lavoratori più anziani, ma è diminuito tra i più giovani; quello di disoccupazione si conferma su valori bassi in tutte le classi anagrafiche. Si è attenuata la crescita delle retribuzioni contrattuali, che resta tuttavia al di sopra dell'inflazione. Nei mesi estivi l'occupazione si è mantenuta stabile e le retribuzioni hanno ancora rallentato.

## **L'inflazione resta contenuta**

Nel terzo trimestre l'inflazione si è confermata poco al di sotto del 2 per cento. Anche la componente di fondo si è collocata su valori simili: all'aumento molto debole dei prezzi dei beni non energetici si è contrapposto quello più robusto dei servizi. I prezzi dei beni alimentari hanno accelerato, a causa di fattori temporanei i cui effetti dovrebbero venire meno nei prossimi mesi. Rimane moderata la crescita dei prezzi alla produzione.

## **La dinamica dei prestiti alle imprese è tornata positiva**

È proseguita la trasmissione delle riduzioni dei tassi ufficiali al costo della raccolta bancaria e a quello dei finanziamenti alle imprese. Il credito alle società non finanziarie ha ripreso a crescere: l'andamento dei prestiti è tornato positivo nei servizi e si è attenuata la flessione nell'industria. Le indagini presso le banche segnalano che la domanda di finanziamenti delle imprese si è rafforzata, in un contesto caratterizzato dall'assenza di tensioni dal lato dell'offerta. Il credito alle famiglie ha accelerato.

## **L'indebitamento netto scenderebbe al 3 per cento del PIL**

PIL nel 2025; scenderebbe poi gradualmente fino al 2,3 nel 2028. Il debito pubblico continuerebbe ad aumentare portandosi al 137,4 per cento del prodotto nel 2026, per poi ridursi di circa un punto percentuale nel successivo biennio.

## **Il prodotto italiano beneficerà dell'espansione della domanda interna**

Secondo le nostre proiezioni, in Italia il PIL salirà dello 0,6 per cento nel 2025 e nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. Lo scenario tiene conto degli accordi commerciali tra Stati Uniti e Unione europea e di una minore incertezza sulle politiche commerciali. Il prodotto sarà sostenuto dalla crescita degli investimenti, mentre nell'anno in corso le scelte di consumo resteranno improntate alla cautela, per poi riflettere maggiormente l'espansione del reddito disponibile. La domanda estera risentirà dei maggiori dazi e dell'apprezzamento dell'euro. L'inflazione al consumo si collocherà all'1,7 per cento nel 2025, scenderà all'1,5 nel 2026 e risalirà all'1,9 nel 2027.

Il quadro previsivo è soggetto a elevata incertezza, riconducibile in particolare all'evoluzione delle politiche commerciali e dei conflitti in corso. La crescita potrebbe risentire dei timori sulle prospettive delle finanze pubbliche nell'area dell'euro e in altre economie avanzate. D'altra parte, un orientamento più espansivo della politica di bilancio a livello europeo, connesso in particolare con un significativo incremento delle spese per la difesa, potrebbe sostenere l'attività economica.

*Fonte: Bollettino n.4 Banca d'Italia - Ottobre 2025*

### 3.1.3 Linee programmatiche di mandato

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco, eletto il 09/06/2024, del quale di seguito si riportano i punti salienti:

## INDIRIZZO PROGRAMMATICO POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA LISTA “PREVALLE CENTRO DESTRA INSIEME GIUSTACCHINI SINDACO”

### FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI

**Infanzia:** mantenimento asili nido gratuiti e convenzioni per nidi aziendali.

**Spazio giovani:** creazione di un'area ricreativa per adolescenti con piastra polivalente.

**Esperienze formative:** servizi di tirocinio lavorativo per i giovani.

**Assistenza Domiciliare:** implementazione dei servizi sociosanitari a domicilio.

**Psicologo comunale:** attivazione del servizio di supporto psicologico.

**Terza età:** ulteriori convenzioni con RSA locali per garantire servizi e posti letto ai nostri anziani.

### SCUOLA

**Edilizia Scolastica:** riqualificazione energetica e sismica della scuola secondaria.

**Scuole dell'Infanzia:** ammodernamento degli edifici e servizi integrativi con orari flessibili.

**Offerta formativa:** coinvolgimento attivo delle realtà del territorio nella stesura dei progetti scolastici.

### AMBIENTE E TERRITORIO

**Pianificazione Urbanistica:** avvio di una nuova variante generale al Piano di Governo del Territorio.

**Prevenzione:** interventi contro il rischio idrogeologico.

**Mobilità dolce:** costruzione passerella ciclopedonale di collegamento col parco dell'Airone di Bedizzole.

**Comunità energetica:** prosecuzione del processo già avviato e installazione di impianti ad energie rinnovabili.

**Difesa del territorio:** continua opposizione al depuratore del Garda sul fiume Chiese.

**Tutela della biodiversità:** potenziamento delle iniziative già messe in campo.

### SICUREZZA E VIABILITA'

**Rigenerazione urbana:** rivisitazione completa di Piazza del Comune.

**Parcheggi:** nuovi posti auto a ridosso dei centri storici.

**Sicurezza stradale:** investimenti in asfaltature, segnaletica e rinnovo della cartellonistica stradale.

**Volontariato:** promozione corsi di protezione civile aperti a tutti e adesione al progetto “Civicamente Giovani”.

**Polizia Locale:** maggiori servizi notturni e nuovi agenti.

**Controllo del territorio:** contrasto alla microcriminalità e all'inciviltà diffusa.

### SPORT

**Nuove strutture:** realizzazione di un palazzetto dello sport presso il centro sportivo “Dante Giacomini”.

**Attività fisica:** creazione di aree fitness nei parchi comunali.

**Archeo-trekking:** promozione dei sentieri e dei siti archeologici del Budellone.

## **CULTURA ED EVENTI**

**Patrimonio Culturale:** valorizzazione dei luoghi simbolo come Palazzo Morani-Cantoni, Viale dei Gelsi e Buco del Frate.

**Biblioteca:** ristrutturazione e razionalizzazione degli spazi.

**Tradizioni:** difesa della famiglia e dei valori culturali Tradizionali.

**Multimedia:** creazione di una sala multimediale presso Palazzo Morani-Cantoni.

**Collaborazioni:** convenzione con la Parrocchia per il rilancio del Cinema-Teatro Paolo VI.

**Eventi:** conferma e potenziamento degli eventi socio- culturali di promozione e valorizzazione del territorio.

### 3.1.4 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, per le missioni di bilancio più significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

#### FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI

L'impegno dell'Amministrazione comunale sarà quello di trovare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini, cercando di offrir loro un servizio il più completo e puntuale possibile.

Consapevole dell'importanza del benessere dell'individuo e della collettività, l'Amministrazione comunale proseguirà nell'attività di supporto alle fasce più deboli, alle famiglie e di contrasto al disagio giovanile

Per il sostegno alla natalità verrà mantenuta la misura "Nidi Gratis" cercando di sviluppare (incentivare) anche convenzioni con le imprese prevallesi per costituire asili nido aziendali.

A tutela delle fasce deboli si attiveranno nuovi servizi per il supporto psicologico e la prevenzione oncologica e se ne potenzieranno di altri quali l'assistenza domiciliare. Per i nostri anziani verranno stipulate nuove convenzioni con RSA della zona per garantir loro maggiori servizi e posti letto.

Molta attenzione si avrà anche nei confronti della fascia giovanile per la quale si realizzerà una piastra polivalente per favorire la socialità.

Sempre dedicate ai giovani saranno anche le proposte di tirocinio formativo e lavorativo in aziende della zona.

#### ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'Amministrazione comunale, nel rispetto dei programmi scolastici, si attiverà per intensificare percorsi di educazione civica, ambientale, alimentare e sulle dipendenze. Inoltre sosterrà adeguate soluzioni di servizi doposcuola, porterà idee educative innovative e flessibili per migliorare la fruizione delle scuole d'infanzia e si impegnerà nel sostegno ai ragazzi con difficoltà di apprendimento, cercando, in accordo con la scuola, le soluzioni migliori.

L'Amministrazione comunale continuerà a valorizzare il merito, implementerà il percorso di digitalizzazione dei servizi e aderirà sempre di più a progetti che investono nel valore dell'economia circolare, mirando ad un futuro più sostenibile.

Infine, grande importanza sarà data alla riqualificazione energetica e sismica della Scuola Secondaria di primo grado e all'ammodernamento degli edifici.

#### AMBIENTE E TERRITORIO

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida per il futuro che impone a questa amministrazione scelte attente in ottica di pianificazione del territorio, di contrasto al rischio idrogeologico e di riduzione delle emissioni inquinanti tramite l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Questa Amministrazione intende avviare una nuova variante al Piano di Governo del Territorio che tenga conto soprattutto delle esigenze di ampliamento delle attività produttive e dei privati, nonché del recupero degli immobili esistenti.

Per il contrasto al rischio idrogeologico sono in progetto interventi atti alla mitigazione dei fenomeni alluvionali, quali "Rain garden" (vasche di laminazione) e sistemi di drenaggio urbano.

Si intende inoltre proseguire il processo già avviato di installazione di impianti ad energie rinnovabili sviluppando la nascita di Comunità energetiche.

Particolare attenzione verrà riservata alla mobilità dolce, sia migliorando la sicurezza dei percorsi esistenti sia tracciandone di nuovi, come il progetto di realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Chiese di collegamento col Parco Airone di Bedizzole.

In un'ottica di valorizzazione e tutela del fiume Chiese, in accordo con altri comuni si vuole proporre la realizzazione di un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) e la costituzione di un "Contratto di fiume", quale strumento di salvaguardia e di gestione sostenibile della risorsa acqua.

L'Amministrazione comunale inoltre vuole promuovere la funzione ecologica, paesaggistica e ricreativa che il verde assolve in ambito urbano e periurbano, tutelandolo e, dove possibile, cercando di potenziarlo.

Grande importanza ha dato questa amministrazione alla tutela della biodiversità sviluppando progetti con associazioni e aziende del territorio (progetto Comune amico delle api, Sentiero delle farfalle, luccioletta, ecc). Obiettivo di questo mandato è potenziare questi progetti e valutare l'inserimento di nuovi.

Continueranno le attività di valorizzazione e tutela del Monumento Naturale Buco del Frate. Richiesta di ampliamento dell'area vincolata a "monumento

naturale”, monitoraggi annuali della chiroterofauna e realizzazione di un volume sulle grotte del Monte Budellone sono solo alcuni dei progetti individuati.

Al fine di valorizzare i reperti fossili rinvenuti al Buco del Frate nel corso degli scavi paleontologici degli anni '70, si vuole ricostruire lo scheletro di un orso delle caverne presso il Palazzo comunale.

Infine massima attenzione alla gestione della raccolta differenziata e al contrasto all'abbandono dei rifiuti. L'obiettivo è mantenere gli attuali livelli di raccolta differenziata che ci vedono per il secondo anno consecutivo Comune Rifiuti Free.

## **SICUREZZA E VIABILITA'**

La sicurezza è una delle esigenze più sentite dai cittadini in società come le nostre dove, l'illegalità e mancato rispetto delle regole sono all'ordine del giorno.

Già nello scorso mandato questa amministrazione ha iniziato un percorso volto ad implementare sia il rapporto fiduciario tra popolazione e Polizia Locale che la percezione della presenza e del presidio del territorio da parte della stessa.

Il mandato iniziato, vedrà questa Amministrazione continuare nell'ammodernamento della strumentazione in dotazione al nostro comando così come valuterà la possibilità di aumentare il numero di agenti in servizio, nel rispetto dei vincoli di bilancio. Verranno pianificati interventi in tema di viabilità e sicurezza stradale, di educazione alla legalità, di implementazione della presenza e delle attività di controllo del territorio.

L'Amministrazione si prefigge, nel prossimo quinquennio, la creazione di nuovi parcheggi, la rivisitazione di alcune aree del nostro paese come, per esempio, la Piazza del Comune al fine di renderla punto di ritrovo e centro nevralgico della vita della nostra comunità; la continuazione ed implementazione del piano asfaltature, la rinnovazione della segnaletica e della cartellonistica stradale, la soluzione dei problemi di sicurezza della viabilità in alcune zone del paese dovuta, principalmente, al mancato rispetto delle regole basilari del Codice della Strada; continuerà nella pianificazione e svolgimento di incontri ed eventi finalizzati a sensibilizzare tutta la cittadinanza ai valori del volontariato, dell'impegno civile, della legalità e della sicurezza in collaborazione con gli assessorati ai servizi sociali, alla cultura, all'istruzione e all'ambiente e con il coinvolgimento, fondamentalmente, delle realtà presenti sul territorio quali scuole, oratori ed associazioni; verrà istituita una commissione ad hoc che si occuperà di individuare e proporre interventi e soluzioni ai problemi dell'area di competenza; si continuerà con la stipula di accordi di collaborazione con gli altri comandi di Polizia Locale al fine di supportarsi a vicenda, come peraltro già fatto nello scorso mandato, al fine di aumentare i controlli volti sia alla prevenzione di condotte pericolose, come guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, che alla repressione di reati di microcriminalità; si continuerà la proficua collaborazione con il Comando Carabinieri competente.

## **SPORT**

Lo sport è un impareggiabile momento di aggregazione e creazione di rapporti sociali in ambiente sano. Per questo l'Amministrazione comunale intende ampliare il centro sportivo "Dante Giacomini", cercando di reperire le risorse per realizzare un palazzetto dello sport. Inoltre, per favorire lo sport all'aperto, verranno create delle aree fitness nei parchi comunali e saranno sviluppati dei sentieri sul Monte Budellone dove poter abbinare, all'attività fisica, la visita dei siti archeologici.

## **CULTURA**

L'Amministrazione comunale è impegnata a promuovere la cultura e gli eventi nel nostro territorio come parte di una strategia politica ben definita fondamentale per la crescita e l'identità della nostra comunità.

A tal fine, sono state delineate alcune iniziative chiave:

La valorizzazione del patrimonio culturale sarà uno degli obiettivi principali.

La conservazione e la promozione dei luoghi simbolo della nostra città, come Palazzo Morani-Cantoni e il Buco del Frate.

Inoltre, verranno modernizzati gli spazi della biblioteca, creando un ambiente accogliente e tecnologicamente avanzato superando le barriere architettoniche. L'Amministrazione comunale vuole che la biblioteca sia il centro culturale del paese accessibile a tutti i cittadini.

Si continuerà ad organizzare eventi che celebrano le nostre tradizioni, coinvolgendo le generazioni più giovani per tramandare il nostro patrimonio.

Presso Palazzo Morani-Cantoni, verrà creata una sala multimediale: sarà uno spazio dedicato all'arte, alla musica, al cinema e alla creatività digitale. L'intenzione dell'Amministrazione comunale è stimolare l'innovazione culturale e coinvolgere i giovani.

E' programmata una convenzione con la Parrocchia per il rilancio del Cinema Paolo VI. Questo cinema/teatro diventerà un punto di incontro e ospiterà anche eventi culturali.

Si vogliono sviluppare le ricerche archeologiche nel sito "Monte Budellone", in collaborazione col Museo Archeologico della Valle Sabbia, l'Università di Ferrara e con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Brescia e Bergamo, al fine di ricostruire l'evoluzione paleontologica del territorio comunale.

Infine, verranno confermati e potenziati gli eventi socio-culturali che promuovono il nostro territorio. Festival, mostre d'arte, concerti e performance

teatrali saranno parte integrante della nostra programmazione.

## **3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

### **3.2.1 Situazione socio economica del territorio**

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

### 3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 9,86
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 1
Strade	
Statali	km. 4,0
Provinciali	km. 5,0
Comunali	km. 51,0
Vicinali	km. 8,0
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		
Piano regolatore adottato	X		C.C. n. 03 del 31/03/2019
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 0
Area disponibile P.I.P.			mq. 0



### 3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2023	6916
- nati nell'anno	59
- deceduti nell'anno	44
<b>saldo naturale</b>	15
- immigrati nell'anno	333
- emigrati nell'anno	287
<b>saldo migratorio</b>	46
<b>Popolazione residente al 31 dicembre 2024</b>	<b>6977</b>
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	383
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	642
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1212
- in età adulta (30/65 anni)	3472
- in età senile (oltre i 65 anni)	1268

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2020	7,44
	2021	7,48
	2022	10,35
	2023	8,70
	2024	8,50
TASSO MORTALITA'		
	2020	9,99
	2021	6,47
	2022	5,75
	2023	5,80
	2024	6,33

>

### **3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici**

#### **Economia insediata**

Il tessuto economico è composto soprattutto da aziende manifatturiere di carattere industriale ed artigianale, di medie e piccole dimensioni. Molto sviluppato è il settore dei servizi, mentre il settore del commercio e dei pubblici esercizi risulta meno diffuso. Il settore agricolo, nonostante abbia visto nel corso dell'ultimo decennio una forte riduzione, resta ben radicato sul territorio. Vi è ancora una discreta presenza di aziende agricole (risultano presenti n. 15 aziende agricole) operanti a Prevalle, sia nel settore della coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, vigneti, sia nel settore dell'allevamento di suini, bovini, ovini, caprini, equini ed avicoli. Il settore edilizio ha subito a decorrere dall'anno 2009 una brusca frenata. A decorrere dal 2020 ha mostrato segni di ripresa, consolidati nel corso degli anni 2022 e 2023, anche grazie alle misure di sostegno all'economia approvate dal Governo ("bonus 110", "bonus facciate", "bonus energetico") che hanno dato forte impulso al settore. Nel triennio 2026/27/28 si prevede che continuerà il rallentamento di questo settore, causato anche dalla difficile e contrastata situazione geopolitica mondiale, con i conflitti in corso, gli eventi calamitosi estremi e le crisi umanitarie, che indeboliscono l'economia mondiale e, di riflesso, quella locale.

#### **Strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Il Comune di Prevalle ha adottato un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 31/01/2019.

L'Amministrazione Comunale, durante il triennio 2026/27/28, ha intenzione di modificare il vigente PGT, accogliendo le richieste pervenute sia dal settore produttivo, che dal settore privato, aggiornando il Piano delle Regole, il Documento di Piano ed il Piano dei Servizi.

All'interno del Documento di Piano sono individuati n. 10 Ambiti di Trasformazione, oltre a due Aree di Atterraggio. L'intenzione progettuale dell'Amministrazione, è quella di salvaguardare il territorio comunale, eliminando alcuni Ambiti di Trasformazione e le due Aree di Atterraggio. In questo modo si riduce il consumo di suolo in ottemperanza ai criteri della Legge Regionale n. 31/2014, che prevede il contenimento del consumo di suolo.

### **3.2.1.4 Parametri economici**

#### ***La gestione del patrimonio***

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

***Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre, come esposto nella seguente tabella.***

### 3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.808,96	8.511,20
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	1.465,36	1.465,36
altre	4.210,34	5.262,93
Totale immobilizzazioni immateriali	12.484,66	15.239,49
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	18.599.784,90	18.098.024,59
Terreni	95.879,13	0,00
Fabbricati	8.345.613,59	8.162.584,57
Infrastrutture	10.156.857,78	9.935.440,02
Altri beni demaniali	1.434,40	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.714.621,88	2.690.734,94
Terreni	13.264,16	13.264,16
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	2.206.896,60	2.181.180,95
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	60.481,10	75.601,37
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	12.863,58	14.267,41
Mezzi di trasporto	47.923,81	59.904,76
Macchine per ufficio e hardware	7.606,13	10.141,51
Mobili e arredi	288.342,61	252.306,35
Infrastrutture	19.383,12	19.778,69
Altri beni materiali	57.860,77	64.289,74
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.927.286,23	3.924.377,39
Totale immobilizzazioni materiali	25.241.693,01	24.713.136,92
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	49.971,61	48.386,25
imprese controllate	29.625,18	28.706,92
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	20.346,43	19.679,33
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	49.971,61	48.386,25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.304.149,28	24.776.762,66
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	86.824,94	86.945,20

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	43.590,18	50.070,11
Crediti da Fondi perequativi	43.234,76	36.875,09
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	631.445,20	621.711,14
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	25.584,74	20.000,00
Verso clienti ed utenti	338.183,81	394.455,55
Altri Crediti	128.441,02	119.696,31
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
altri	128.441,02	119.696,31
<b>Totale crediti</b>	<b>1.184.894,97</b>	<b>1.222.808,20</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	120,08	120,08
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>120,08</b>	<b>120,08</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
Conto di tesoreria	717.675,77	1.601.707,06
Istituto tesoriere	717.675,77	1.601.707,06
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	152.258,91	8.573,13
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>869.934,68</b>	<b>1.610.280,19</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.054.949,73</b>	<b>2.833.208,47</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	15.896,78	14.869,59
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>15.896,78</b>	<b>14.869,59</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>27.374.995,79</b>	<b>27.624.840,72</b>

### 3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Fondo di dotazione	2.313.332,29	2.313.332,29
Riserve	20.869.917,27	19.909.621,03
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	1.811.596,44
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	20.819.945,66	18.098.024,59
altre riserve indisponibili	49.971,61	0,00
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	217.091,01	37.128,92
Risultati economici di esercizi precedenti	1.019.153,54	1.939.705,15
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>24.419.494,11</b>	<b>24.199.787,39</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
per trattamento di quiescenza	0,00	5.749,13
per imposte	0,00	0,00
altri	37.183,80	6.034,51
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>37.183,80</b>	<b>11.783,64</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>		
Debiti da finanziamento	560.040,09	611.239,34
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	560.040,09	611.239,34
Debiti verso fornitori	674.882,43	798.359,85
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	52.255,11	37.052,94
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	14.715,00	500,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	37.540,11	36.552,94
altri debiti	632.653,38	827.568,59
tributari	2.259,93	4.099,60
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	332,30	3.857,43
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	630.061,15	819.611,56
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>1.919.831,01</b>	<b>2.274.220,72</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
Ratei passivi	47.255,92	45.182,17
Risconti passivi	951.230,95	1.093.866,80
Contributi agli investimenti	951.230,95	1.093.866,80
da altre amministrazioni pubbliche	951.230,95	1.093.866,80
da altri soggetti	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>998.486,87</b>	<b>1.139.048,97</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>27.374.995,79</b>	<b>27.624.840,72</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) Impegni su esercizi futuri	335.546,95	843.129,55

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	335.546,95	843.129,55

### 3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
Proventi da tributi	1.450.863,23	1.398.725,27
Proventi da fondi perequativi	483.586,35	452.833,21
Proventi da trasferimenti e contributi	484.166,88	227.025,19
- Proventi da trasferimenti correnti	341.531,03	227.025,19
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti	142.635,85	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	853.738,03	788.214,78
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	135.895,47	169.021,31
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	717.842,56	619.193,47
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	1.212.559,58	1.132.244,31
<b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>4.484.914,07</b>	<b>3.999.042,76</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	95.463,85	92.849,89
Prestazioni di servizi	2.536.475,18	2.113.107,72
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	213.792,61	159.761,66
- Trasferimenti correnti	208.792,61	140.551,21
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	5.000,00	10.000,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	9.210,45
Personale	985.148,23	942.403,72
Ammortamenti e svalutazioni	724.366,99	533.140,73
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.754,83	3.809,87
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	710.424,41	508.057,00
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	11.187,75	21.273,86
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	31.149,29	3.524,53
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	23.716,21	39.737,39
<b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>4.610.112,36</b>	<b>3.884.525,64</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-125.198,29</b>	<b>114.517,12</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	194,32	72,32
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>194,32</b>	<b>72,32</b>
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	16.459,82	18.717,60
- Interessi passivi	16.459,82	18.717,60
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>16.459,82</b>	<b>18.717,60</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-16.265,50</b>	<b>-18.645,28</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Rivalutazioni	0,00	36.197,39
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	36.197,39
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	518.888,09	65.100,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	56.876,57	75.632,46
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	575.764,66	140.732,46
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	113.704,78	138.996,96
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	34.750,00	32.589,00
Totale oneri straordinari	148.454,78	171.585,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	427.309,88	-30.853,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	285.846,09	101.215,73
Imposte	68.755,08	64.086,81
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	217.091,01	37.128,92

### 3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2024
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	25,85
<b>2 Entrate correnti</b>	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	127,94
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	99,08
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	103,79
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	80,38
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	86,16
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	81,31
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	71,79
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	67,75
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
<b>4 Spese di personale</b>	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	26,94
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	4,42
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)	1,91
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	152,58
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	11,95
<b>6 Interessi passivi</b>	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,38
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
<b>7 Investimenti</b>	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	23,83
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	179,00
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,72
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	179,71
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00

## INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2024
<b>8 Analisi dei residui</b>	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	89,50
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	51,83
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	87,66
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	38,52
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	81,95
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	89,17
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	87,03
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	0,00
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-8,47
<b>10 Debiti finanziari</b>	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	7,97
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	1,49
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	80,27
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	26,12
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	33,49
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	23,29
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	17,10
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>	
14.1 Utilizzo del FPV	74,99

## INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	<b>2024</b>
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	17,49
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	19,24

### 3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE									
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24,70	21,07	25,65	100,00	100,44	95,67	95,96	88,92
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8,19	6,94	8,55	100,00	107,62	84,61	91,06	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32,89	28,01	34,20	100,00	102,17	92,84	94,73	55,48
Titolo 2	Trasferimenti correnti								
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,88	4,44	6,04	100,00	100,17	66,68	64,28	97,79
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	2,88	4,44	6,04	100,00	100,17	66,68	64,28	97,79
Titolo 3	Entrate extratributarie								
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14,93	13,18	15,60	100,00	101,57	71,05	76,69	50,51
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6,49	15,27	19,00	100,00	101,26	82,11	80,50	91,57
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,46	2,38	2,44	100,00	100,00	63,13	38,39	100,00
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	23,89	30,82	37,04	100,00	101,27	75,68	76,12	73,89
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	8,91	10,56	9,17	100,00	101,53	52,49	62,18	44,04
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,28	1,88	0,02	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,17	0,14	0,02	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	11,36	12,58	9,21	100,00	101,38	52,57	62,32	44,04
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,37	3,59	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,37	3,59	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12,38	10,53	9,93	100,00	100,13	99,67	99,84	18,59
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	12,22	10,04	3,59	100,00	100,12	81,03	84,56	53,31
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	24,61	20,56	13,52	100,00	100,13	94,29	95,79	51,79
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>101,22</b>	<b>78,64</b>	<b>83,16</b>	<b>58,44</b>

### 3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	2,74	0,00	2,33	0,00	2,86	0,00	0,16
1.02	Programma 2: Segreteria generale	1,60	0,00	1,46	0,93	1,64	0,93	0,75
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2,96	0,00	2,15	1,33	2,56	1,33	0,46
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,49	0,00	1,15	0,00	1,40	0,00	0,12
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,45	0,00	1,64	0,00	1,34	0,00	2,88
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	3,52	0,00	2,56	1,29	3,09	1,29	0,38
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,61	0,00	1,19	0,00	1,43	0,00	0,18
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	4,69	0,00	6,29	12,46	7,31	12,46	2,12
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	20,05	0,00	18,77	16,01	21,63	16,01	7,04
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	4,47	0,00	7,54	0,00	9,07	0,00	1,26
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	4,47	0,00	7,54	0,00	9,07	0,00	1,26
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	4,53	0,00	4,79	3,92	5,87	3,92	0,37
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	7,63	0,00	7,89	3,92	9,49	3,92	1,33
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	2,74	0,00	2,72	0,00	3,38	0,00	0,00
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	14,90	0,00	15,40	7,84	18,73	7,84	1,70
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,19	0,00	1,14	0,00	1,39	0,00	0,12

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,19	0,00	1,14	0,00	1,39	0,00	0,12
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	0,76	0,00	1,78	0,00	1,74	0,00	1,96
6.02	Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,76	0,00	1,78	0,00	1,74	0,00	1,96
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Totale Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,42	0,00	0,53	4,38	0,61	4,38	0,19
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,17	0,00	0,14	0,00	0,18	0,00	0,01
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,59	0,00	0,67	4,38	0,78	4,38	0,20
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	2,35	24,33	2,93	24,33	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,93	0,00	1,78	0,00	1,85	0,00	1,53
9.03	Programma 3: Rifiuti	1,09	0,00	0,78	0,00	0,92	0,00	0,20
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,16	0,00	0,15	0,00	0,11	0,00	0,32
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,18	0,00	5,06	24,33	5,80	24,33	2,04
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	12,35	0,00	15,90	46,97	14,15	46,97	23,10
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	12,35	0,00	15,90	46,97	14,15	46,97	23,10
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,05	0,00	0,13	0,00	0,16	0,00	0,00
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Totale Soccorso civile	0,05	0,00	0,13	0,00	0,16	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,52	0,00	1,79	0,00	2,16	0,00	0,26
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6,26	0,00	4,85	0,00	5,80	0,00	0,95
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4,36	0,00	3,26	0,47	4,01	0,47	0,19
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,41	0,00	1,37	0,00	1,66	0,00	0,21
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12,55	0,00	11,28	0,47	13,63	0,47	1,60
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,05	0,00	0,06	0,00	0,07	0,00	0,02
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,05	0,00	0,06	0,00	0,07	0,00	0,02
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,44	0,00	0,43	0,00	0,00	0,00	2,19
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Totale Fondi e accantonamenti	0,68	0,00	0,43	0,00	0,00	0,00	2,19
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,35	0,00	0,25	0,00	0,25	0,00	0,21
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,86	0,00	0,61	0,00	0,75	0,00	0,02
50	Totale Debito pubblico	1,20	0,00	0,86	0,00	1,01	0,00	0,23
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	4,37	0,00	3,11	0,00	0,00	0,00	15,91
60	Totale Anticipazioni finanziarie	4,37	0,00	3,11	0,00	0,00	0,00	15,91
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	24,61	0,00	17,86	0,00	11,84	0,00	42,61

## INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	24,61	0,00	17,86	0,00	11,84	0,00	42,61

### 3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### 3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Palazzo Comunale	1
Centro Sportivo	1
Centro Diurno Anziani	1
Sede dell'Associazione di Pubblico Soccorso	1
Ceentro raccolta Rifiuti	1

#### Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	2	171
SCUOLE ELEMENTARI	1	350
SCUOLE MEDIE	1	215

#### Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	Nera	24
Depuratore	SI	//
Servizio idrico integrato	SI	//
Punti luce illuminazione pubblica	n. 1160	//
Rete gas		18
Discarica	Centro Raccolta Rifiuti	1

#### Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	25	8200
Campo sportivo / Centro Sportivo	1	//
Palazzetto dello sport	0	0

## Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	6
automezzi + attrezzatura stradale	3
Totale	9

## I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2024	2025	2026
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ESTERNALIZZATO	ACQUE BRESCIANE	//	ESTERNALIZZATO	ESTERNALIZZATO	ESTERNALIZZATO
SERVIZIO DEPURAZIONE E FOGNATURA	ESTERNALIZZATO	A2A SPA	//	ESTERNALIZZATO	ESTERNALIZZATO	ESTERNALIZZATO
GEST. CICLO RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	AFFID. "IUN HOUSE PROVIDING"	GARDA UNO SPA	2032	AFFID. "IUN HOUSE PROVIDING"	AFFID. "IUN HOUSE PROVIDING"	AFFID. "IUN HOUSE PROVIDING"
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CONTRATTO EPC (ENERGY PERFORMANCE CONTRACTING)	PREVALLE ENERGIE SRL	2038	CONTRATTO EPC	CONTRATTO EPC	CONTRATTO EPC
TRIBUTI LOCALI	IN ECONOMIA	//	//	IN ECONOMIA	IN ECONOMIA	IN ECONOMIA
PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA'	CONCESSIONE	ICA TRIBUTI SRL	2025	CONCESSIONE	CONCESSIONE	//
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	APPALTO	VARIE DITTE		APPALTO	APPALTO	APPALTO

### 3.3.2 Strumenti di programmazione negoziata

Il Comune di Prevalle non ha attivato strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

Il Comune di Prevalle possiede le seguenti partecipazioni societarie:

Organismi partecipati	Quota di partecipazione
Garda Uno spa	0,10%
IDROELETTRICA MCL srl	0,59%
SECOVAL srl	3,39%

### 3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	278.272,00	167.759,00	262.066,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	53.282,68	52.548,57	63.105,12	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	735.144,89	835.763,15	319.697,75	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.870.500,00	1.953.147,00	1.892.572,95	1.849.793,00	1.838.306,00	1.845.947,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	296.848,00	309.533,00	272.420,00	303.081,00	295.205,00	295.205,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.910.618,00	2.149.401,00	2.338.872,00	2.372.610,00	2.920.610,00	4.123.344,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.071.458,90	877.082,00	1.165.770,00	1.300.770,00	1.845.770,00	395.770,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.559.000,00	1.434.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.025.124,47</b>	<b>8.029.233,72</b>	<b>8.173.503,87</b>	<b>7.485.254,00</b>	<b>8.558.891,00</b>	<b>8.319.266,00</b>

### 3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinvio per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo.

Si specifica che per il trend storico sono stati riportati i dati dei rendiconti approvati. Per gli anni corrente e successivi si riferiscono ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	278.272,00	167.759,00	262.066,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	53.282,68	52.548,57	63.105,12	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	735.144,89	835.763,15	319.697,75	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.870.500,00	1.953.147,00	1.892.572,95	1.849.793,00	1.838.306,00	1.845.947,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	296.848,00	309.533,00	272.420,00	303.081,00	295.205,00	295.205,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.910.618,00	2.149.401,00	2.338.872,00	2.372.610,00	2.920.610,00	4.123.344,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.071.458,90	877.082,00	1.165.770,00	1.300.770,00	1.845.770,00	395.770,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.559.000,00	1.434.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.025.124,47</b>	<b>8.029.233,72</b>	<b>8.173.503,87</b>	<b>7.485.254,00</b>	<b>8.558.891,00</b>	<b>8.319.266,00</b>

### 3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	801.506,52								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	2.430.189,68	1.849.793,00	1.838.306,00	1.845.947,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.352.436,09	4.116.303,00	4.115.369,00	4.124.142,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	465.073,01	303.081,00	295.205,00	295.205,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.925.119,27	2.372.610,00	2.920.610,00	4.123.344,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.023.497,29	1.300.770,00	1.845.770,00	395.770,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.763.928,95	1.657.520,00	2.727.270,00	2.477.270,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.843.879,25</b>	<b>5.826.254,00</b>	<b>6.899.891,00</b>	<b>6.660.266,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.116.365,04</b>	<b>5.773.823,00</b>	<b>6.842.639,00</b>	<b>6.601.412,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.431,00	52.431,00	57.252,00	58.854,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.696.753,39	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.634.812,79	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>9.790.632,64</b>	<b>7.485.254,00</b>	<b>8.558.891,00</b>	<b>8.319.266,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>10.053.608,83</b>	<b>7.485.254,00</b>	<b>8.558.891,00</b>	<b>8.319.266,00</b>
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	538.530,33								
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.592.139,16</b>	<b>7.485.254,00</b>	<b>8.558.891,00</b>	<b>8.319.266,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>10.053.608,83</b>	<b>7.485.254,00</b>	<b>8.558.891,00</b>	<b>8.319.266,00</b>

### **3.3.4 Risorse strumentali dell'Ente**

Il Comune di Prevalle ha realizzato, sulla pista ciclabile "Gavardina", una stazione di manutenzione per biciclette, con annesso esercizio pubblico e zona di sgambamento cani. Questa struttura è stata denominata "Bici - grill" ed è stata assegnata in locazione con gara ad evidenza pubblica. Il canone di locazione ammonta per i primi due anni ad euro 500,00 mensili, mentre per i successivi 4 anni ad euro 1.000,00 mensili.

Il Comune ha esternalizzato la gestione della Scuola dell'Infanzia Comunale ad una cooperativa sociale. Il canone annuale della struttura ammonta ad euro 12.000,00.

### 3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.934.449,58	1.934.449,58	1.934.449,58
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	341.531,03	341.531,03	341.531,03
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.095.338,75	2.095.338,75	2.095.338,75
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.371.319,36</b>	<b>4.371.319,36</b>	<b>4.371.319,36</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	437.131,94	437.131,94	437.131,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	23.283,00	25.727,00	24.500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		413.848,94	411.404,94	412.631,94
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	730.707,36	761.584,81	704.333,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>730.707,36</b>	<b>761.584,81</b>	<b>704.333,47</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

### **3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE**

#### **3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

### 3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

- 01 - Organi Istituzionali
- 02 - Segreteria generale
- 03 - Gestione economico finanziaria e programmazione
- 04 - Gestione delle entrate tributarie
- 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 - Ufficio tecnico
- 07 - Elezioni – anagrafe e stato civile
- 08 - Statistica e sistemi informativi
- 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 10 - Risorse umane
- 11 - Altri servizi generali

#### INTERVENTI APPLICATI ED IN PROGRAMMA

Continua il processo di informatizzazione dei procedimenti amministrativi iniziato negli anni precedenti, che porteranno alla comunicazione all'esterno unicamente attraverso documenti informatici originali (e loro copie conformi), riducendo drasticamente il sistema di archiviazione cartacea. E' stato approvato dalla Soprintendenza ai Beni Archivistici, il nuovo “Manuale di gestione del Protocollo comunale”, approvato da parte della Giunta Comunale con la deliberazione n. 20 del 25/03/2021. Nel corso degli anni 2022 e 2023 il Comune ha partecipato ai Bandi PNRR per la digitalizzazione, riuscendo ad ottenere tutte le somme richieste. Con questi finanziamenti si sono attuati interventi per aumentare la sicurezza informatica dell'ente (trasferimento su cloud di tutti i gestionali informatici), si è aggiornato il sito istituzionale alle nuove regole approvate da AGID e si sono incrementati i servizi “on line” per l'utenza, che consentono ai cittadini il disbrigo di numerose procedure senza l'onere di recarsi personalmente in Comune.

Prosegue il processo di digitalizzazione del flusso documentale comunale, che porterà alla conservazione digitale degli atti amministrativi prodotti dagli uffici comunali. E' stata attivata la procedura per consentire i pagamenti a favore del Comune tramite il sistema telematico PAGOPA, con accesso dal sito istituzionale. E' stata attivata la procedura di accesso al sito web comunale tramite riconoscimento con SPID, che consente la presentazione di istanze e richieste di specifici documenti o certificazioni, attraverso il sito istituzionale. E' entrato in vigore il nuovo regolamento del Consiglio Comunale ed in seguito il nuovo Statuto Comunale. Quest'ultimo è stato modificato, con l'introduzione della possibilità, da parte del Sindaco, di delegare la funzione di Presidente del Consiglio ad un consigliere comunale. E' ormai consolidata la procedura di registrazione digitale dei Consigli Comunali ed è stata messa in funzione l'apparecchiatura hardware e software che consente la trasmissione in “streaming” delle sedute dei Consigli Comunali. E' stato, inoltre, attivato il processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie preesistenti all'anno 2014, anno in cui è iniziata la presentazione digitale delle pratiche sul portale SUE (Sportello Unico dell'Edilizia). Una volta completato questo processo, ogni pratica edilizia risulterà caricata sul software “Archi7” in dotazione all'uff. Tecnico, con conseguente semplificazione della futura gestione di questo ufficio.

#### OBIETTIVI

Obiettivo principale è la completa applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), finalizzata all'accesso telematico, da parte dei cittadini, ai servizi offerti dal Comune. Tale processo consentirebbe anche di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili. Altrettanto prioritario è l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la visibilità degli atti amministrativi prodotti.

#### ORIZZONTE TEMPORALE

E' il quinquennio del mandato amministrativo.

Risorse umane da impiegare: n. 1 Responsabile di Posizione Organizzativa, n. 5 Istruttori, n. 1 Operatori esperti.

Risorse strumentali da utilizzare: n.9 PC, n. 1 rilevatore di impronte digitali, n. 1 fotocopiatore / stampante utilizzato con altri uffici, n. 1 autoveicolo utilizzato con altri uffici.

## MISSIONE 1

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	1.237.512,63	1.371.978,78	1.235.970,91	1.153.056,00	1.121.126,00	1.133.126,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 167.039,88	67.713,54	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.586.644,08		
Titolo 2	443.380,59	135.465,15	98.173,00	172.193,00	72.693,00	72.693,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 4.595,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 403.625,60		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>1.680.893,22</b>	<b>1.507.443,93</b>	<b>1.334.143,91</b>	<b>1.325.249,00</b>	<b>1.193.819,00</b>	<b>1.205.819,00</b>
				<i>di cui imp.</i> 171.634,88	67.713,54	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.990.269,68		

### **3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia**

#### **Descrizione:**

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Questa Missione non è amministrata nel territorio comunale.

### 3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### INTERVENTI ATTUATI ED IN PROGRAMMA:

Prosecuzione delle attività di:

- pattugliamento del territorio e di pianificazione dei servizi serali, soprattutto durante il periodo estivo, finalizzati al contrasto delle violazioni del Codice della Strada quali guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti, nonché alla verifica del rispetto delle norme relative alla revisione dei veicoli e alla presenza delle previste coperture assicurative;
- elevazione delle sanzioni per eccesso di velocità sul tratto stradale della 45 BIS ubicato nel Comune di Prevalle finalizzate alla riduzione dell'incidentalità nel tratto interessato dalla presenza della galleria, teatro di sinistri con esiti gravi e gravissimi;
- controllo delle telecamere di video sorveglianza installate su tutto il territorio comunale al fine di individuare e sanzionare comportamenti illeciti, *in primis*, l'abbandono di rifiuti;
- aumento della collaborazione con il Comando Stazione Carabinieri di Nuvolento;
- pianificazione di verifiche e di controlli delle attività commerciali e dei locali pubblici per appurare il rispetto delle disposizioni sanitarie ed amministrative;
- implementazione del contatto tra cittadini e Polizia Locale anche attraverso la reperibilità durante l'orario di servizio e quando gli agenti sono impegnati fuori ufficio;
- prosecuzione della convenzione con il comune di Paitone per la gestione associata del servizio di polizia locale con possibilità di allargamento della stessa ad altri comuni;
- organizzazione di eventi e incontri dedicati alla legalità e all'educazione stradale;
- attività di prevenzione e controllo, compiute autonomamente e nell'ambito di servizi di osservazione in supporto delle FF.OO., finalizzate all'individuazione e repressione dei fenomeni di microcriminalità con particolare attenzione a quelli commessi da soggetti minorenni al fine di poter intervenire con attività di supporto e sostegno agli stessi in collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali.

#### OBIETTIVI:

Le attività sopra esposte hanno finalità di natura conoscitiva, preventiva, educativa e di supporto ad associazioni, genitori ed in fine repressiva ma anche.

#### ORIZZONTE TEMPORALE:

Le attività sopra esposte si svolgeranno e si svilupperanno durante tutta la durata del mandato amministrativo. Alcune consentiranno il raggiungimento di obiettivi annuali e valutazioni intermedie anche finalizzate ad integrare e migliorare le modalità esecutive delle attività pianificate; altre richiederanno più tempo per la loro realizzazione e si svilupperanno anche oltre la fine del mandato amministrativo

Il Comune di Prevalle ha approvato una convenzione col Comune di Paitone per la gestione unificata del Servizio Vigilanza.

Le risorse umane messe a disposizione dal Comune di Prevalle sono: n. 1 Responsabil Area Vigilanza, n. 3 Agenti di Polizia Locale

Le risorse strumentali da utilizzare:

n. 2 autoveicoli, uno scooter, una bicicletta elettrica, impianto di video sorveglianza, n. 1 drone, attrezzatura informatica per la rilevazione delle sanzioni al Codice Della Strada e per la rilevazione delle revisioni ed assicurazioni dei veicoli circolanti sulle strade del territorio comunale

## MISSIONE 3

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	376.968,75	529.646,51	569.314,00	504.400,00	494.400,00	494.400,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 45.592,43	7.553,43	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 649.418,04		
Titolo 2	119.790,00	76.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 12.790,50		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>496.758,75</b>	<b>605.646,51</b>	<b>571.314,00</b>	<b>506.400,00</b>	<b>496.400,00</b>	<b>496.400,00</b>
				<i>di cui imp.</i> 45.592,43	7.553,43	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 662.208,54		

### 3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE:

- prosecuzione del rapporto di collaborazione con il CPIA per la realizzazione dei corsi di alfabetizzazione rivolti ai cittadini stranieri;
- predisposizione bando e gestione borse di studio agli alunni meritevoli;
- espletamento delle procedure per l'adesione alla misura regionale denominata "Nidi gratis", che consente ai nuclei familiari, che posseggono determinati requisiti, l'abbattimento a zero della retta per i Nidi d'Infanzia, comunali e privati convenzionati.
- avvio e gestione delle nuove modalità previste dalla misura regionale denominata "Dote scuola" rivolto direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale, secondo il profilo personale di ciascun beneficiario;
- organizzazione e gestione di interventi atti a sostenere la frequenza scolastica (anticipi e posticipi delle scuole, sostegno compiti, mini - CRED);
- prosecuzione degli interventi finalizzati a migliorare la ricettività degli ambienti scolastici e a mantenere un adeguato livello qualitativo dei servizi legati all'attività scolastica;
- prosecuzione dell'attività collaborativa con la Cooperativa "Tempo Libero", gestore della scuola Comunale dell'Infanzia;
- gestione, predisposizione e distribuzione delle cedole librarie per ogni anno scolastico;
- attivazione nuovo servizio "Comune Facile - Gestione cedole librarie" che prevede l'attivazione di una piattaforma informatica di gestione delle cedole librarie e l'eliminazione di quelle cartacee
- erogazione contributi per acquisto libri di testo agli alunni della classe prima della Scuola Secondaria;
- prosecuzione del servizio di supporto educativo scolastico a favore degli allievi della scuola secondaria di primo grado "Verga" di Prevalle denominato "semplicemente OPEN";
- promozione di un attività di collaborazione con le associazioni e gli attori del territorio per garantire il buon funzionamento della scuola anche in caso di emergenze (esempio COVID-19)
- realizzazione dello spettacolo teatrale "Stupefatto" rivolto agli alunni della scuola secondaria sul tema delle dipendenze, obiettivo perseguito dall'Amministrazione Comunale in sinergia con la Scuola

#### OBIETTIVI

- rafforzare il compito educativo e didattico della scuola, favorendo la costruzione di un contesto accogliente e formativo per una scuola inclusiva;
- sostenere l'offerta formativa della scuola prevista dal Piano di Diritto allo Studio;
- garantire il mantenimento del regolare svolgimento delle attività didattiche per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Prevalle e Villanuova s/Clisi;
- realizzare sostegni diffusi per migliorare la capacità di includere tutti gli alunni in difficoltà e a rischio di esclusione anche attraverso la presenza di educatori a scuola;
- continuare ed implementare la nuova gestione informatizzata e digitalizzata dei servizi scolastici (sistema PAGAOPA, SPID, APP IO, POS PA, istanze "on line");
- nel rispetto dei programmi scolastici, verranno intensificati i percorsi di educazione civica, ambientale, alimentare e sulle dipendenze;
- prosieguo del consiglio comunale dei ragazzi e gli incontri tra gli studenti, tra i genitori e con gli Amministratori, programmando con le Istituzioni Scolastiche un percorso di Educazione alla Cittadinanza.
- realizzazione e intensificazione di adeguate soluzioni di servizi doposcuola;
- attivazione di nuove proposte educative innovative e flessibili per migliorare la fruizione delle scuole d'infanzia;
- prosieguo nell'impegno a sostegno dei ragazzi con difficoltà di apprendimento, cercando, in accordo con la scuola, le soluzioni migliori;
- prosieguo della valorizzazione del merito mediante le borse di studio;
- vigilanza in accordo con la Commissione Mensa sulla qualità del servizio mensa ;
- prosieguo del percorso di digitalizzazione dei servizi al fine di garantire un accesso facilitato e semplificato dei servizi;
- adesione sempre di più a progetti che investono nel valore dell'economia circolare e negli strumenti che permettono ai cittadini di risparmiare riducendo gli sprechi, mirando quindi ad un futuro più sostenibile;
- riqualificazione degli edifici scolastici;
- predisporre la cornice normativa affinché amministrare insieme ai cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura del paese e che in tale contesto il ruolo dell'amministrazione è quello di incentivare e coordinare l'azione dei cittadini, Associazioni, Comitati ecc. nella cura dei beni comuni urbani che saranno individuati, attraverso meccanismi di *governance* stabili;
- istituzione di un tavolo di confronto e formulazione ipotesi progettuali inerenti il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni.

Risorse umane da impiegare: n. 1 Funzionario ad Elevata Qualificazione, n. 1 Istruttore amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare: n. 3 Personal Computer, n. 1 fotocopiatore / stampante in comune con uff. Pol. Locale, n. 1 stampante a colori

Orizzonte temporale: entro il mandato amministrativo

## MISSIONE 4

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	812.480,00	837.642,00	1.031.670,00	899.708,00	943.280,00	943.280,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 544.948,02	8.997,94	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.056.607,10		
Titolo 2	304.102,71	398.729,72	92.500,00	493.500,00	2.073.500,00	2.073.500,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 552.851,29		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>1.116.582,71</b>	<b>1.236.371,72</b>	<b>1.124.170,00</b>	<b>1.393.208,00</b>	<b>3.016.780,00</b>	<b>3.016.780,00</b>
				<i>di cui imp.</i> 544.948,02	8.997,94	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 1.609.458,39		

### 3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Descrizione dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE :

- consolidamento dei servizi, a livello di Sistema Bibliotecario, riferiti al prestito disponibile all'utenza, alla prenotazione da casa di libri, DVD, risorse audio, E-Book in download, lettura di tutti i quotidiani pubblicati nel mondo in tempo reale, consultazione corsi didattici "on line" (per corsi di lingua)
- al fine di aumentare la visibilità della Biblioteca e dell'Area Socio - Culturale, è attiva la pagina facebook "Comune di Prevalle", il profilo twitter, instagram, il canale telegram, il numero "whatsapp";
- realizzazione e gestione di varie iniziative di carattere culturale e socializzante rivolte alla popolazione prevallese e di salvaguardia delle nostre tradizioni ("chiacchiere con l'autore", openday Biblioteca, Mercatini di Natale, ideazione e consegna alle famiglie del *Lunare*, Concorso fotografico, varie mostre fotografiche in particolare quella del milite ignoto, Notte Bianca) realizzate in collaborazione con le associazioni locali;
- adozione di nuovi laboratori di promozione del Museo dello Spiedo e della Civiltà Contadina;
- adozione dei nuovi Regolamenti relativi alla gestione dei pannelli luminosi e della concessione del patrocinio comunale;
- rinnovo della convenzione con l'Associazione Ecomuseo del Botticino per la gestione del Museo dello Spiedo e della Civiltà Contadina e delle iniziative culturali; della convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo centro sci Bolbeno-borgo Lares; della convenzione con il parco acquatico "Le Ninfee del Garda" di Desenzano del Garda (BS) .
- coinvolgimento, attraverso laboratori mirati, dei bambini frequentanti la scuola infanzia comunale Santa Dorotea in attività sperimentali di promozione alla lettura;
- adesione al progetto "Donne per le donne" una manifestazione guidata dall'intento condiviso dei Comuni di Paitone, Nuvolera, Nuvolento, Prevalle, Mazzano, Muscoline, Serle, Vallio Terme, Rezzato, Botticino, Gavardo e Castegnato, di celebrare, ispirati dalla ricorrenza dell' 8 marzo, la figura e le potenzialità della donna, mostrando come la strada della parità di genere, per quanto in salita, sia un percorso imprescindibile in una società come la nostra;
- in collaborazione con l'Ecomuseo del Botticino ed altre associazioni locali, come il Circolo ACLI di Prevalle, sono state realizzate numerose gite culturali nonché la manifestazione "Cinema all'aperto" proposta nei mesi estivi e realizzata presso gli Oratori, il Brolo del Comune ed il Centro Sociale;
- in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali è stata realizzata l'iniziativa "Ottobre, il mese dei nonni" all'interno del quale si sono succedute conferenze sui temi d'interesse della terza età (truffe, successione ereditaria, vaccini e COVID), gite (Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera), incontri con l'autore, tornei del gioco delle carte e tombolate;
- valorizzazione delle feste nazionali per le quali sono state promosse iniziative di varia natura, come concerti, visite alle trincee del monte Maniva, mostre e posizionamento del cippo al Milite Ignoto;
- adozione del nuovo Regolamento della Biblioteca in modo da rispondere alla necessità di aggiornare le norme regolamentari della stessa e di dotarsi altresì della carta di qualità dei Servizi bibliotecari che renda chiara all'utenza le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità garantiti dal Comune;
- a seguito del recente ampliamento degli spazi di lettura e studio dedicati alla biblioteca comunale siti a piano terra presso Palazzo Cantoni, è stata realizzata un'aula di studio al fine di al fine di promuovere, sostenere e sviluppare il sostegno ed il potenziamento dei servizi a favore degli studenti; tal fine è stato proposto e adottato il nuovo Regolamento al fine di normare le modalità di accesso all'AULA STUDIO da parte dell'utenza;
- Sviluppo delle ricerche archeologiche nel sito "Monte Budellone", in collaborazione col Museo Archeologico della Valle Sabbia, l'Università di Ferrara e con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Brescia e Bergamo;
- realizzazione dell'evento denominato "**No alla Violenza**" rivolto alla cittadinanza articolato in n.5 incontri con esperti del settore – Dott Basile – personale della Polizia di Stato – Ist. Maestro Karate Cerati – dal 16 ottobre al 13 novembre ogni mercoledì sul tema della violenza e come affrontare lo stalking e le violenze familiari e conclusione dell'iniziativa con l'incontro con la Dott.ssa Roberta Bruzzone "*Quando l'amore diventa una trappola mortale*" rivolto alla cittadinanza giovedì 21 novembre presso il Teatro Paolo VI a Prevalle che ha riscosso notevole successo di pubblico;
- Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa denominata "**LIBER2025 Festival del libro e dell'editoria – edizione anno 2025**" che si è tenuta presso Palazzo Morani sabato 24 e domenica 25 maggio 2025 finalizzata ad animare la vita della comunità locale, fornendole un'opportunità culturale e di stimolo alla lettura

#### OBIETTIVI:

- la Biblioteca ha l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni ed indicazioni relative ai nuovi servizi, e contemporaneamente la finalità di incrementare il volume dei prestiti e delle consultazioni sia del proprio patrimonio sia di tutte le risorse on line, attraverso il prestito inter – bibliotecario;
- accrescere l'importanza della Biblioteca come centro di riferimento dell'attività culturale comunale e delle relazioni sociali dei cittadini;
- riordino e modernizzazione degli spazi della Biblioteca;
- sviluppare nuove forme di manifestazioni culturali, che coinvolgano la comunità e che valorizzino il patrimonio culturale locale anche in collaborazione con l'Ecomuseo del Botticino;
- avviare processi partecipativi finalizzati a favorire ed incrementare la coesione sociale (consulta delle associazioni);
- perseguire la partecipazione attiva, anche attraverso il volontariato, degli adolescenti e dei giovani alla vita culturale della Comunità;
- adesione al progetto di volontariato civile sia per la Biblioteca Comunale, sia per la sperimentazione del "Servizio Civile Digitale";

- incremento del coinvolgimento di nuovi target di utenza;
- predisposizione di una nuova Convenzione con la Parrocchia per il rilancio del Cinema Paolo VI;
- creazione di una sala multimediale presso Palazzo Morani-Cantoni;
- azioni di Valorizzazione dei luoghi simbolo come Palazzo Morani-Cantoni e il Buco del Frate.

Risorse umane da impiegare: n. 1 funzionario (Bibliotecario), n. 1 operatore part time, sipporto "Dotre Comune" e giovani del "Servizio Civile"

Risorse strumentali da utilizzare: n. 3 Personal Computer, n. 1 fotocopiatore / stampante, n. 1 lettore elettronico (scanner) per le etichette dei libri in dotazione

Orizzonte temporale: entro il mandato amministrativo

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	68.590,00	89.730,00	96.495,00		72.620,00	71.620,00	69.620,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	9.327,20	5.000,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	90.476,45		
Titolo 2	1.000,00	2.000,00	1.500,00		1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.500,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>69.590,00</b>	<b>91.730,00</b>	<b>97.995,00</b>		<b>74.120,00</b>	<b>73.120,00</b>	<b>71.120,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>9.327,20</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>91.976,45</b>		

### 3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

L'Amministrazione Comunale considera lo sport come un'impareggiabile attività di aggregazione e creazione di rapporti sociali in ambiente sano. L'Amministrazione Comunale è molto vicina alle associazioni sportive del territorio e intende sostenerle al fine di garantire il loro efficace funzionamento, soprattutto nel settore giovanile. Nel mese di ottobre del corrente anno, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/10/2025, è stato approvato l'accollo del mutuo acceso dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Accademia Prevalle Calcio, per il rifacimento in erba sintetica del manto di un campo da calcio.

Allo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione dello sport, è allo studio la possibilità di realizzare, nel corso del mandato amministrativo, un Palazzetto dello Sport da inserire nel Centro Sportivo Comunale.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE:

- applicazione delle procedure previste dal Regolamento per la corretta fruizione degli impianti sportivi da parte delle società sportive e miglioramento della qualità della gestione del Centro Sportivo Comunale;
- rifacimento del fondo dei campetti da tennis / calcetto;
- rinnovo dell'attuale gestore del C.S.C. per un analogo periodo di cinque anni agli stessi patti e condizioni secondo quanto previsto all'art. 2 della concessione;
- organizzazione e gestione di corsi di formazione per HACPP rivolti a volontari delle varie associazioni prevallesi;
- concessione di un'area concordata del Centro Sportivo Comunale sulla quale è stata realizzata la sede dell'Associazione Motoclub di Prevalle;
- gestione della procedura per l'assegnazione della gestione dell'immobile sito sulla Gavardina adibito a Bici-grill
- promozione di iniziative sportive con particolare attenzione all'aspetto educativo, anche in collaborazione con le scuole ed altre associazioni (CAMP ESTIVI);

#### OBIETTIVI :

- garantire una miglior fruizione delle palestre e degli spazi comunali adibiti ad attività socio - sportiva. Gestione razionale del Centro Sportivo e delle palestre comunali finalizzata alla diffusione di varie forme di sport, sulla base delle richieste della cittadinanza;
- avvicinamento allo sport di tutte le fasce della popolazione residente;
- ricerca e adesione ai vari bandi regionali di promozione dello sport;
- adesione ad avvisi pubblici per il sostegno di progetti di sport sociale realizzati dall'associazionismo sportivo di base a favore di categorie vulnerabili e soggetti fragili;
- promozione di nuove discipline sportive in collaborazione con le associazioni;
- su richiesta delle società sportive, continua formazione per l'uso del defibrillatore rivolto ad allenatori e atleti;
- garantire una corretta gestione del campo da calcio in erba sintetica.
- creazione di aree fitness durante i periodi estivi nei parchi comunali
- attività di promozione dei sentieri e dei siti archeologici del monte Budellone e dell'area "Buco del Frate";
- progettazione di un Palazzetto sportivo Comunale presso il Centro Sportivo Comunale.

Risorse umane da impiegare: n. responsabile Area Socio - Culturale e Sport, n. Istruttore amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 Personal Computer, n. 1 fotocopiatore / stampante in comune con altri uffici

Orizzonte temporale: il mandato amministrativo

## MISSIONE 6

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	
	2023	2024	2025				
Titolo 1	36.940,00	53.150,00	65.000,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	<i>38.612,53</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	81.654,99		
Titolo 2	80.300,00	90.080,00	12.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	2.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>117.240,00</b>	<b>143.230,00</b>	<b>77.000,00</b>	<b>53.500,00</b>	<b>53.500,00</b>	<b>53.500,00</b>	
				<i>di cui imp.</i>	<i>38.612,53</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	<b>83.654,99</b>		

### **3.4.1.7 Missione 07 - Turismo**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Questa Missione non è gestita autonomamente nel bilancio comunale, ma parzialmente nella Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

### 3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE

E' stata completata la digitalizzazione di tutte le pratiche edilizie comprese le pratiche minori (condoni edilizi – nulla osta, ecc.), mediante l'inserimento nel programma dei dati relativi all'anagrafica, tipologia pratica, dati catastali, georeferenziazione e caricamento delle scansioni degli elaborati grafici e dei titoli edilizi abilitativi;

E' stato completato il censimento e mappatura manufatti in amianto presenti sul territorio comunale. In occasione del censimento, a seguito dei successivi controlli e provvedimenti di diffida, la maggior parte delle coperture e manufatti contenenti amianto, su proprietà private sono stati rimossi e smaltiti con le modalità previste dalla normativa vigente in materia;

Avvio del procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) per ampliamento ad uso produttivo in via Gardesana n. 40, in variante al vigente PGT, attivato con delibera della Giunta Comunale n. 64 del 05/10/2023;

Avvio del procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) per cambio di destinazione d'uso e ampliamento ad uso produttivo in via Fucine snc, in variante ai vigenti PGT e PTCP, attivato con delibera della Giunta Comunale n. 95 del 14/12/2023

#### OBIETTIVI

Avvio procedimento di nuova Variante al vigente Piano di Governo del Territorio con i seguenti obiettivi:

- aggiornamento cartografico e normativo a seguito del recepimento di norme emanate da Enti sovracomunali;
- recupero e riqualificazione dei Nuclei di Antica Formazione, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo nel contempo la salvaguardia e la valorizzazione di edifici e ambienti che rivestono un carattere di valore storico e/o ambientale;
- rinnovamento e riqualificazione del territorio urbanizzato, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo nel contempo la sostenibilità ambientale;
- rinnovamento e riqualificazione degli ambiti extra urbani comprese eventuali Aree di Trasformazione, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo nel contempo la sostenibilità ambientale

Razionale ed ottimale gestione del territorio comunale, finalizzata al miglioramento delle condizioni abitative della popolazione insediata.

Aggiornamento cartografico e normativo del PGT, recupero e riqualificazione dei Nuclei di Antica Formazione, rinnovamento e riqualificazione degli ambiti extra urbani, comprese eventuali Aree di Trasformazione, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale.

Recepimento normative e sovra-comunali ed in particolare del Regolamento Edilizio secondo lo schema-tipo regionale.

#### ORIZZONTE TEMPORALE

Gli obiettivi si intendono raggiungere nel corso del quinquennio 2024 - 2029.

Risorse umane da impiegare: il Responsabile dell'Area Tecnica - Edilizia Urbanistica, un Istruttore

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 PC, n. 1 Notebook, software di disegno tecnico, stampante laser e plotter, un autoveicolo

## MISSIONE 8

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	
	2023	2024	2025				
Titolo 1	34.400,00	35.450,00	34.700,00	31.200,00	31.200,00	31.200,00	
Spese correnti							
				<i>di cui imp.</i>	8.808,40	8.808,40	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	38.960,37		
Titolo 2	7.561,79	18.323,79	41.759,23	7.750,00	0,00	0,00	
Spese in conto capitale							
				<i>di cui imp.</i>	7.710,55	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	37.498,63		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie							
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>41.961,79</b>	<b>53.773,79</b>	<b>76.459,23</b>		<b>38.950,00</b>	<b>31.200,00</b>	<b>31.200,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>16.518,95</b>	<b>8.808,40</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>76.459,00</b>		

### 3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani. A decorrere dal 01/04/2018, la gestione del Servizio Idrico è stata trasferita al gestore unico individuato a livello provinciale, Acque Bresciane S.r.l. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 032 del 16/10/2020, il Servizio di Igiene Urbana è stato affidato alla società pubblica Garda Uno S.p.A., mediante la modalità "in house providing". Dal 01/01/2022 è stata introdotta la tariffa Puntuale (TARIP) che prevede la misurazione puntuale dei rifiuti ingombranti ed indifferenziati prodotti.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE :

- sviluppo del servizio di raccolta differenziata "Porta a porta";
- interventi di tutela dei chiroterteri presso il monumento naturale "Il Buco del Frate";
- prosecuzione del progetto "Forbee" finalizzato all'incremento del pascolo per le api e gli altri impollinatori, alla loro protezione ed alla diffusione di una cultura apistica. In tal senso, oltre alle aree già dedicate negli anni precedenti, è stato realizzato il sentiero delle Farfalle: un percorso dal grande valore naturalistico, habitat ideale per farfalle, libellule e lucciole;
- organizzazione di corsi di orticoltura e giardinaggio destinati alla cittadinanza;
- realizzazione dei lavori di regimazione delle acque meteoriche nelle vie Repubblica – Maestà - Campi Grandi

#### OBIETTIVI :

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida per il futuro che impone a questa amministrazione scelte attente in ottica di pianificazione del territorio, di contrasto al rischio idrogeologico e di riduzione delle emissioni inquinanti tramite l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

L'economia circolare e le città circolari rappresentano un approccio sostenibile per ridurre l'impatto ambientale generando prosperità economica e favorendo lo sviluppo e il benessere sociale della cittadinanza. Per questo, in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'Amministrazione comunale intende porre in essere i seguenti obiettivi:

- gestione sostenibile del verde urbano mediante un'adeguata manutenzione del verde pubblico e monitoraggio sul rispetto dell'applicazione del Regolamento del verde approvato con D.G.C. ;
- realizzazione di interventi atti alla mitigazione dei fenomeni alluvionali, quali "Rain garden" (Vasche di Laminazione con messa a dimora di piante autoctone) e sistemi di drenaggio urbano;
- realizzazione di un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) per la valorizzazione del Chiese e la costituzione di un "Contratto di fiume", quale strumento di salvaguardia e di gestione sostenibile della risorsa acqua;
- realizzazione di una CER nel territorio comunale (Comunità Energetica Rinnovabile) finalizzata allo sviluppo della produzione di energia rinnovabile da consumare localmente, nel territorio
- sviluppo di progetti atti alla tutela della biodiversità in collaborazione con associazioni e aziende del territorio ( progetto Comune amico delle api, Sentiero delle farfalle, lucciole, ecc.), valutando inoltre l'avvio di nuovi progetti;
- attività di valorizzazione e tutela del Monumento Naturale Buco del Frate e contestuale richiesta di ampliamento dell'area vincolata a "monumento naturale";
- apposizione di un vincolo archeologico e naturalistico del Monte Budellone, al fine di tutelare i siti archeologici e paleontologici e la caratteristica biodiversità dell'area;
- attività di monitoraggio annuale della chiroterrofauna e realizzazione di una pubblicazione scientifica e promozionale sul fenomeno carsico del Monte Budellone;
- realizzazione di uno spazio espositivo presso il Palazzo Morani finalizzato alla valorizzazione dei reperti fossili rinvenuti al Buco del Frate nel corso degli scavi paleontologici degli anni '70, mediante la ricostruzione dello scheletro di un orso delle caverne;
- sviluppo e monitoraggio del servizio di gestione della raccolta differenziata e contrasto al fenomeno di abbandono dei rifiuti;
- monitoraggio dei parametri relativi alla qualità dell'aria mediante centralina installata nell'ambito del progetto "QCumber";
- realizzazione di progetti didattici al fine di sensibilizzare le future generazioni ad una corretta raccolta dei rifiuti, al risparmio idrico, al rispetto della biodiversità e dell'ambiente;
- realizzazione di interventi di riqualificazione della pista ciclabile Brescia-Salò mediante messa a dimora piante, sfalcio erba e abbattimento piante ammalorate;
- identificazione di un'area a sfalcio programmato lungo il corso del Naviglio Grande Bresciano per non ostacolare la nidificazione di anatre e altri uccelli acquatici.

Risorse umane da impiegare: n. 1 Funzionario ad Elevata Qualificazione resp. Area Tecnica Lavori Pubblici, n. 2 istruttori amministrativi part time

Risorse strumentali da utilizzare: n. 3 Personal Computer, bn. 1 autoveicolo, n. 1 fotocopiatore / stampante in comune con altri uffici

Orizzonte temporale: mandato amministrativo

## MISSIONE 9

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	
	2023	2024	2025				
Titolo 1	129.715,00	124.258,00	151.850,00	124.900,00	124.400,00	124.400,00	
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	71.517,56	7.330,82	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	164.992,60		
Titolo 2	1.405.844,31	282.346,30	1.076.620,87	42.500,00	14.500,00	14.500,00	
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	430.066,23		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>1.535.559,31</b>	<b>406.604,30</b>	<b>1.228.470,87</b>	<b>di cui imp.</b>	<b>167.400,00</b>	<b>138.900,00</b>	<b>138.900,00</b>
				<b>di cui FPV</b>	<b>71.517,56</b>	<b>7.330,82</b>	<b>0,00</b>
				<b>cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>595.058,83</b>		

### 3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA ATTUARE:

- o Riqualificazione di via Volta con realizzazione di parcheggi ed attraversamenti pedonali protetti;
- o Lavori di messa in sicurezza di via Gerole;
- o Asfaltature di vari tratti stradali;
- o Realizzazione di un punto ristoro "Bici-grill" e di un'area sgambamento cani in prossimità della ciclabile Brescia-Salò;
- o Realizzazione della passerella sul fiume Chiese di collegamento con il parco dell' Airone, in collaborazione col Comune di Bedizzole;
- o Lavori di realizzazione di "una nuova Green Way di raccordo sul fiume Chiese;
- o Realizzazione di una rotonda nell'ambito di un Permesso di Costruire Convenzionato e contestuale realizzazione di un nuovo accesso sulla SP116;
- o Riqualificazione della Piazza del Comune;
- o Progettazione del Centro Sportivo Comunale

#### OBIETTIVI:

L'Amministrazione si prefigge, nel prossimo quinquennio, la creazione di nuovi parcheggi, la rivisitazione di alcune aree del nostro paese come, per esempio, la Piazza del Comune al fine di renderla punto di ritrovo e centro nevralgico della vita della nostra comunità.

- o Mantenimento degli standard qualitativi della rete stradale;
- o Manutenzione ed incremento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, al fine di migliorare il livello di sicurezza della viabilità pedonale, ciclabile e veicolare;
- o Realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle strade comunali con particolare attenzione ai punti critici quali attraversamenti ed incroci;
- o Sviluppo degli itinerari ciclabili e collegamento degli stessi a livello sovracomunale;
- o Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste ciclabili;

Risorse umane da impiegare: n. 1 Funzionario ad Elevata Qualificazione, n. 1 istruttore amministrativo, n. 2 stradini

Risorse strumentali da utilizzare: n. 1 autoveicolo, n. 1 autocarro, n. 1 trattorino taglia erba, attrezzature varie per la manutenzione delle strade

Orizzonte temporale: il mandato amministrativo

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	310.355,00	267.637,00	259.270,00		258.470,00	258.470,00	258.470,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	9.346,76	1.500,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	429.403,24		
Titolo 2	909.589,85	1.009.180,78	556.894,65		934.077,00	559.077,00	309.077,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.321.596,70		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>1.219.944,85</b>	<b>1.276.817,78</b>	<b>816.164,65</b>		<b>1.192.547,00</b>	<b>817.547,00</b>	<b>567.547,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>9.346,76</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>1.750.999,94</b>		

### 3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione da COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Il servizio di Protezione Civile è svolto in convenzione con un'Associazione del territorio, aderente all'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.). Il Comune contribuisce economicamente al funzionamento dell'Associazione, che è dotata di un mezzo attrezzato per interventi in caso di calamità naturale e di adeguate attrezzature.

#### INTERVENTI ATTUATI :

Accordo col gruppo ANA (Associazione Nazionale Alpini) per la gestione delle emergenze.

Proseguimento dell'azione di promozione del Piano di Emergenza

#### OBIETTIVI :

- Gestire efficacemente le emergenze dovute a calamità naturali.
- Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale con l'inserimento dello scenario epidemiologico, anche alla luce dell'esperienza acquisita in occasione dell'emergenza da COVID-19, oltre allo scenario del rischio siccità ed eventi meteorici estremi

Risorse umane: n. 1 funzionario ad Elevata Qualificazione. Responsabile dell'Area Tecnica edilizia Privata

Orizzonte temporale: il mandato amministrativo

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	2.700,00	10.190,00	4.350,00		4.400,00	4.400,00	4.400,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.038,87		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>2.700,00</b>	<b>10.190,00</b>	<b>4.350,00</b>		<b>4.400,00</b>	<b>4.400,00</b>	<b>4.400,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.038,87		

### 3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione da Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA ATTUARE :

- avvio e gestione delle nuove misure di contrasto all'emarginazione – voucher anziani edisabili;
- avvio e gestione delle misure di contrasto alla povertà: bonus famiglia, sostegno per l'inclusione attiva (ADI), mobilità nel settore delle locazioni con sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta; nello specifico a seguito dell'introduzione, il 01.01.2024, della misura nazionale di contrasto alla povertà denominata ADI (Assegno di Inclusione) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha esteso la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo Povertà non più solo a favore dei percettori della misura, ma anche ai soggetti/nuclei familiari che versano in simil condizione economica, per i quali sussista una "presa in carico sociale". Pertanto sono state attivate tutte le procedure di sostegno previste dall'Assegno d'inclusione.
- prosecuzione degli interventi mirati a fornire risposte sempre più adeguate ed efficienti ai bisogni dei cittadini;
- prosecuzione delle misure a sostegno della natalità: avvio progetto "baby kit" al fine di sostenere i genitori nelle loro responsabilità di educazione e fornire loro strumenti di informazione utili;
- SIUSS - Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (già Casellario dell'assistenza) aggiornamento dati anche ai fini dell'erogazione dell'assegno di inclusione
- sperimentazione di azioni rivolte a soggetti fragili e mirate alla sperimentazione di contesti reali di vita, nello specifico l'adesione ai laboratori occupazionali (ad es. Cogess bar) della Cooperativa Cogess;
- attivazione misura nazionale di contrasto alla povertà: buoni spesa con un beneficio economico, erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (carta dedicata a te) e gestione dei progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volti al superamento della condizione di povertà;
- attivazione dei progetti utili alla collettività "PUC" (Progetti Utili per la Collettività) da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio dell'assegno di inclusione e che rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;
- adesione al Sistema Abitativo Pubblico – Ambito Valle Sabbia – Piano Annuali e Triennali dell'Offerta Abitativa. Adempimenti di competenza e sostegno ai cittadini per la compilazione della domanda on-line;
- attivazione del nuovo sistema informativo integrato – cartella sociale informatizzata sperimentazione del portale, vero e proprio Ufficio informazioni virtuale, il quale contribuirà ad accrescere la visibilità dell'ente verso il mondo esterno in modo utile e pratico;
- prosieguo della Convenzione con il Tribunale di Brescia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità;
- in relazione al Servizio Cimiteriale si sono eseguite esumazioni ed estumulazioni nei Cimiteri di San Zenone e San Michele
- approvazione dell'accordo tra il Comune di Prevalle ed i Sindacati dei pensionati per gli anni 2025/2026, che descrive tutti gli interventi attuati ed attuabili messi in campo dall'Amministrazione Comunale a favore delle aree più deboli della popolazione che necessitano di prestazioni socio – assistenziali o che vivono situazioni di difficoltà sociale, sanitaria o economica;
- il Comune di Prevalle, non disponendo ad oggi di una propria RSA (Casa di Riposo), incontrando i bisogni di una popolazione anziana in crescita, ha la necessità di provvedere al ricovero in apposita struttura di coloro che lo necessitano. Pertanto ha predisposto e approvato una convenzione con la Fondazione "LA Memoria" di Gavardo, in qualità di soggetto gestore del servizio RSA, della durata di anni tre.
- in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Pellicano" di Brescia e la Fondazione delle Comunità bresciana, realizzazione di un centro estivo con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale di ragazzi con disabilità nel contesto sociale e culturale migliorandone inoltre la visibilità e l'immaginario comune;
- continuazione, in collaborazione con il Circolo Acli di Prevalle, del progetto "Si può far centro" presentato e finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana, consentendo una piena rivitalizzazione del Centro Sociale, attraverso azioni trasversali che contemplano l'attivazione di target di età diverse per perseguire la finalità di riportare il Centro sociale a essere polo della comunità, Riavvicinando la popolazione anziana al Centro quale luogo di incontro e di socializzazione;
- implementazione, con il fondamentale coinvolgimento di tutte le realtà sociali, sportive e associative prevallesi, di un servizio di Educativa di Strada rivolta ai giovani e agli adolescenti del territorio.
- l'introduzione dei due educatori di strada rappresenta uno strumento in più per intercettare il disagio giovanile laddove presente ma anche per accompagnare i nostri ragazzi alla scoperta di sé stessi e valorizzarne attitudini e talenti; nello specifico, nel corso del biennio, oltre a riproporre iniziative di gruppo già sperimentate (tornei), si vogliono attivare altre azioni specifiche che permettano agli adolescenti di sperimentare il protagonismo giovanile supportati dalle associazioni del territorio prendendosi cura di beni comuni (RaWiva Prevalle!), ravvivare la relazione musicale con la banda dando la possibilità ai giovani di esibirsi e proporre la propria canzone in sinergia (Rap in Banda) e attivare percorsi di pensiero tra la coppia genitoriale e gli adolescenti coinvolgendo gli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado (Trekking genitori figli/e)
- rinnovo della concessione per la gestione del bar e centro sociale comunale al circolo Acli di Prevalle APS alle stesse condizioni della precedente concessione, per il previsto periodo di anni cinque dal 01.gennaio.2025 al 31.dicembre 2029
- Approvazione bando per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia agevolata non ERP in locazione a Prevalle via Mazzini n.1", gestione delle procedure e assegnazione di n.2 soluzioni abitative;
- promozione di attività di sensibilizzazione alla salute, attraverso convenzioni con il poliambulatorio di Prevalle per attività di screening preventivi ed iniziative volte al benessere della collettività;

#### OBIETTIVI :

- tutela delle fasce deboli, prosecuzione di servizi (SAD, pasti, trasporti, telesoccorso) e interventi anche in collaborazione con la Comunità Montana ed altri enti (bandi, FSA, ERP, convenzione con i patronati per ISEE, assegno per il nucleo familiare e maternità)
- interventi a sostegno delle famiglie in situazioni di disagio economico / abitativo e attivazione, in collaborazione con il servizio Social – work, di

- forme di aiuto per facilitare l'inserimento lavorativo;
- consolidamento del rapporto collaborativo con il Circolo ACLI per la gestione del Centro Sociale, affinché diventi sempre più punto di riferimento per la popolazione prevallese;
- in occasione della Giornata Internazionale delle persone anziane, si riproporanno presso il Centro Sociale una serie di laboratori e iniziative all'insegna di una terza età che, pur gravemente segnata dagli effetti della pandemia, vuol restare in forma nel corpo e nella mente (settimana dei nonni);
- prosecuzione dei consueti servizi di assistenza minorile e non (assistenza ad personam, ADM, affido, comunità, CAG);
- potenziamento dei servizi rivolti alla famiglia ed attivazione di misure a sostegno della natalità;
- adozione della nuova piattaforma per gli adempimenti connessi al nuovo Assegno d'inclusione;
- in accordo con l'Istituto comprensivo si riproporrà il proseguo del progetto "educatore di sistema", una figura professionale che sarà presente in alcuni momenti dell'attività scolastica curricolare, ma sarà anche un ponte verso ciò che c'è fuori dalla scuola, una sorta di accompagnatore e facilitatore nella gestione del tempo extrascuola;
- implementazione di servizi di assistenza socio-sanitaria a domicilio, in collaborazione con i MMG e i servizi territoriali dell'ASST ( infermiera di comunità) e poliambulatori di Prevalle a favore di categorie sociali particolarmente fragili quali anziani e disabili, a salvaguardia della loro salute;
- creazione di un'area ricreativa dedicata agli adolescenti con l'istallazione di una piastra polivalente;
- attivazione di proposte di tirocinio formativo e lavorativo dedicato ai giovani;
- attivazione e sperimentazione di iniziative volte a proporre screening di prevenzione oncologica per il benessere della collettività;
- attivazione e sperimentazione di un servizio di supporto psicologico volto a implementare l'azione di presa in carico di situazioni complesse seguite dai servizi sociali;
- predisposizione di un nuovo Piano Socio Assistenziale Comunale al fine di aggiornare gli elementi cardine del sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari di cui i cittadini di Prevalle possono disporre, in risposta ai loro bisogni ed a supporto della loro qualità di vita. Realizzazione di una guida pratica da distribuire alle famiglie prevallesi

Risorse umane da impiegare: n. 1 Funzionario ad Elevata Qualificazione Resp Area Socio - Culturale - Sport, n. 1 funzionario, n.1 operatore

Risorse strumentali da utilizzare: n. 1 autoveicolo, n. 3 Personal Computer, n. 1 Notebook, n. 1 fotocopiatore in comune con altri uffici

Orizzonte temporale: il mandato amministrativo

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	701.779,30	823.416,28	996.968,21		928.298,00	924.778,00	924.778,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	174.679,60	9.200,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.218.123,35		
Titolo 2	112.852,54	82.069,41	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>814.631,84</b>	<b>905.485,69</b>	<b>998.968,21</b>		<b>930.298,00</b>	<b>926.778,00</b>	<b>926.778,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	<b>174.679,60</b>	<b>9.200,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>1.220.123,35</b>		

### **3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute**

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute”.

Questa Missione non è gestita nel Bilancio comunale.

### 3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE:

- Attivazione e gestione dello sportello SUAP tramite collegamento diretto al portale del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) "Impresa in un giorno";
- Approvazione del nuovo regolamento per il Noleggio di autoveicoli con conducente;
- Approvazione Bando ed assegnazione di due licenze di Noleggio autoveicoli con conducente;
- Approvazione del nuovo Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (Mercato settimanale);
- Approvazione del bando per l'assegnazione dei posteggi nel Mercato settimanale, nel rispetto della Direttiva Comunitaria in materia di rispetto della concorrenza;
- Attivazione e gestione del portale informatico regionale MERCAP, per l'inserimento e la gestione dei Mercati settimanali;
- Approvazione del Piano per la vendita di beni a fini solidaristici;
- Approvazione del Regolamento per la realizzazione di Sagre e Fiere;
- Attivazione e gestione del portale informatico regionale SMAF, per l'inserimento delle Sagre e delle Fiere;
- Riorganizzazione sperimentale del Mercato settimanale, con disposizione dei banchi concordata con gli operatori ambulanti;
- Realizzazione del collegamento digitale tra il SUAP e gli enti terzi al fine di completare l'iter procedimentale

#### OBIETTIVO:

Aggiornamento continuo alla normativa, in continua evoluzione, in materia di commercio. Assistenza alle Associazioni locali per la semplificazione delle procedure riguardanti l'organizzazione di eventi. Applicazione della direttiva Europea in materia di libera concorrenza nell'esercizio delle attività economiche. Efficace ed efficiente gestione del Mercato settimanale, in collaborazione con l'ufficio Polizia Locale.

ORIZZONTE TEMPORALE: il quinquennio del mandato amministrativo, 2024 / 2029.

Risorse umane da impiegare: n. 1 Responsabile dell'Area Amministrativo - Finanziaria, n. 1 Istruttore utilizzato anche nell'uff. Ragioneria.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	2.700,00	4.600,00	3.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	2.684,00	2.684,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.684,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>2.700,00</b>	<b>4.600,00</b>	<b>3.000,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>2.684,00</b>	<b>2.684,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>5.684,00</b>		

### 3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE

- Costituzione della Commissione per le attività produttive di Prevalle;
  - La realizzazione dello "Sportello IMPRESE" presso la sede comunale con l'obiettivo di fornire informazioni, consulenza, assistenza, alle attività produttive prevallesi al fine di incentivare e promuovere la ripresa economica sul territorio;
  - Iniziative ed interventi finalizzate ad incrementare l'attività produttiva e delle micro aziende;
  - Realizzazione di un percorso Social di n. 4 incontri formativi sull'utilizzo delle piattaforme social e delle strategie digitali di marketing rivolto a tutte le attività produttive prevallesi.
- Costituzione del Distretto del Commercio denominato "Terre del Chiese e dei laghi" coi Comuni di Gavardo, Muscoline, Paitone, Vallio terme, Villanuova s/Clisi e con le associazioni Confesercenti della Lombardia Orientale e Confcommercio di Brescia.
- Partecipazione ai bandi regionali per il finanziamento di iniziative nel settore produttivo e commercio

#### OBIETTIVO

- continuo aggiornamento della banca dati di tutte le attività produttive
- sostenere e dare impulso alle artigianali e commerciali del territorio mediante l'organizzazione di eventi e manifestazioni tradizionali e socio - culturali

#### ORIZZONTE CULTURALE

Il mandato amministrativo 2024 / 2029.

### **3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione nel Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Questa Missione non è amministrata nel Bilancio Comunale.

### 3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione dal Glossario COFOG: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA ATTUARE

- Efficientamento energetico della palestra comunale;
  - Efficientamento energetico degli spogliatoi della palestra;
  - Realizzazione di sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici installati presso la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
  - Realizzazione di impianti fotovoltaici sul territorio;- Costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile

#### OBIETTIVI

- Diminuire la quantità di CO2 e di gas climalteranti immessi nell'ambiente mediante:
  - l'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
  - la realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici ed impianti;
  - l'incremento di utilizzo di energia autoprodotta.

Risorse umane da impiegare: il Responsabile dell'Area tecnica, n. 2 stradini

#### ORIZZONTE TEMPORALE:

gli obiettivi si intendono raggiungere entro il quinquennio 2024 / 2029

### **3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione da Glossario COFOG:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Questa Missione non è amministrata nel Bilancio Comunale.

### **3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali**

Descrizione dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Questa Missione non è amministrata nel Bilancio Comunale

### 3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Un potenziale rischio di spese future, è rappresentato dalla fidejussione di Eu 200.000,00 rilasciata dal Comune a garanzia di un mutuo contratto dall'Associazione sportiva "Polisportiva Prevalle", accollato nel mese di giugno dalla "Accademia Prevalle calcio A.S.D.". Per questa potenziale spesa, sono presenti residui sufficienti nel Bilancio Preventivo, pertanto non si sono effettuati ulteriori accantonamenti al Fondo Rischi Contenzioso nell'Avanzo 2024.

#### OBIETTIVI:

Tutelare il Bilancio Comunale dal rischio di parziale riscossione dei crediti e da spese future impreviste (rischio contenzioso).

ORIZZONTE TEMPORALE: IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2024/2029

MISSIONE 20						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	28.000,00	34.466,00	50.459,00	61.318,00	61.318,00	61.318,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>28.000,00</b>	<b>34.466,00</b>	<b>50.459,00</b>	<b>61.318,00</b>	<b>61.318,00</b>	<b>61.318,00</b>
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

### 3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione dal Glossario COFOG

Debito Pubblico: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Il Comune di Prevalle ha un indice di indebitamento particolarmente basso ed è intenzione dell'Amministrazione gestire l'accensione di nuovi mutui in modo molto moderato, preferendo la ricerca di finanziamenti pubblici agevolati o a fondo perduto. Nell'ultimo trimestre del 2025, è stata deliberata l'accensione di un mutuo di Euro 200.000,00 per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici.

Inoltre, sempre nell'ultimo trimestre 2025, si è deciso l'accollo di un mutuo di Euro 425.000,00, acceso per il rifacimento del manto di un campo da calcio dall'ASD Accademia Prevalle Calcio, con debito residuo pari ad Euro 188.439,20, il cui capitale da rimborsare sarà ulteriormente ridotto di euro 67.000,00 grazie ad un accantonamento presente nell'Avanzo 2024 destinato alla riduzione del debito.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	22.077,00	19.824,00	26.189,00		23.433,00	25.877,00	24.650,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	23.433,00		
Titolo 4	67.485,00	49.050,00	105.820,00		52.431,00	57.252,00	58.854,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	52.431,00		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>89.562,00</b>	<b>68.874,00</b>	<b>132.009,00</b>		<b>75.864,00</b>	<b>83.129,00</b>	<b>83.504,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	75.864,00		

### 3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione dal Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Il Bilancio Comunale non ha mai utilizzato l'Anticipazione di Tesoreria, riuscendo a gestire adeguatamente i flussi finanziari di cassa e riducendo, in tal modo, il costo degli oneri finanziari per finanziamenti a breve termine.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	250.000,00	250.000,00	250.000,00		250.000,00	250.000,00	250.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	250.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<i>di cui imp.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<i>di cui FPV</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				cassa	<b>250.000,00</b>		

### 3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

**Descrizione dal Glossario COFOG:** Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 7	1.559.000,00	1.434.000,00	1.409.000,00		1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.634.812,79		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>1.559.000,00</b>	<b>1.434.000,00</b>	<b>1.409.000,00</b>		<b>1.409.000,00</b>	<b>1.409.000,00</b>	<b>1.409.000,00</b>
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.634.812,79		

### 3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Il "Ciclo della performance" rappresenta un processo che mette in collegamento la pianificazione politico - strategica, all'effettiva programmazione e realizzazione operativa della strategia politica, partendo dall'individuazione obiettivi prefissati e misurandone i risultati ottenuti.

L'approvazione delle Linee Programmatiche da parte del Consiglio Comunale, individua la strategia politica che la compagine amministrativa neo - eletta, vuole mettere in campo durante il proprio mandato amministrativo.

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e col Bilancio di Previsione, vengono delineati ed approvati gli indirizzi strategici che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione Comunale. Col Piano Esecutivo di Gestione, parte contabile, vengono assegnate le risorse finanziarie, strumentali ed umane ai vari settori (Aree Organizzative) che costituiscono l'organizzazione amministrativa ed operativa dell'ente. Nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO, Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance ed Anticorruzione, da approvare entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione), vengono individuati e descritti gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale vuole raggiungere nel corso dell'esercizio. Infine, con la Relazione della Performance (conseguente all'approvazione del Rendiconto economico - finanziario), viene misurata l'azione politico - amministrativa, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

Peertanto il DUP 2026/27/28, rappresenta il primo passo del Ciclo della Performance del triennio 2026/27/28.

### 3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

#### LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce il primo passo e l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del PIAO.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato all'inizio ed al termine del mandato amministrativo:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da approvare con deliberazione consiliare, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

## II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

## **4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

### **4.1.1 Valutazione generale dell'entrata**

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

#### **Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

#### 4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Aliquote IMU:

Abitazioni principali e relative pertinenze: 6 per mille - detrazione per Abitazioni principali: Euro 200,00

Altri fabbricati: 11,1 per mille

Aree fabbricabili: 11,1 per mille

Terreni agricoli: 10,6 per mille

Fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille.

A decorrere dall'anno 2022, è stata introdotta la **TARIP** (tariffa puntuale, con misurazione dei rifiuti indifferenziati prodotti).

Di seguito si espongono le tariffe TARIP per l'esercizio 2025, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 17/04/2025:

##### Utenze domestiche

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile (€/anno)</b>
1 componente	0,327	35,684
Ridotto per FORSU	0,261	28,547
2 componenti	0,452	83,962
Ridotto per FORSU	0,361	67,170
3 componenti	0,505	107,577
Ridotto per FORSU	0,404	86,061
4 componenti	0,548	136,439
Ridotto per FORSU	0,438	109,151
5 componenti	0,591	170,549
Ridotto per FORSU	0,473	136,439
6 o più componenti	0,625	196,787
Ridotto per FORSU	0,500	157,429

##### Utenze non domestiche

<b>Categorie di attività</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile (€/anno)</b>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,457	0,673
2 Cinematografi e teatri	0,312	0,460
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,497	0,729
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,700	1,031
5 Stabilimenti balneari	0,436	0,638
6 Esposizioni, autosaloni	0,363	0,539
7 Alberghi con ristorante	1,213	1,785
8 Alberghi senza ristorante	0,867	1,275
9 Case di cura e riposo	0,961	1,411
10 Ospedale	1,008	1,483
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,183	1,739
12 Banche ed istituti di credito	0,506	0,746
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,025	1,510
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,243	1,828
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,611	0,899

16 Banche di mercato beni durevoli	1,226	1,799
16 Banche di mercato beni durevoli – utenze giornaliere	2,452	3,598
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,164	1,712
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,826	1,221
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,122	1,651
20 Attività industriali con capannoni di produzione	————	————
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,839	1,230
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,625	8,275
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie – utenze giornaliere	12,985	19,102
23 Mense, birrerie, amburgherie	5,331	7,841
24 Bar, caffè, pasticceria	3,880	5,704
24 Bar, caffè, pasticceria – utenze giornaliere	8,756	12,872
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,042	3,005
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,773	2,605
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,005	10,300
28 Ipermercati di generi misti	1,837	2,703
29 Banche di mercato genere alimentari	4,451	6,550
29 Banche di mercato genere alimentari – utenze giornaliere	8,901	13,100
30 Discoteche, night club	1,260	1,857

Non è applicata l'Addizionale Comunale all'IRPEF.

#### 4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.435.500,00	1.469.147,00	1.422.939,95	1.381.793,00	1.370.306,00	1.377.947,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	435.000,00	484.000,00	469.633,00	468.000,00	468.000,00	468.000,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.870.500,00</b>	<b>1.953.147,00</b>	<b>1.892.572,95</b>	<b>1.849.793,00</b>	<b>1.838.306,00</b>	<b>1.845.947,00</b>

#### 4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	296.848,00	309.533,00	272.420,00	303.081,00	295.205,00	295.205,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>296.848,00</b>	<b>309.533,00</b>	<b>272.420,00</b>	<b>303.081,00</b>	<b>295.205,00</b>	<b>295.205,00</b>

### 4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	918.650,00	918.833,00	1.013.412,00	1.014.560,00	1.005.560,00	1.008.294,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	668.718,00	1.064.509,00	1.050.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	323.200,00	166.009,00	275.410,00	458.000,00	1.015.000,00	2.215.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.910.618,00</b>	<b>2.149.401,00</b>	<b>2.338.872,00</b>	<b>2.372.610,00</b>	<b>2.920.610,00</b>	<b>4.123.344,00</b>

#### **4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

Nel Bilancio di Previsione 2025/26/27, non sono stati approvati mutui destinati al finanziamento di opere pubbliche. Le varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel tempo, hanno sempre avuto un atteggiamento molto prudente in relazione all'assunzione dei mutui, infatti il tasso di indebitamento del Comune di Prevalle risulta molto basso (inferiore all' 1%, calcolato in base alle disposizioni dell'art. 204, primo comma del D Lgs n. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali - TUEL).

Date queste premesse, il Bilancio del Comune di Prevalle offre ampia possibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare eventuali investimenti / opere pubbliche da inserire nel programma amministrativo.

#### 4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	1.930.688,90	736.312,00	1.025.000,00	1.080.000,00	1.705.000,00	255.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	130.770,00	130.770,00	130.770,00	210.770,00	130.770,00	130.770,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.071.458,90</b>	<b>877.082,00</b>	<b>1.165.770,00</b>	<b>1.300.770,00</b>	<b>1.845.770,00</b>	<b>395.770,00</b>

#### **4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)**

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

#### 4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>

## **4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

### **4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni**

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

#### 4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

L'organo del Difensore Civico non è presente nel Comune di Prevalle.

Finalità da conseguire: verbalizzazione delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunali, supporto e consulenza all'attività degli amministratori comunali.

Risorse umane da impiegare: un Segretario in convenzione coi Comuni di Gavardo e Muscoline, n. 1 istruttore amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 Personal Computer ed un fotocopiatore / stampante / scanner in comune con altri uffici

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	165.583,00	165.653,00	165.653,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	218.311,94		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>165.583,00</b>	<b>165.653,00</b>	<b>165.653,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>1.000,00</i></b>	<b><i>1.000,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>218.311,94</b>		

#### 4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire: gestione del settore Segreteria ed Affari Generali, coordinamento dell'attività dei titolari di Posizione Organizzativa, supporto all'attività amministrativa dell'ente. Digitalizzazione con firma elettronica dei processi di caricamento degli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni)

Risorse umane da impiegare: un Segretario Comunale in convenzione coi Comuni di Gavardo e Muscoline, un istruttore amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 Personal Computer, un fotocopiatore / stampante / scanner in comune con altri uffici

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	103.650,00	103.650,00	103.650,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.588,00</i>	<i>6.588,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	151.857,29		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.500,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>105.150,00</b>	<b>105.150,00</b>	<b>105.150,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>6.588,00</i></b>	<b><i>6.588,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>153.357,29</b>		

#### 4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire: gestione della programmazione e rendicontazione dell'intera parte economico / finanziaria dell'ente, monitoraggio delle società partecipate, monitoraggio dell'andamento dell'indebitamento dell'ente.

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, resp Area Amministrativo - Finanziaria, un istruttore amministrativo

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 Personal Computer, n. notebook, n. 1 telefono cellulare, n. 1 autoveicolo, un fotocopiatore / stampante / scanner in comune con altri uffici

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	201.050,00	204.850,00	204.850,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	32.670,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	256.605,66		
Titolo 2	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>203.550,00</b>	<b>207.350,00</b>	<b>207.350,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>32.670,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>259.105,66</b>		

#### 4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire: gestione e monitoraggio delle entrate tributarie dell'ente, elevati livelli di equità fiscale, supporto ai contribuenti comunali

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, un istruttore amministrativo, un operatore esperto

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 Personal Computer, n. 1 telefono cellulare, n. 1 fotocopiatore / stampante / scanner in comune con altri uffici

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	87.500,00	87.500,00	87.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.930,00</i>	<i>10.500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	102.945,43		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.500,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>89.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>89.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>11.930,00</i></b>	<b><i>10.500,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>104.445,43</b>		

#### 4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire: gestione del patrimonio dell'ente, monitoraggio dei beni alienabili

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. tecnico, settori Lavori Pubblici ed Edilizia Privata

Risorse strumentali da utilizzare: n. 4 Personal Computer, n. 1 Notebook, n. 1 plotter, n. 1 televisore 50 pollici, un fotocopiatore / stampante / scanner in comune con altri uffici, n. 1 autoveicolo, un autocarro, attrezzature per la manutenzione stradale

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	32.400,00	32.400,00	32.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	12.391,20	1.171,20	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.458,79		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	152.693,00	52.693,00	52.693,00
	<i>di cui già impegnato</i>	4.595,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.885,70		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>185.093,00</b>	<b>85.093,00</b>	<b>85.093,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>16.986,20</b></i>	<i><b>1.171,20</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>239.344,49</b>		

#### 4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2023, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire: adeguata gestione dei beni dell'ente, digitalizzazione del settore Edilizia Privata, gestione e programmazione delle opere pubbliche

Risorse umane da impiegare: tutto il personale dell'ufficio tecnico

Risorse strumentali da utilizzare: tutta la dotazione dell'uff. tecnico, Edilizia Privata e Lavori Pubblici

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	162.110,00	162.110,00	162.110,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	200.138,31		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	8.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>170.110,00</b>	<b>170.110,00</b>	<b>170.110,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>208.138,31</b>		

#### 4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire: gestione dell'uff. Servizi Demografici

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, Resp. Area Amministrativo - Finanziaria, n. 2 istruttori amministrativi (uno part time 30 ore), n. 1 operatore esperto part time 30 ore

Risorse strumentali da utilizzare: n. 4 personal computer, n. 1 fotocopiatore / stampante / scanner, n. 1 rilevatore impronte digitali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	93.950,00	93.950,00	93.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>819,84</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	122.724,89		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>94.950,00</b>	<b>94.950,00</b>	<b>94.950,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>819,84</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>123.724,89</b>		

#### 4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, Resp. Area Amministrativo - Finanziaria, n. 2 istruttori amministrativi (uno part time 30 ore), n. 1 operatore esperto part time 30 ore

Risorse strumentali da utilizzare: n. 4 personal computer, n. 1 fotocopiatore / stampante / scanner, n. 1 rilevatore impronte digitali

#### **4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

#### **4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire: supporto e consulenza alla gestione del personale ed alla programmazione del Fabbisogno di spesa del personale. Gestione dei rapporti sindacali.

Risorse umane da impiegare: un Segretario comunale in convenzione coi Comuni di Gavardo e Muscoline, un istruttore amministrativo, un funzionario ad elevata qualificazione, Resp. Area Amministrativo - Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare: quelle degli uffici Segreteria e Ragioneria

#### 4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Risorse umane da impiegare: quelle dell'uff. Segreteria insieme al resp. Area Amministrativo - Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare: quelle dell'Uff. Segreteria

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	306.813,00	271.013,00	283.013,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>101.640,84</i>	<i>48.454,34</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	468.601,77		
Titolo 2	previsione di competenza	5.000,00	5.500,00	5.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	215.239,90		
<b>TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>311.813,00</b>	<b>276.513,00</b>	<b>288.513,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>101.640,84</i>	<i>48.454,34</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	683.841,67		

#### 4.2.1.12 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità da conseguire: estendere i controlli nei settori di Polizia Stradale e Commerciale, aumentare la sensazione di presenza delle forze di Polizia Locale sul territorio comunale

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, resp. Area Vigilanza, n. 3 istruttori amministrativi, n. 1 funzionario ed un istruttore amministrativo in convenzione col comune di Paitone

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 autoveicoli, uno scooter, una bicicletta elettrica, tutte le strumentazioni tecniche in dotazione all'uff. Polizia Locale

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	504.400,00	494.400,00	494.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	45.592,43	7.553,43	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	649.418,04		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.790,50		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>506.400,00</b>	<b>496.400,00</b>	<b>496.400,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>45.592,43</b>	<b>7.553,43</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>662.208,54</b>		

#### 4.2.1.13 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Nel Comune di Prevalle sono presenti due scuole materne, una comunale ed una statale. La gestione di quella comunale è stata affidata in concessione ad una cooperativa di servizi scolastici. Il Comune supporta la gestione delle due scuole materne.

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, resp. Area Socio - Culturale - Sport, un istruttore amministrativo

#### 4.2.1.14 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza)

Nel Comune di Prevalle esiste una Scuola Secondaria Inferiore statale. Il Comune supporta l'Istituto Comprensivo nella gestione di questa scuola.

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, n. 1 istruttore amministrativo

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	899.708,00	943.280,00	943.280,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>544.948,02</i>	<i>8.997,94</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.056.607,10		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	493.500,00	2.073.500,00	2.073.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	552.851,29		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.393.208,00</b>	<b>3.016.780,00</b>	<b>3.016.780,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>544.948,02</i></b>	<b><i>8.997,94</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.609.458,39</b>		

#### **4.2.1.15 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Il Comune di Prevalle gestisce questi servizi marginalmente, relativamente al servizio trasporto per alunni con handicap.

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, resp Area Socio - Culturale - Sport

#### **4.2.1.16 Missione 04 - 07 Diritto allo studio**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Finalità da conseguire: collaborazione e sostegno all'Istituto Comprensivo di Prevalle e Villanuova s/Clisi

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, resp Area Socio - Culturale - Sport

#### **4.2.1.17 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Questo programma è svolto marginalmente dall'Amministrazione, soprattutto in riferimento alla ricerca paleontologica, mirata a riscoprire e valorizzare le radici culturali del territorio

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, Resp. Area Socio - Culturale - Sport

#### 4.2.1.18 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire: valorizzazione del patrimonio culturale locale, realizzazione di eventi culturali, artistici e popolari. Rafforzamento della Biblioteca Comunale.

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, un funzionario, un operatore esperto. Collaborazione con associazioni volontaristiche locali

Risorse strumentali da utilizzare: quelle in dotazione alla Biblioteca Comunale

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	72.620,00	71.620,00	69.620,00
	<i>di cui già impegnato</i>	9.327,20	5.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	90.476,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>74.120,00</b>	<b>73.120,00</b>	<b>71.120,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>9.327,20</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>91.976,45</b>		

#### 4.2.1.19 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nel mese di ottobre del corrente anno, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/10/2025, è stato approvato l'accollo del mutuo acceso dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Accademia Prevalle Calcio, per il rifacimento in erba sintetica del manto di un campo da calcio. In questo modo si è supportato finanziariamente questa Associazione Sportiva, consentendole di proseguire e migliorare la propria funzione sportiva ed educativa di aggregazione giovanile.

Finalità da conseguire: sostegno alle associazioni sportive locali, diffusione dello sport ad ogni fascia di età della popolazione

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, Resp Area Socio -Culturale - Sport

#### **4.2.1.20 Missione 06 - 02 Giovani**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Risorse umane da impiegare: Area Socio - Culturale - Sport

#### **4.2.1.21 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Questo servizio è svolto all'interno della Missione 5, Cultura, Biblioteca

Finalità da conseguire: valorizzazione degli aspetti turistici del territorio locale

Risorse umane da impiegare: Area Socio - Culturale - Sport

#### 4.2.1.22 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

#### INTERVENTI ATTUATI E DA PROGRAMMARE

E' stata completata la digitalizzazione di tutte le pratiche edilizie comprese le pratiche minori (condoni edilizi – nulla osta, ecc.), mediante l'inserimento nel programma dei dati relativi all'anagrafica, tipologia pratica, dati catastali, georeferenziazione e caricamento delle scansioni degli elaborati grafici e dei titoli edilizi abilitativi;

E' stato completato il censimento e mappatura manufatti in amianto presenti sul territorio comunale. In occasione del censimento, a seguito dei successivi controlli e provvedimenti di diffida, la maggior parte delle coperture e manufatti contenenti amianto, su proprietà private sono stati rimossi e smaltiti con le modalità previste dalla normativa vigente in materia;

Avvio del procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) per ampliamento ad uso produttivo in via Gardesana n. 40, in variante al vigente PGT, attivato con delibera della Giunta Comunale n. 64 del 05/10/2023;

Avvio del procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) per cambio di destinazione d'uso e ampliamento ad uso produttivo in via Fucine snc, in variante ai vigenti PGT e PTCP, attivato con delibera della Giunta Comunale n. 95 del 14/12/2023

In programma una nuova variante al vigente PGT

#### OBIETTIVI

Avvio procedimento di nuova Variante al vigente Piano di Governo del Territorio con i seguenti obiettivi:

- aggiornamento cartografico e normativo a seguito del recepimento di norme emanate da Enti sovracomunali;
- recupero e riqualificazione dei Nuclei di Antica Formazione, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo nel contempo la salvaguardia e la valorizzazione di edifici e ambienti che rivestono un carattere di valore storico e/o ambientale;
- rinnovamento e riqualificazione del territorio urbanizzato, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo nel contempo la sostenibilità ambientale;
- rinnovamento e riqualificazione degli ambiti extra urbani comprese eventuali Aree di Trasformazione, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo nel contempo la sostenibilità ambientale

Razionale ed ottimale gestione del territorio comunale, finalizzata al miglioramento delle condizioni abitative della popolazione insediata.

Aggiornamento cartografico e normativo del PGT, recupero e riqualificazione dei Nuclei di Antica Formazione, rinnovamento e riqualificazione degli ambiti extra urbani, comprese eventuali Aree di Trasformazione, anche in funzione delle esigenze risultanti dalle istanze di enti, associazioni, aziende e da cittadini, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale.

Recepimento normative e sovra-comunali ed in particolare del Regolamento Edilizio secondo lo schema-tipo regionale.

#### ORIZZONTE TEMPORALE

Gli obiettivi si intendono raggiungere nel corso del quinquennio 2024 - 2029.

Relativamente alla procedura di Variante al PGT si prevedono le seguenti tempistiche:

- Nel 2024 avvio del procedimento e affidamento incarico professionale;
- Nel 2025 procedura VAS, adozione, pubblicazione e deposito atti, verifica compatibilità con il PTCP, esame osservazioni e approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;
- Nel 2026 consegna del PGT in formato digitale come da specifiche tecniche approvate con decreto n. 7898 del 26 maggio 2023 e successiva pubblicazione sul BURL.

Risorse umane da impiegare: il Responsabile dell'Area Tecnica - Edilizia Urbanistica, un Istruttore

Risorse strumentali da utilizzare: n. 2 PC, n. 1 Notebook, software di disegno tecnico, stampante laser e plotter, un autoveicolo

Risorse strumentali da utilizzare:

<b>MISSIONE 8 PROGRAMMA 1</b>				
<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2026</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2027</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2028</b>
<b>Titolo 1</b>	previsione di competenza	21.400,00	21.400,00	21.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	8.808,40	8.808,40	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.740,40		
<b>Titolo 2</b>	previsione di competenza	7.750,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	7.710,55	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.498,63		
<b>Titolo 3</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>29.150,00</b>	<b>21.400,00</b>	<b>21.400,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>16.518,95</b>	<b>8.808,40</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>66.239,03</b>		

#### **4.2.1.23 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non sono previsti interventi in questo settore

#### **4.2.1.24 Missione 09 - 01 Difesa del suolo**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire: difesa e tutela del territorio comunale

Risorse umane da impiegare: il personale addetto all'uff. tecnico Comunale

#### 4.2.1.25 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

E' in corso di realizzazione la realizzazione di una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) nel territorio comunale, con un investimento di euro 200.000,00 per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici. Finalità di questa iniziativa è l'incremento della produzione di energia alternativa e lo stimolo al consumo "sul posto" dell'energia rinnovabile prodotta nel territorio.

Finalità da conseguire: tutela del territorio comunale

Risorse umane da impiegare: il personale addetto all'uff. tecnico Comunale

#### 4.2.1.26 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Questo servizio è stato esternalizzato alla soc. garda Uno spa, a decorrere dal 01/01/2022.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	61.500,00	62.500,00	62.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>48.746,38</b>	<b>7.330,82</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	68.212,73		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>61.500,00</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>48.746,38</b>	<b>7.330,82</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>68.212,73</b>		

#### 4.2.1.27 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il Servizio Idrico Integrato è gestito dal gestore (soc. Acque Bresciane srl) individuato nell'Ambito Territoriale Ottimale dalla Provincia di Brescia.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.864,41		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>10.100,00</b>	<b>10.100,00</b>	<b>10.100,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>10.864,41</b>		

#### **4.2.1.28 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Finalità da conseguire: gestione e tutela dell'area denominata "Buco del Frate", sede della grotta naturale abitata da specie autoctone di chirotteri

Risorse umane da impiegare: il personale addetto all'uff. Tecnico Comunale.

#### **4.2.1.29 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Programma gestito dall'azienda Acque Bresciane srl

#### **4.2.1.30 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità da conseguire: monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e del territorio comunale

Risorse umane da impiegare: il personale addetto all'uff. tecnico Comunale

#### 4.2.1.31 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire: miglioramento della viabilità comunale, incremento del livello di sicurezza delle strade, abbattimento barriere architettoniche, sviluppo rete di viabilità dolce nella campagna (strade bianche).

Risorse umane da impiegare: il personale degli uffici Tecnico comunale e Polizia Locale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	258.470,00	258.470,00	258.470,00
	<i>di cui già impegnato</i>	9.346,76	1.500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	429.403,24		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	934.077,00	559.077,00	309.077,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.321.596,70		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.192.547,00</b>	<b>817.547,00</b>	<b>567.547,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>9.346,76</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.750.999,94</b>		

#### 4.2.1.32 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Questo servizio è svolto in convenzione col Gruppo di Protezione Civile costituito dall'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Prevalle.

Finalità da conseguire: gestione e prevenzione delle calamità naturali, addestramento della popolazione in caso di intensi eventi calamitosi

Risorse umane da impiegare: personale addetto all'ufficio tecnico Comunale

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.038,87		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.400,00</b>	<b>4.400,00</b>	<b>4.400,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.038,87		

#### 4.2.1.33 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità da conseguire: tutela delle fasce più deboli della popolazione

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. servizi Sociali

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	130.630,00	130.630,00	130.630,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	191.709,03		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>130.630,00</b>	<b>130.630,00</b>	<b>130.630,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>191.709,03</b>		

#### **4.2.1.34 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità'**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità da conseguire: tutela delle fasce deboli della popolazione

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Servizi Sociali

#### **4.2.1.35 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità da conseguire: tutela delle fasce deboli della popolazione

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Servizi Sociali

#### 4.2.1.36 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire: tutela delle fasce deboli della popolazione

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Servizi Sociali

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	500.058,00	510.338,00	510.338,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>145.479,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	664.568,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>500.058,00</b>	<b>510.338,00</b>	<b>510.338,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>145.479,60</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>664.568,20</b>		

#### **4.2.1.37 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità da conseguire: tutela delle fasce deboli della popolazione

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Servizi Sociali

#### 4.2.1.38 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Finalità da conseguire: tutela delle fasce deboli della popolazione

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Servizi Sociali

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	271.350,00	257.550,00	257.550,00
	<i>di cui già impegnato</i>	9.200,00	9.200,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	331.481,50		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>272.350,00</b>	<b>258.550,00</b>	<b>258.550,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>9.200,00</b>	<b>9.200,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>332.481,50</b>		

#### **4.2.1.39 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità da conseguire: incentivare l'associazionismo locale

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Servizi Sociali

#### 4.2.1.40 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità da conseguire: completa informatizzazione dei Cimiteri Comunali, esumazione ed estumulazione delle sepolture scadute, assistenza ai cittadini nella scelta e nella gestione delle proprie sepolture

Risorse umane da impiegare: il personale dell'Area Amministrativo Finanziaria, servizio Cimiteri

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	26.260,00	26.260,00	26.260,00
	<i>di cui già impegnato</i>	20.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.364,62		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>27.260,00</b>	<b>27.260,00</b>	<b>27.260,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>31.364,62</b>		

#### 4.2.1.41 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire: sostegno all'attività commerciale ed artigianale locale, supporto agli operatori del territorio nell'utilizzo dello Sportello Unico delle Attività Produttive

Risorse umane da impiegare: un funzionario ad elevata qualificazione, un istruttore amministrativo

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.684,00</i>	<i>2.684,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.684,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>2.684,00</i></b>	<b><i>2.684,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>5.684,00</b>		

#### 4.2.1.42 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Finalità da conseguire: avere una scorta finanziaria cui attingere in caso di spese impreviste

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Ragioneria

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.2.1.43 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Finalità da conseguire: tutelare il Bilancio comunale dal rischio di inesigibilità dei propri crediti; evitare che la mancata riscossione di parte dei crediti del bilancio, possa causare disavanzi finanziari

Risorse umane da impiegare: il personale addetto all'uff. ragioneria

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	24.600,00	24.600,00	24.600,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>24.600,00</b>	<b>24.600,00</b>	<b>24.600,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

#### 4.2.1.44 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Finalità da conseguire: rispetto del limite di indebitamento stabilito dalla norma, prudente gestione dell'indebitamento

Risorse umane da impiegare: il personale addetto all'uff Ragioneria

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	23.433,00	25.877,00	24.650,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	23.433,00		
<b>TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>23.433,00</b>	<b>25.877,00</b>	<b>24.650,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	23.433,00		

#### 4.2.1.45 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Di seguito l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente:

	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	678.435,44	610.950,44	561.900,44	532.550,44	503.200,44
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-67.485,00	-49.050,00	-29.350,00	-29.350,00	-29.350,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	610.950,44	561.900,44	532.550,44	503.200,44	473.850,44

Finalità da conseguire: rispetto della normativa finanziaria vigente in materia di indebitamento degli Enti Locali

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Ragioneria

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 4	previsione di competenza	52.431,00	57.252,00	58.854,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.431,00		
<b>TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>52.431,00</b>	<b>57.252,00</b>	<b>58.854,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.431,00		

#### 4.2.1.46 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Finalità da conseguire: evitare l'utilizzo dell'Anticipazione di tesoreria, mediante una corretta gestione delle entrate e delle spese dell'ente

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Ragioneria

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	250.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>250.000,00</b>		

#### 4.2.1.47 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Motivazione delle scelte: corretto utilizzo dei capitoli di Partite di Giro e servizi c/terzi

Risorse umane da impiegare: il personale dell'uff. Ragioneria

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.409.000,00	1.409.000,00	1.409.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.634.812,79		
<b>TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.409.000,00</b>	<b>1.409.000,00</b>	<b>1.409.000,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.634.812,79</b>		

#### 4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	% detenuta	Attività svolta	Risultato di Bilancio 2020	Risultato di Bilancio 2021	Risultato di Bilancio 2022
IDROELETTRICA MCL - <a href="http://www.idroelettrica.mcl.it">www.idroelettrica.mcl.it</a>	0,59	Settore Energetico	UTILE	UTILE	PERDITA
SECOVAL - <a href="http://www.secoval.it">www.secoval.it</a>	3,39	Servizi per Enti Locali	UTILE	UTILE	UTILE
GARDA UNO SPA - <a href="http://www.gardauno.it">www.gardauno.it</a>	0,10	Servizi ambientali e settore energetico - green	UTILE	UTILE	UTILE

\* riportare le principali informazioni societarie di bilancio

### 4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato viene applicato al Bilancio, con apposita variazione in corso d'esercizio, a seguito dell'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12 dell'anno precedente. In sede di approvazione del Bilancio di Previsione non viene applicato il FPV, in quanto non risultano interventi già finanziati, con cronoprogrammi pluriennali

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV SPESA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il programma delle performance;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Col [Decreto legge 80 del 9 giugno 2021](#), convertito nella [Legge 113 del 6 agosto 2021](#), è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il suo scopo è quello di raccogliere i diversi strumenti di programmazione usati oggi, per creare un **piano unico**.

Il PIAO sostituisce:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Da quanto si evince il PIAO sostituisce, di fatto, il programma triennale del fabbisogno del personale e il programma delle performance. Pertanto si rimanda a tale sezione per la compilazione degli stessi.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

## 5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, in questa sede si delincono gli indirizzi per la programmazione triennale delle opere pubbliche, che sarà approvata in seguito con apposito atto, nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 50/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Le entrate in c/capitale sono difficilmente programmabili, in quanto derivanti dagli andamenti economici congiunturali (ad esempio gli oneri di urbanizzazione ed anche le entrate da alienazioni sono strettamente legati all'andamento del settore edilizio), oppure dalla disponibilità di contributi da enti sovracomunali. Pertanto, tutte le entrate disponibili in fase di previsione del Bilancio, sono destinate maggiormente alle spese correnti, difficilmente comprimibili, mentre in corso d'anno si valuteranno i finanziamenti ottenuti e l'entità dell'Avanzo di Amministrazione, che saranno impiegati, ove possibile, nella realizzazione di nuovi investimenti da inserire nella programmazione finanziaria con opportune variazioni di Bilancio. Anche il ricorso al debito rappresenta un'opportunità di finanziamento delle opere pubbliche, che sarà valutato nel corso del mandato, considerato il bassissimo tasso di indebitamento dell'ente.

### Principali investimenti programmati per il triennio 2026-2028

Opera Pubblica	2026	2027	2028
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLE SCUOLE MEDIE	300.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAM. ENERGETICO SC. INFANZIA S. ZENONE	180.000,00		
ASFALTATURE STRADALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
RIFACIMENTO DI PIAZZA DEL COMUNE	625.000,00		
EFFICIENTAMENTO DEL PALAZZO COMUNALE	100.000,00		
INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL "BIKE GRILL"	28.000,00		
REALIZZAZIONE PASSERELLA SUL FIUME CHIESE		250.000,00	0,00
INTERVENTI SULLA VIABILITA'	98.077,00	98.077,00	98.077,00
<b>Totale</b>	<b>1.531.077,00</b>	<b>2.588.077,00</b>	<b>2.338.077,00</b>

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- Lavori di manutenzione straordinaria di via Gerole
- Manutenzione straordinaria delle "strade bianche"
- Segnaletica stradale
- Rampa di accesso alla strada provinciale SP 116

## 5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

### FABBISOGNO DI SPESA DEL PERSONALE

Il vigente Piano del fabbisogno del Personale è quello del triennio 2023/2025, approvato nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023/24/25 (PIAO) con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 22/06/2023.

Col presente schema di DUP, viene presentato l'indirizzo politico della programmazione del Fabbisogno di spesa del personale per il triennio 2024/25/26, che sarà in seguito dettagliata ed approvata nel PIAO 2025 – 26 – 27. Come esposto nella Parte Strategica, questa programmazione si basa sulle novità normative introdotte dal D Lgs n. 75/2017, dalle Linee di indirizzo programmatiche approvate con DPCM in data 08/05/2018 in tema di dotazione organica e dal DPCM 17 marzo 2020 recante ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni". Le nuove disposizioni prevedono il superamento del tradizionale concetto di Dotazione Organica, inteso come vincolo condizionante le scelte di reclutamento di personale ed introducono il nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" da considerare nella programmazione del fabbisogno triennale di spesa di personale. Inoltre viene espressamente chiarito che, con riferimento agli Enti Locali, il reclutamento del personale deve essere realizzato nel rispetto dell'indicatore di spesa potenziale massima definito, dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa di personale (per gli enti locali precedentemente soggetti al Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio, la media di spesa del triennio 2011/12/13, che per il Comune di Prevalle ammonta ad Euro 849.755,40 al netto dei rinnovi contrattuali). Col DPCM del 17 marzo 2020 in materia di assunzione di personale, il Governo ha voluto superare il meccanismo di calcolo della potenzialità assunzionale dei Comuni basato sulla percentuale di sostituzione dei dipendenti cessati (cosiddetto *turnover*), introducendo un sistema flessibile fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale propria di ciascun Comune. La spesa di personale, infatti, viene confrontata con le entrate correnti dell'ente (ultimi tre rendiconti) e rapportata ad indici di virtuosità che consentono ulteriori assunzioni, oppure impongono una sua progressiva riduzione. Il Comune di Prevalle si posiziona nella fascia degli enti virtuosi in tema di spesa di personale, facendo registrare un rapporto spesa personale ed entrate correnti pari a 22,95%. Sulla base delle disposizioni contenute nel DPCM del 17/03/2020, il valore standard di questo indice è pari a 26,90 %, pertanto il Comune di Prevalle si considera "Comune virtuoso", con possibilità di nuove assunzioni, previa verifica della necessaria capacità finanziaria. Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2024. Al fine di consentire una migliore programmazione del Fabbisogno di spesa del personale, si è deciso di mantenere lo schema di Dotazione Organica suddivisa per contingente di categoria. Nel prospetto che segue è esposto lo schema di Dotazione Organica alla data del 01.01. 2024.

Nel seguente prospetto viene esposta la dotazione organica alla data del 01.01. 2024

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Funzionari con alta specializzazione (ex D1 e D3)	5	5
Funzionari (ex D1)	2	2
Istruttori (ex C1)	12	9
Operatori specializzati (ex B1 e B3)	7	6
Operatori (ex A1)	0	0

Col presente schema di DUP, viene modificata la dotazione organica suddivisa per contingente di categoria. Rispetto all'esercizio 2023, nell'AREA Servizi Socio – Culturali, saranno soppressi due posti di operatori (un operatore specializzato ex cat. B3 ed un operatore a tempo parziale ex cat. B1) e sarà inserito un posto di istruttore (ex cat. C1). Nel seguente prospetto viene esposta la dotazione organica alla data del 01.01.2025, considerando anche le dimissioni di una figura ex D/1 nell'Area Tecnica, sostituita con una stassa categoria in convenzione con altro Comune della Provincia:

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Funzionari con alta specializzazione (ex D1 e D3)	5	4
Funzionari (ex D1)	2	2
Istruttori (ex C1)	13	12
Operatori specializzati (ex B1 e B3)	5	4
Operatoti (ex A1)	0	0

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari. Si precisa che, a decorrere dal 01/07/2024, è cambiato il Segretario Comunale:

Settore	Dipendente
AMMIN.-PERS/FINANZ-TRIB/COMMERCIO	DR MASSIMO PERO'
SEGRETERIA	D.SSA ANNALISA LO PARCO

AREA TECN. URBANISTICA EDILIZIA  
PRIVATA  
AREA TECN. LAVORI PUBBLICI  
SERVIZI SOCIO CULTURALI, ISTRUZIONE,  
SPORT  
VIGILANZA

GEOM. SCALFI SARA  
GEOM. RAFFAELA RIZZA  
ASS. SOC. ROSSANA SAVOLDI  
DR MASSIMO ZAMBARDA

Il Sindaco è stato nominato giorno 10/06/2024 ed il mandato scadrà il giorno 09/06/2029.

In questa sede si presentano le linee di indirizzo della programmazione del fabbisogno di spesa del personale dipendente per il triennio 2025/26/27. Il D L n. 80/2021 e s.m.i., con il quale è stato introdotto il PIAO, ha stabilito che la programmazione della spesa del personale deve essere inserita all'interno del PIAO, atto da approvare successivamente al Bilancio di Previsione. Questa norma ha creato difficoltà di coordinamento tra gli atti di programmazione finanziaria. Infatti il DUP, atto propedeutico al Bilancio di Previsione, era il documento più idoneo ad approvare il fabbisogno di spesa di personale, in modo da programmare gli stanziamenti del successivo Bilancio di Previsione. Per questo motivo, all'interno del DUP è necessario inserire l'indirizzo politico alla programmazione della spesa di personale, con relativo parere del revisore dei Conti, al fine di indicare l'entità degli stanziamenti dei capitoli di spesa nel Bilancio Preventivo

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. Tale obbligo è, altresì, sancito dall'art. 91 del D Lgs n. 267/2000 (T. U. E. L. Testo Unico dell'ordinamento degli enti Locali), che prevede:

- à al comma 1, che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/3/1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- à al comma 2, che *“gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3-bis e 3-ter*
- *dell'art. 39 della Legge 27/12/1999, n. 449, per quanto applicabili...”;*

Sempre in tema di programmazione della spesa di personale, l'art. 6 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017, prevede che le amministrazioni pubbliche:

- - (comma 2) allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo da adottare con decreti del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze emanate ai sensi dell'art. 6-ter;
- - (comma 3) in sede di definizione del piano, indichino la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 07.08.2012, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione, fermo restando che la copertura dei posti vacanti debba avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- - (comma 6) qualora non provvedano agli adempimenti previsti dal citato art. 6 non possano assumere nuovo personale;

Il divieto di cui al sopra citato art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter dello stesso D.Lgs. n. 165/2001. Tali linee di indirizzo sono state approvate con D.P.C.M. in data 08.05.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018, e non hanno natura regolamentare, ma definiscono semplicemente una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e da altre norme specifiche vigenti;

Le linee di indirizzo:

- - prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivicontemplate, sancendo, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n°75/2017, che la “nuova” dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una “dotazione di spesa potenziale massima” per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale;
- - chiariscono espressamente che, con riferimento agli enti locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa di personale e di determinazione dei “budget” assunzionali. La spesa potenziale massima coincide con l'attuale limite massimo di spesa di personale, pari alla media della spesa del triennio 2011/12/13 al netto dei rinnovi contrattuali previsti dai CCNL 22/01/2004 e 21/05/2018 (limite fissato dall'art. 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006), che, per il Comune di Prevalle, ammonta ad Euro 849.755,41.

## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI SPESA DEL PERSONALE**

Di seguito si espongono gli indirizzi strategici della programmazione della spesa di personale per il triennio 2025/26/27:

**ANNO 2026:**

Assunzioni:

Assunzione di un istruttore amministrativo (ex cat. C/1), Area Amministrativo Finanziaria (non effettuata nel corso del 2022)

Assunzione di un istruttore amministrativo (ex cat. C/1), Area Servizi Socio Culturali a tempo determinato (sostituzione di una maternità)

Cessazioni:

Nessuna cessazione

**ANNO 2027:**

Assunzioni:

Assunzione di un istruttore amministrativo uff. Tributi

Assunzione di un funzionario ad elevata specializzazione Area Socio Culturale Sport

Cessazioni:

Cessazione di un istruttore amministrativo uff. Tributi

Cessazione di un funzionario ad elevata specializzazione Area Socio Culturale Sport

**ANNO 2028:**

Assunzioni:

Nessuna assunzione

Cessazioni:

Nessuna cessazione

### 5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito si espongono gli immobili suscettibili di alienazione e valorizzazione per il triennio 2026/27/28

<b>DESCRIZIONE IMMOBILE</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>VALORE STIMATO</b>
AREA	Via Moretto	Euro 40.500,00
AREA	Via Moretto	Euro 24.000,00
AREA	Via Moretto	Euro 15.480,00
AREA	Via Fucine	Euro 5.400,00
AREA	Via Fucine	Euro 25.650,00
AREA	Via Fucine	Euro 19.159,20
AREA	Via L. Da Vinci	Euro 84.000,00

Anche in questo caso, seguirà un atto specifico per l'adozione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del triennio 2026/27/28.

Il Sindaco

Ing. Damiano Giustacchini

Il Responsabile Area Amm. Finanziaria

dott. Massimo Però

# PIAO - ALLEGATO 3

Piano integrato di attività ed organizzazione  
Sezione 2 – Sottosezione 2.2

## Performance

(art. 3 lett. b) del DM 30/6/2022 n. 132)

## 1. Introduzione

Il comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito con modificazioni dalla legge 113/2021) elenca in modo puntuale i contenuti del PIAO che riguardano l'intera struttura organizzativa, tra i quali è compreso il piano triennale della performance individuale e organizzativa, come da art. 10 del d.lgs. 150/2009 e smi.

L'art. 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e smi, stabilisce che: *“al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*, le amministrazioni pubbliche debbano redigere e pubblicare, sul sito istituzionale, ogni anno:

a) *“il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione”*;

b) la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, *“che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

In caso di mancata adozione del Piano della performance, è vietato erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti *“che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti”*.

Inoltre, l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

L'art. 101 del CCNL 17/12/2020 dei dirigenti e dei segretari comunali, area Funzioni locali, prevede che nei comuni fino a 100.000 abitanti, ovvero in comuni, province e città metropolitane ove non sia stato nominato il direttore generale, di cui all'art. 108 del TUEL, *“l'assunzione delle funzioni di segretario comunale [comporti] compiti di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle loro attività”*, tra i quali:

1. la sovrintendenza alla gestione complessiva dell'ente;
2. la responsabilità della proposta del piano esecutivo di gestione nonché, nel suo ambito, del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance;
3. la responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale;
4. l'esercizio del potere di avocazione degli atti dei dirigenti in caso di inadempimento.

Il segretario comunale, pertanto, ha provveduto alla stesura della proposta presente e dei suoi allegati, in collaborazione con i responsabili di area.

## 2. Il Sistema di valutazione della Performance

Il Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance e disciplina degli incarichi di posizione organizzativa, ora Elevata Qualificazione, del comune di Prevalle è stato approvato dalla giunta comunale il 20 maggio 2019 (deliberazione numero 48).

I Manuali per la valutazione del personale dipendente comunale (Manuale "B" e Manuale "C") del comune di Prevalle sono stati approvati dalla giunta comunale il 10 ottobre 2019 (deliberazione numero 84).

I regolamenti disciplinano:

a. il primo: insieme alle regole per l'affidamento degli incarichi, la modalità di valutazione per la corresponsione della retribuzione di risultato ai dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione ex artt. 16 e ss del CCNL 16.11.2022 (Responsabili di area);

b. il secondo: le modalità di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti non incaricati di Elevata Qualificazione ai sensi dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 31.3.1999 e dell'art. 9 del D.Lgs. n. 150/2009;

Attraverso la "valutazione" il sistema realizza la funzione di promuovere e stimolare il miglioramento delle prestazioni e della professionalità dei dipendenti per il perseguimento di finalità di sviluppo organizzativo, attraverso la valorizzazione delle competenze degli stessi.

Il sistema permanente di valutazione, quale strumento di trasparente applicazione degli istituti contrattuali ad esso connessi, rappresenta un elemento fondante del sistema complessivo di gestione delle risorse umane finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti, a favorire la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse degli utenti.

Il processo di valutazione dei Dipendenti dei servizi persegue differenti finalità, prima fra tutte quella di orientare la prestazione dei Dipendenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, ma anche la valorizzazione dei Dipendenti, l'introduzione di una cultura organizzativa del merito e della responsabilità per il miglioramento della performance rivolta allo sviluppo della qualità dei servizi offerti.

Obiettivo delle due discipline è misurare e valutare la performance con riferimento:

- all'amministrazione nel suo complesso;
- alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola;
- ai singoli dipendenti.

Il percorso per l'assegnazione degli obiettivi che è incardinato in capo alla giunta comunale in sede di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG).

L'organo esecutivo, in coerenza con le linee programmatiche di mandato (vedi paragrafo 2.1 *Valore pubblico*) trasfusa nel Documento unico di programmazione (DUP), assegna gli obiettivi da traguardare entro il termine dell'esercizio finanziario da parte di ciascuna Area dell'ente.

Il Piano esecutivo di gestione assegna le risorse finanziarie e, con il Piano della performance e degli obiettivi individua anche gli indicatori di risultato necessari per la valutazione del grado di raggiungimento dei detti obiettivi.

### 3. Albero della performance: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il Piano esecutivo di gestione (PEG) è stato approvato dall'esecutivo il 22 gennaio 2026 (deliberazione n. 9). Il PEG consente di affidare ai funzionari le risorse finanziarie necessarie per conseguire i risultati programmati.

Elaborando e approvando il Piano della performance, che completa il Piano esecutivo di gestione<sup>1</sup>, di cui all'articolo 169 del TUEL, l'amministrazione definisce i parametri per valutare la performance dei funzionari e del segretario comunale.

Applicando tali parametri l'amministrazione può indirizzare l'attività della struttura burocratica attuando, in tal modo, il controllo della gestione dell'ente (artt. 198 e seguenti del TUEL) secondo i principi dell'organizzazione aziendale.

#### MACRO OBIETTIVI DELL'ENTE

**MANTENIMENTO:** standard qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, anche a fronte della riduzione di risorse.

**SVILUPPO:** nuovi servizi per fare fronte alle esigenze della collettività e adeguamento normativo.

**ORGANIZZATIVI:** obiettivi trasversali comuni a tutte le aree con finalità strategiche per l'organizzazione.

A ciascun macro ambito di valutazione è stato attribuito un peso sulla performance complessiva dell'Ente, che può variare nella sua composizione in base agli obiettivi di controllo prevalenti nel periodo.

I pesi degli ambiti sono così distribuiti:

PONDERAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		
Grado di attuazione della strategia	<b>38</b>	Obiettivi di sviluppo
Carta dei servizi	<b>42</b>	Obiettivi di mantenimento
Organizzativi	<b>20</b>	Obiettivi trasversali: controlli interni 3, trasparenza 5, tempestività dei pagamenti 4, formazione 4 e programmazione ferie 4
<b>PERFORMANCE GLOBALE</b>	<b>100</b>	

In allegato l'elenco degli obiettivi di performance (carta dei servizi, obiettivi di sviluppo e trasversali), distribuiti per le varie Aree Organizzative che costituiscono la struttura gestionale del Comune.

Tali obiettivi sono "rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione".

<sup>1</sup> Il DPR 81/2022 (art. 1) ha soppresso la parte del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL che riconduceva il Piano della performance ed il Piano degli obiettivi ai contenuti del PEG.

#### 4. Monitoraggio e misurazione

Grazie al monitoraggio ed alla verifica conclusiva del grado di realizzazione degli obiettivi sarà possibile:

1. governare e orientare la gestione;
2. valutare la performance dei responsabili e del segretario in ragione della realizzazione o meno dei suddetti obiettivi;
3. valutare la performance organizzativa.

Inoltre, attraverso l'attuazione di parte dei parametri sarà garantita l'attuazione delle misure di "assoluta trasparenza dell'azione amministrativa" previste dalla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Le rilevazioni infrannuali e la rilevazione conclusiva, che verrà effettuata al termine dell'esercizio, permetteranno di accertare il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance consente, anche per le finalità del controllo della gestione (e di attuazione delle politiche anticorruzione), di misurare la durata di taluni procedimenti:

- i procedimenti assoggettati a misurazione riguardano attività essenziali dell'ente: la formulazione delle deliberazioni di consiglio e giunta comunale, attraverso le quali si formalizzano le decisioni più rilevanti dell'amministrazione. Come già previsto nei Piani precedenti, verrà misurato il tempo che intercorre tra il giorno della riunione ed il giorno in cui le deliberazioni vengono pubblicate all'albo pretorio online divenendo accessibili a chiunque (Parametro n. 1 della scheda del segretario comunale). Il contenimento di tale parametro, in sostanza, consente di rendere note le decisioni dell'amministrazione ai cittadini entro un lasso di tempo misurato;
- inoltre, anche in attuazione dell'art. 4-bis DL 24/2/2023 n. 13, è stato previsto un apposito parametro per misurare i tempi di pagamento di fornitori e appaltatori da parte del comune.

## AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

### Obiettivi di mantenimento

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	<b>Controlli interni</b>	2026-2028	Assenza di rilievi (riscontro positivo delle verifiche effettuate) da parte dell'organo preposto ai controlli successivi di regolarità amministrativa di cui all'art.147bis co.2 del TUEL	semestrale	<b>3</b>	elevate qualificazioni	
2	<b>Trasparenza e anticorruzione</b>	2026-2028	Per finalità di prevenzione e contrasto della corruzione, assicurare la piena trasparenza dell'azione amministrativa sovrintendendo alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo il d.lgs. 33/2013 e la sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO licenziato dall'esecutivo. Pubblicazione tempestiva delle informazioni di competenza dell'ufficio in "amministrazione trasparente"	semestrale	<b>5</b>	elevate qualificazioni	
3	<b>Tempestività dei pagamenti</b>	2026-2028	In attuazione dell'art. 4-bis DL 13/2023, è necessario misurare e contenere il tempo che intercorre tra la ricezione della fattura ed il pagamento del fornitore. Gli uffici devono ridurre l'intervallo tra ricezione della fattura e liquidazione. Indice di tempestività conforme ai limiti di legge	trimestrale	<b>4</b>	elevate qualificazioni	
4	<b>Formazione</b>	2026-2028	Formazione di tutto il personale secondo piano di formazione: partecipazione a rotazione di tutto il personale dell'area secondo programma (definito da segetario e EQ)	semestrale	<b>4</b>	elevate qualificazioni	
4	<b>Programmazione e delle ferie</b>	2026-2028	Elaborazione piani ferie annuali per i giorni maturati nell'anno e graduale smaltimento ferie arretrate. - 5% ferie residue anni precedenti.	tutto l'anno	<b>4</b>	elevate qualificazioni	
					<b>20</b>		

## AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

### Obiettivi di mantenimento

#### UFFICIO RAGIONERIA

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Approvaz. Bilancio di Prev. Anticipatamente rispetto ai termini di scadenza	anni 2026, 2027, 2028	1) data di approvazione dell'aggiornamento del DUP e dello schema di Bilancio Preventivo entro il 15/11 2) Deposito degli atti programmatiori ai Consiglieri entro il 15/12	1) 15 novembre 2) 15 dicembre	15	Pero' M. 90% Faini P. 10%	
2	Approvaazione del rendiconto anno precedente entro il 30/04/2023	anni 2026, 2027, 2028	1) data di approvazione del riaccertamento residui entro il 28/02 2) Deposito del Consuntivo 2022 ai Consiglieri entro il 10/04	1) 28 febbraio 2) 10 aprile	15	Pero' M. 90% Faini P. 10%	

#### UFFICIO TRIBUTI

1	Aggiornamento periodico delle banche dati IMU	anni 2026, 2027, 2028	Numero di aggiornamenti eseguiti rispetto alle variazioni registrate	Ogni quadrimestre	10	Marangoni A. 80% Landi G.250%	
2	Emissione massiva dei bollettini di pagamento IMU	anni 2026, 2027, 2028	Invio bollettini dipagamento ai contribuenti entro la data del 15/05	Primo semestre	10	Pero' m. 10% Marangoni A. 45% Landi G. 45%	

#### UFFICIO CIMITERI

1	Rispetto delle tempistiche di esecuzione delle tumulazioni ed inumazioni ordinarie anche nei giorni festivi, quando previsto dal regolamento Cimiteriale	anni 2026, 2027, 2028	numero di operazioni cimiteriali (anche festive) effettuate rispetto alle richieste	Ogni semestre	5	Pero' M. 20%, Faini P. 40%, Marangoni A. 40%	
2	Emissione del ruolo Luci Votive	anni 2026, 2027, 2028	Emissione del ruolo Luci Votive 2022 entro la data del 31/03	Primo trimestre 2023	10	Pero' 100%	

#### UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

1	Rispetto delle tempistiche di esecuzione dei procedimenti amministrativi assegnati anche in modalità "lavoro agile"	anni 2026, 2027, 2028	lamentele da parte dell'utenza per ritardi nell'esecuzione delle pratiche richieste	Ogni trimestre	10	Albini D. 40%, De Angelis T. 40%, Gnali N. 20%	
2	Aggiornamento delle note - informative all'utenza	anni 2026, 2027, 2028	Numero dei manifesti modificati	Ogni trimestre	10	Albini 80%, De Angelis 20%	

#### UFFICIO PROTOCOLLO

1	Rispetto delle tempistiche di protocollazione anche in modalità "lavoro agile"	anni 2026, 2027, 2028	assenza di lamentele da parte dell'utenza per ritardi nella protocollazione	Ogni trimestre	10	Gnali N. 80%, Albin D. 10%, De Angelis T. 10%	
---	--	-----------------------	---	----------------	----	---	--

#### UFFICIO COMMERCIO

1	Regolare funzionamento del SUAP con riscossione dei diritti SUAP	anni 2026, 2027, 2028	Percentuale di riscossione e numero dei solleciti di pagamento inviati	Ogni trimestre	5	Faini P. 100%	
---	--	-----------------------	--	----------------	---	---------------	--

**Obiettivi di sviluppo**

**UFFICIO RAGIONERIA**

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Approvazione Bilancio Consolidato	anni 2026, 2027	Deposito del Bilancio Consolidato ai Consiglieri entro la data del 25/09	Terzo trimestre	5	Però M. 100%	
2	Elaborazione del Piano dei Flussi di Cassa e monitoraggio degli stanziamenti delle previsioni di cassa	anni 2026, 2027	Approvazione del Piano Flussi di Cassa entro il primo bimestre 2025 e monitoraggio dell'andamento della consistenza di cassa	Trimestrale	5	Però' M. 65%, Faini P. 35%	
3	Predisposizione del prospetto di conciliazione dati patrimoniali con contabilità ACCRUAL	anni 2026, 2027, 2028	Numero di procedimenti gestiti in autonomia col nuovo software. Numero di fatture attive emesse ed inviate in autonomia	semestrale	5	Però' M. 50%, Faini P. 50%	
4	Supporto ad uff. Tecnico	anno 2026	Assistenza alla gestione dei capitoli di spesa uff. Tecnico Lavv Pubbl ed Edilizia Privata - Numero di impegni caricati	trimestrale	10	Però' M. 65%, Faini P. 35%	
5	Tempestività dei pagamenti - rispetto dei termini di pagamento delle fatture	anni 2026, 2027, 2028	Numero di fatture pagate entro 10 giorni dalla liquidazione - 100% delle liquidazioni	Trimestrale	10	Però' M. 10% Faini P. 90%	

**UFFICIO TRIBUTI**

1	Aggiornamento della banca dati IMU e TARIP alla nuova classificazione degli immobili effettuata da Agenzia del territorio col riordino fondario	anni 2026, 2027	Numero di aggiornamenti registrati - almeno 40 mensili	Ogni trimestre	5	Marangoni A. 70%, Landi G. 30%	
2	Lotta ad evasione fiscale	anni 2026, 2027, 2028	Importo Avvisi Accertamento notificati > 90.000,00 entro il 31/12	Ogni semestre	5	Però' M. 30%, Marangoni A. 35%. Landi G. 35%	
3	Avvio utilizzo notifiche digitali col servizio SEND	anni 2026, 2027, 2028	Numero di notifiche degli atti tributari effettuati con la piattaforma digitale SEND	trimestrale	5	Però' M. 10%, Marangoni A. 70% Landi G. 20%	

**UFFICIO CIMITERI**

1	Programmazione delle estumulazioni nel Cimitero di S. Michele	anni 2026 e 2027	Verifica delle concessioni scadute e numero di parenti avvisati entro il mese di ottobre - richiesto il 100% dei parenti	Terzo trimestre	2,5	Però' M. 40%, Marangoni A. 40%, faini P. 20%	
---	---	------------------	--	-----------------	-----	--	--

**UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI**

1	Organizzazione del Referendum costituzionale confermativo 2026	anno 2026	Predisposizione delle procedure di preparazione della seduta elettorale - integrazione uff. elettorale, propaganda elettorale ed allestimento seggi	Primo semestre	10	Però M. 20%, Albini D. 40%, De Angelis T. 15%, Gnali N. 5%, Ziglioli P. 10%, Galbardi O. 10%	
2	Mappatura delle abitazioni nei condomini di via Matteotti	anni 2026, 2027	Numero dei Condomini mappati e catalogati almeno uno per anno	ogni quadrimestre	5	Albini D. 80%, De Angelis T. 20%	
3	Potenziamento del servizio rilascio CIE in sostituzione della carta identità cartacea in scadenza di validità in data 03/08/2026	anno 2026	Numero cittadini avvisati e realtiva emissione della C.I.E.	semestrale	5	Albini D. 30% Però' M. 10% De Angelis T. 30% Gnali N. 30%	
4	Lettera ai candidabili come scrutatore comunale	anni 2026, 2027, 2028	Numero di lettere inviate - almeno il 70% degli aventi diritto	secondo quadrimestre	2,5	Albini D. 80%, De Angelis T. 20%	
5	Lettera ai candidabili come Presidente di Seggio elettorale	anni 2026, 2027, 2028	Numero di lettere inviate - almeno il 70% degli aventi diritto		2,5	Albini D. 80%, De Angelis T. 20%	

**UFFICIO PROTOCOLLO**

1	Aggiornamento del manuale informatico di gestione del Protocollo	anni 2026, 2027, 2028	Numero di nuovi fascicoli aggiunti al Piano di Fascicolazione	Ogni trimestre	2,5	Gnali N. 80%, De Angelis T. 20%	
2	Aggiornamento del software gestionale Hypersic su cloud	anno 2026	Numero di richieste aggiornamento e numero di aggiornamenti installati dalla software - house	Ogni trimestre	5	Gnali N. 50% De Angelis T. 25% Albini D. 25%	

**UFFICIO COMMERCIO**

1	Configurazione ed adesione alla piattaforma digitale SSET (Soluzione Sussidiaria Enti Terzi)	anni 2025, 2026, 2027	Numero di corsi formativi seguiti, predisposizione della procedura, attivazione dell'accreditamento entro la data del 26/02/2026	Primo trimestre	5	Faini P. 80% Però 20%	
2	Adesione al Sistema informatizzato degli Sportelli Unici (SSU)	anni 2026	Numero di corsi formativi seguiti, predisposizione della procedura, attivazione dell'adesione entro la data del 26/02/2026	Primo trimestre	5	Faini P. 80% Però 20%	
3	Attuazione della verifica di conformità quindicennale dei distributori di carburante	anno 2026	Conclusione della verifica iniziata nel 2025. Numero comunicazione con ATS e soggetti competenti	Ogni trimestre	5	Faini P. 80% Però 20%	

## AREA SOCIO - CULTURALE E SPORT

### Obiettivi di mantenimento

#### UFFICIO BIBLIOTECA

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	mantenimento livello raggiunto nella gestione di: prestito bibliotecario, prestito interbibliotecario, promozione della lettura in particolare con le scuole.	anno 2026	incrementare il volume dei prestiti e delle consultazioni sia del proprio patrimonio, sia di tutte le risorse online, attraverso il prestito interbibliotecario. Si prevede un aumento di almeno il 5% sul numero dei prestiti dell'anno precedente e delle iniziative di promozione con le scuole .	Trimestrale	10	Giovanni De lucia 60% Gabriella Quecchia 40%	
2	Gestione dell'AULA STUDIO con gestione prenotazioni e supporto/orientamento bibliografico e ricerca su catalogo nazionale ESNB	anno 2026	Conteggio prenotazioni e frequenza aula studio. Pubblicizzazione sui canali ufficiali del Comune (in primis Sito Web)	Trimestrale	5	Giovanni De lucia 100%	

#### UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE

1	Predisposizione e gestione delle richieste per rette, pasti, diete, menù. certificazioni 730, mini CRED, serv. assistenza ad personam. Attività di supporto alle scuole: gestione delle cedole librarie, dote scuola, borse di studio, bando per l'assegnaz. contributi per l'acquisto libri per alunni della 1° scuola secondaria.	anno 2026	1) ottimizzare le procedure di compartecipazione da parte degli utenti al costo del servizio, utilizzando la procedura informatizzata finalizzata alla certezza della spesa a carico del comune e verifica dei dati contabili per la determinazione della quota di compartecipazione: ci si propone di raggiungere il 90% dei procedimenti informatizzati. 2) Per quanto attiene le scadenze e pubblicazioni bandi e trasmissione dati a vari enti , ci si propone il 100 % dei procedimenti conclusi nei tempi previsti	1) entro il 30 giugno e 30 ottobre 2) nei tempi previsti dalle procedure	10	Letizia Franchi 40% Laura Bianchetti 40% Rossana Savoldi 20%	
2	L'obiettivo che si intende raggiungere consiste nel curare la procedura per l'adesione alla misura regionale denominata "Nidi-gratis", consentendo ai nuclei familiari che posseggano determinati requisiti, l'abbattimento a zero euro della retta per i Nidi d'Infanzia, comunali e privati convenzionati.	anno 2026	adesione alla misura, rispetto dei tempi e conformità della documentazione richiesta; approvazione e ottenimento della misura; n. di famiglie interessate e beneficiarie della misura	tempi previsti dalla misura	5	Letizia Franchi 40% Laura Bianchetti 40% Rossana Savoldi 20%	
3	Predisposizione Piano Diritto allo Studio e pianificazione delle attività ad esso correlate	anni 2026/2027	Realizzazione dei progetti inseriti nel Piano Diritto allo studio nei tempi previsti dalla programmazione	Trimestrale	10	Rossana Savoldi 80% Letizia Franchi 20%	

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

<b>1</b>	Il presente obiettivo riguarda i servizi a domicilio (SAD – pasti – telesoccorso), trasporti, Centro di Aggregazione Giovani (CAG), Centro Diurno Anziani, CARITAS, Centro Aiuto alla vita, buoni sociali, ISEE, inserimenti in comunità e nei centri socio-educativi.	anno 2026	si prevede un aumento del 10% delle persone beneficiarie dei servizi; tempestiva attivazione del servizio richiesto entro 2 giorni dalla richiesta ; nessun reclamo o segnalazione di disservizi	Trimestrale	9	Rebecca Delogu 50% Gabriella Quecchia 50%
<b>2</b>	Gestione bandi sulla mobilità abitativa: implementazione delle attività progettuali a favore delle famiglie a rischio	anno 2026	Adempimenti e procedure per adesione a bandi sulla morosità incolpevole, a bandi per l'assegnazione di alloggi ERP, diminuzione dei contributi erogati dal Comune a fronte di situazioni di disagio abitativo, del numero di sfratti eseguiti e del numero di inserimenti in comunità a causa di procedure di sfratto.	Trimestrale	12	Rebecca Delogu 40% Rossana Savoldi 60%
<b>3</b>	Gestione misure a contrasto della povertà (bandi,voucher) e ademp. reddito di inclusione	anno 2026	Integrale attuazione (100%) di quanto previsto, senza lamentele o segnalazioni di disservizio da parte dell'utenza, rispetto delle tempistiche dei colloqui per i fruitori del RdC e dei progetti d'inclusione	Trimestrale	9	Rebecca Delogu 80% Rossana Savoldi 20%

**O CULTURA**

<b>1</b>	perseguire la collaborazione con Ecomuseo del Botticino per la realizz. e gestione iniziative culturali e didattiche e per promozione del museo come istituto culturale, scientifico, educativo, al servizio della comunità.	anno 2026	Incrementare di almeno il 5% l'affluenza al museo dello spiedo e civiltà contadina, promuovendo attività di promozione e definizione incontri con le scuole, con particolare riferimento alla fruizione di laboratori didattici	trimestrale	10	Rossana Savoldi 80% Letizia Franchi 10% Laura Bianchetti 10%
<b>2</b>	consolidamento delle proposte culturali e gestione del patrimonio di interesse storico ed artistico. Sviluppare l'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con le associazioni del territorio	anno 2026	realizzare eventi, opuscoli informativi, volantini e partecipazione a progetti al fine di promuovere l'attività culturale del Comune di Prevalle prevedendo almeno 10 eventi l'anno coinvolgendo associazioni locali e Scuole.	trimestrale	10	Rossana Savoldi 50% Letizia Franchi 15% Laura Bianchetti 15% Gabriella Quecchia 20%

**O SPORT**

1	mantenimento livello qualitativo di promoz. e sostegno allo sport. Coordinamento della gestione del centro sportivo ed impianti sportivi - palestre - presenti sul territorio, curando la programmazione delle attività del centro sportivo e delle palestre; definizione delle tariffe di accesso ai servizi e rapporti con le varie società sportive.	anno 2026	L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di continuare a regolare la corretta fruizione degli impianti sportivi da parte delle varie società, applicando il regolamento di utilizzo delle palestre comunali. % di utilizzazione degli impianti sportivi e ricreativi (n. convenzioni attive per la gestione degli impianti / n. impianti esistenti);	quadrimestrale	4	Rossana Savoldi 50% Letizia Franchi 25% Laura Bianchetti 25%
2	Collaborazione nella realizzazione del consueto centro estivo CAMP. Gestione dei rapporti e della convenzione con il gestore del centro sportivo	anno 2026	Per quanto riguarda il Centro Sportivo l'obiettivo è quello di promuovere iniziative sportive con particolare attenzione all'aspetto educativo, anche in collaborazione con le scuole ed altre associazioni	trimestrale	6	Rossana Savoldi 80% Letizia Franchi 10% Laura Bianchetti 10%

#### Obiettivi di sviluppo

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI
1	Promuovere il libro per l'infanzia attraverso il laboratorio "La notte dei pupazzi in biblioteca"	Anno 2026	Coinvolgimento delle famiglie e della fascia di età 3-8 anni, con la realizzazione di un'esperienza immersiva per il bambino, avvicinandolo al libro, alla narrazione in e alla biblioteca in modo ludico e attivo.	quadrimestrale	7	Giovanni De Lucia 90% Rossana Savoldi 10%	
2	Promuovere l'interesse per la lettura e l'editoria, coinvolgendo anche chi non frequenta abitualmente la biblioteca. Incentivare l'interesse per la cultura.	Anno 2026	organizzazione di iniziative che vogliono valorizzare l'importanza della lettura per la crescita culturale della comunità. Organizzazione di una FIERA DEL LIBRO della durata di due giorni (sab. e dom.). Si ipotizza la presenza di almeno 10 case editrici, la presentazione di 10 autori/autrici e una affluenza di almeno 500 visitatori.	Aprile/Giugno	6	Giovanni De Lucia 60% Rossana Savoldi 40%	
3	creazione e gestione di alcuni laboratori sperimentali : Laboratorio Fumetto e Manga e promozione alla lettura sul tema dell'affettività	Anno 2026	Realizzazione di 4 incontri di laboratorio pratico per target 12/13 anni sul fumetto e manga e realizzazione di tre laboratori (uno per classe) indirizzati alle classi terze medie sul tema dall'affettività, condotti dalla divulgatrice per ragazzi Mariangela Agostini	mesi da marzo a maggio e ottobre/novembre	5	Giovanni De Lucia 80% Gabriella Quecchia 20%	

**UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE / SOCIALE**

1	Adesione all'Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.3 "Competenze e capacità amministrativa" – Sub-investimento 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro " RISORSE IN COMUNE	anno 2026	Coordinamento con le altre aree e puntuale invio di tutta la documentazione richiesta relativa alle fasi di finanziamento di tutte le aree. Rispetto dei tempi previsti e controllo delle fasi di esecuzione per l'ottenimento del finanziamento.	bimestrale	18	Rossana Savoldi 100%
2	garantire il buon funzionamento dell'ufficio a seguito della sostituzione di una collaboratrice per maternità	anno 2026	riorganizzazione dell'ufficio alla luce della nuova assunzione di personale in sostituzione di una maternità. L'ufficio garantirà le stesse aperture al pubblico gestendo tutti gli adempimenti al fine di assicurare tempestività e qualità delle prestazioni	mensile	12	Rossana Savoldi 60% Letizia Franchi 20% Laura Bianchetti 20%

**UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

1	predisposizione di una guida pratica sui servizi socio-assistenziali erogati dal Comune per facilitare l'accesso alle informazioni e orientare cittadini e cittadine tra i servizi disponibili sul territorio. Nella guida che verrà distribuita a tutte le famiglie prevallesi, verranno illustrate le modalità operative con cui sono stati organizzati i servizi, al fine di rendere più semplice e immediato l'accesso ai servizi stessi, rafforzando l'accoglienza, l'orientamento e il supporto ai cittadini.	anno 2026	preparazione della bozza e confronto con gli Amministratori al fine di predisporre la guida da distribuire alle famiglie prevallesi	bimestrale	5	Rebecca Delogu 70% Rossana Savoldi 30%
---	---	-----------	---	------------	---	---

2	<p>Sviluppare e rafforzare la presa in carico integrata dei nuclei familiari con minori in situazione di vulnerabilità, attraverso l'implementazione e/o il consolidamento delle metodologie previste dal Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), favorendo il lavoro di rete tra servizi sociali, servizi educativi, scolastici, sanitari e le risorse del territorio.</p> <p>L'obiettivo mira a migliorare la qualità degli interventi, la condivisione delle responsabilità tra i servizi coinvolti e la costruzione di progettualità personalizzate, orientate alla prevenzione del disagio e al sostegno delle competenze genitoriali.</p>	anno 2026	<p>Il Progetto prevede la selezione di alcuni nuclei con minori già in carico o segnalati, valutazione della vulnerabilità genitoriale (non emergenza grave). Si crea poi una equipe multidisciplinare coinvolgimento in primis i genitori, poi la scuola, gli educatori, il consultorio/ATS, eventualmente il terzo settore. Si prevedono almeno 1-2 incontri di rete strutturati per nucleo, così da definire insieme gli obiettivi e le azioni da intraprendere per il loro raggiungimento. Al fine del monitoraggio sono previsti degli incontri periodici e l'aggiornamento della piattaforma PIPPI rispettando le tempistiche richieste dal Progetto.</p>	bimestrale	5	<p>Rebecca Delogu 90% Rossana Savoldi 10%</p>	
3	<p>Potenziamento degli interventi rivolti agli adolescenti attraverso un'attività estiva di protagonismo giovanile e cura del bene comune. Nell'anno verranno organizzate alcune settimane estive rivolte ai pre-adolescenti e adolescenti che, supportati dalle associazioni del territorio si prenderanno cura di beni comuni (i parchi pubblici, luoghi d'interesse culturale, oratorio ecc). Per quanto riguarda la settimana rivolta i pre-adolescenti verrà coinvolta anche la Scuola Secondaria e verranno organizzati a scuola alcuni incontri per illustrare l'iniziativa</p>	anni 2026	<p>realizzazione della proposta progettuale, incontro con gli educatori di strada e con i vari interlocutori preferenziali. Incontri di verifica e monitoraggio: n. giorni programmati, n. adolescenti, n. proposte realizzate</p>	bimestrale	10	<p>Rossana Savoldi 60% Rebecca Delogu 40%</p>	

4	nuova concessione bar del Centro sociale comunale e definizione dei rapporti di collaborazione con il Circolo Acli di Prevalle	ANNI 2026	Progettazione e disposizione di tutti gli atti finalizzati all'Avviso per la nuova locazione del bar del centro sociale comunale nei tempi previsti - svolgimento degli adempimenti legati alla procedura prevista nell'Avviso. Progettazione di una serie di incontri per definire ruoli e compiti del circolo Alci	bimestrale		Rossana Savoldi 80% Laura Bianchetti 20%	
---	--	-----------	--	------------	--	--	--

**UFFICIO CULTURA**

1	L'obiettivo è quello di curare il rapporto con le realtà produttive, associative e di volontariato prevallesi facendosi promotori di iniziative di interesse e di stimolo alla partecipazione della vita del paese. Organizzare eventi e/o iniziative come la "NOTTE BIANCA" per la cui realizzazione l'ufficio dovrà provvedere alla stesura di un Avviso per il reperimento di sponsor oltre a gestire gli aspetti organizzative.	anno 2026	n. Incontri di progettazione e di programmazione e definizione delle attività programmate - sviluppo di informative e opuscoli - stima dei visitatori e n.di attività coinvolte	step stabiliti dal progetto	8	Rossana Savoldi 80% Laura Bianchetti 20%	
---	---	-----------	---	-----------------------------	---	--	--

**UFFICIO SPORT**

1	nuova concessione Centro sportivo comunale	anno 2026	Progettazione e disposizione di tutti gli atti finalizzati all'Avviso per la nuova concessione del centro sportivo comunale nei tempi previsti - svolgimento degli adempimenti legati alla procedura di concessione	step stabiliti dalla procedura	5	Rossana Savoldi 90% Laura Bianchetti 10%	
2	Promozione delle iniziative proposte dalle associazioni sportive in collaborazione con il Comune e adesione a Bandi per la promozione dell'attività sportiva in particolare quella rivolta a bambini e giovani.	anni 2026	n. iniziative realizzate n.partecipanti n.attività in collaborazione con il Comune	bimestrale	5	Rossana Savoldi 90% Letizia Franchi 10% Laura Bianchetti 10%	

## AREA TECNICA EDILIZIA URBANISTICA

### Obiettivi di mantenimento

#### UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Gestione attività edilizia ordinaria	anni 2026/2028	Istruttoria di tutte le SCIA edilizie e di tutte le CILA con chiusura del procedimento entro 5 giorni prima del termine stabilito dal DPR 380/2001 (30 giorni)	Semestrale	70	Sara Scalfi 100%	
2	Gestione attività edilizia ordinaria	anni 2026/2028	Rilascio Certificati di Destinazione Urbanistica in anticipo di 10 giorni rispetto ai 30 giorni stabiliti dalla Legge 241_1990.	Semestrale	15	Sara Scalfi 100%	
3	Espletamento rilascio autorizzazioni insegne e cartelli pubblicitari	anni 2026/2028	Presenza in carico ed evasione delle pratiche di richiesta di autorizzazione di installazione dei mezzi pubblicitari presentate al SUAP, entro 15 giorni dalla protocollazione, in anticipo rispetto ai 30 giorni stabiliti dalla Legge 241_1990.	Semestrale	15	Sara Scalfi 100%	

### Obiettivi di sviluppo

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Revisione generale Piano di Governo del Territorio vigente.	anni 2026/2028	Conclusione procedimento di approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e del nuovo Regolamento Edilizio per l'approvazione entro la fine del 2026,	Semestrale	70	Sara Scalfi 100%	
2	Miglioramento gestione alloggi comunali presso il CDA	anni 2026/2028	Migliorare la gestione degli alloggi comunali presso il CDA, semplificando e rendendo più chiare le comunicazioni con gli assegnatari e tenendo monitorato costantemente il corretto pagamento dei canoni di locazione e delle spese di riscaldamento, acqua e fognatura. Rinnovo e/o stipula dei contratti di affitto.	Semestrale	30	Sara Scalfi 100%	

## AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

Obiettivi di mantenimento							
N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Tutela, valorizzazione e manutenzione del verde e dei parchi naturali	2024-2025-2026	1) Mantenimento del decoro urbano 2) Taglio manto erboso (N. 7 zone centrale N. 5 zone periferica) 3)Svuotamento bisettimanale dei cestini 4) N. 4 potatura alberi alto fusto 5) N. 2 interventi di pulizia e sfalcio area attrezzata "Buco del Frate" 6) N. 3 rilascio autorizzazioni per l'accesso al "Buco del Frate"	trimestrale	35	responsabile 20% Giorgio Franzoni 20% Patrik Ziglioli 30% Manuel Galbardi 30%	
2	Viabilità e infrastrutture stradali	2024-2025-2026	1) posa / sostituzione segnaletica verticale n. 5 2) Manutenzione del manto stradale n. 20 interventi 3) Rimessa in quota chiusini stradali n. 5 4) Rifacimento segnaletica orizzontale n.3	semestrale	35	responsabile 10% Samanta Domenighini 10% Giorgio Franzoni 10% Patrik Ziglioli 30% Manuel Galbardi 30%	
3	Gestione dei beni patrimoniali	2024-2025-2026	1) Esecuzione interventi programmati 2) Esecuzione interventi su segnalazione	semestrale	30	responsabile 20% Samanta Domenighini 10% Giorgio Franzoni 30% Patrik Ziglioli 20 % Manuel Galbardi 20%	
Obiettivi di sviluppo							
N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Realizzazione di due nuovi impianti fotovoltaici. Scuola Primaria e Centro di raccolta	<b>2026</b>	1) consegna lavori entro il 30/05/2026 2) Svolgimento degli adempimenti legati al contributo	15/04/2026	15	responsabile 60% Samanta Domenighini 30% Giorgio Franzoni 10%	
2	Efficientamento energetico Municipio	<b>2026/2027</b>	Fine lavori entro 30/06/2027	31/12/2026	15	Responsabile 50% Samanta Domenighini 30% Giorgio Franzoni 20%	
3	Realizzazione nuovo parcheggio fronte oleodinamica Marchesini	<b>2026</b>	Fine lavori 30/08/2026	15/04/2026	10	Responsabile 50% Samanta Domenighini 30% Giorgio Franzoni 20%	
4	Manutenzione straordinaria vari tratti stradali 2026	<b>2026</b>	Fine lavori 31/12/2026	31/12/2026	10	Responsabile 50% Samanta Domenighini 40% Giorgio Franzoni 10%	

5	Efficientamento energetico scuola dell'infanzia San Zenone	2026	Fine lavori 31/12/2026	31/12/2026	20	Responsabile 50% Samanta Domenighini 40% Giorgio Franzoni 10%
6	lavori di riqualificazione energetica scuola e adeguamento sismico scuola secondaria di 1°grado	2026/2028	Fine lavori presunta 30/08/2028	31/12/2027	20	Responsabile 50% Samanta Domenighini 40% Giorgio Franzoni 10%
7	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico presso il bici grill	2026	Fine lavori 31/12/2026	31/12/2026	10	Responsabile 50% Samanta Domenighini 40% Giorgio Franzoni 10%

**AREA VIGILANZA**

Obiettivi di mantenimento

**UFFICIO POLIZIA LOCALE**

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Servizi manifestazioni e scuole	anni 2024, 2025, 2026	Garantire la presenza degli operatori quando richiesta; mantenere adeguati standard di servizio per la popolazione: nessun disservizio; adempimento degli obblighi istituzionali;	trimestrale	40	Zambarda 20%, Botteri 27%, Bortolotti 27%, Costamagna 26%	
2	Sicurezza urbana	anni 2024, 2025, 2026	Garantire almeno 22 servizi serali con orario compreso tra le 20:00 e le 24:00	trimestrale	20	Zambarda 16%, Botteri 28%, Bortolotti 28%, Costamagna 28%	
3	mantenimento convenzioni	anni 2024, 2025, 2026	Garantire che il lavoro di collegamento tra il personale della P.L. e quello delle amministrazioni appartenenti alla convenzione sia sempre volto alla proficua collaborazione	semestrale	20	Zambarda 25%, Botteri 25%, Bortolotti 25%, Costamagna 25%	
4	Gestione rilevatore automatico di velocità (VELOX)	anni 2024, 2025, 2026	Verifica corretto funzionamento del dispositivo; organizzazione del servizio per la gestione dei flussi dati; acquisizione e lavorazione infrazioni; notifica delle sanzioni rilevate ed attività conseguenti (con l'ausilio del personale messo a disposizione della ditta appaltatrice del servizio verbalizzazione); verifica del pagamento delle sanzioni ed eventuale invio alla riscossione coattiva: 100% verbali controllati	mensile	20	Zambarda 50%, Botteri 16%, Bortolotti 17%, Costamagna 17%	

Obiettivi di sviluppo

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	verifica e ricompilazione DPIA Videosorveglianza	2025 / 2026 / 2027	stipulare contratto con ditta specializzata; acquisire i documenti di certificazione della DPIA; implementare/aggiornare la modulistica, il regolamento e l'informativa Privacy rispetto all'impianto esistente.	semestrale	20	Zambarda 100%	

2	Incremento del livello di digitalizzazione dell'ufficio Polizia Locale	2025 / 2026 / 2027	Data l'opportunità del PNRR e la conseguente assegnazione di finanziamenti nazionali che incentivano ulteriormente la digitalizzazione della P.A. si ritiene opportuno affrontare la questione dell'istruzione digitale del personale assegnato all'Area Polizia Locale, area che per propria vocazione comprende l'utilizzo di attrezzature digitali sempre più complesse. 100% personale formato	mensile	20	Zambarda 30%, Botteri 40%, Bortolotti 40%, Costamagna 30%
3	Partecipazione a Bandi regionali e / o Statali di cofinanziamento	2025 / 2026	L'Amministrazione Comunale di Prevalle intende partecipare ai bandi regionali di cofinanziamento relativi la riduzione incidentalità stradale tramite miglioramento della sicurezza delle fasce di utenti deboli, partecipazione almeno ad un bando	annuale	20	Zambarda 55%, Botteri 15%, Bortolotti 15%, Costamagna 15%
4	controllo autotrasporto pesante	2025 / 2026 / 2027	acquisto SW e dispositivo per controllo tachigrafi digitali; formazione personale per la specifica materia; predisposizione di controlli stradali almeno 12 / anno	mensile	20	Zambarda 20%, Botteri 30%, Bortolotti 30%, Costamagna 20%
5	progetto controllo del vicinato	2025 / 2026 / 2027	incontri con la popolazione; verifica domande di adesione, controllo delle segnalazioni e compilazione report statistici, verifica delle segnalazioni ed inoltro di quelle destinate alle FF.OO.- 100% segnalazioni controllate	trimestrale	20	Zambarda 30%, Botteri 20%, Bortolotti 25%, Costamagna 25%

## AREA SEGRETERIA

### Obiettivi di mantenimento

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Supporto al Segretario Comunale nella gestione degli atti	anni 2026, 2027, 2028	Riduzione dei tempi di pubblicazione delle deliberazioni a) atti della Giunta Comunale e del Consiglio Valore atteso 5% meno anno 2025	trimestrale	50	Girelli Elena 100%	
2	gestione sedute e atti di giunta e consiglio	anni 2026, 2027, 2028	gestione degli avvisi di convocazione e iscrizione degli atti all'ordine del giorno di giunta e consiglio comunale, verifica della struttura delle proposte e della presenza degli allegati citati, esecuzione degli adempimenti successivi alle sedute (sottoscrizione e pubblicazione, comunicazioni, ecc.) - delibere pronte per la firma entro 5 gg dalla correzione finale	periodico	15	Girelli Elena 100%	
3	gestione della sezione amministrazione trasparente	anni 2026, 2027, 2028	caricamento tempestivo delle sezioni di competenza e assistenza al monitoraggio ed alla relazione secondo tempi ANAC e piano anticorruzione	semestrale	35	Girelli Elena 100%	
					100		

### Obiettivi di sviluppo

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	Programmazione e assunzione del personale	anni 2026, 2027, 2028	Svolgimento procedure di concorso e mobilità previste dalla programmazione del fabbisogno di personale: gestione procedure sul Portale Unico del Reclutamento INPA, adempimenti conseguenti. Assunzioni nei tempi programmati previsto dalla riforma dei concorsi pubblici, ossia dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82.	tutto l'anno	100	Girelli Elena 40% Lo Parco 60%	

## SECRETARIO COMUNALE

N	DESCRIZIONE	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO	MONITORAGGIO	PONDERAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	VALUTAZIONE FINALE DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1	<b>Aree organizzative 1</b>	<b>2026-2028</b>	Affiancare e collaborare attivamente con le Aree organizzative al fine di migliorare la produttività ed accelerare i tempi di conclusione dei procedimenti: collaborazione attiva e stesura degli atti (deliberazioni, determinazioni, ordinanze, contratti, bandi, ecc.) di particolare rilievo, interventi di riorganizzazione di concerto con il responsabile; almeno 35 riunioni con EQ	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	
2	<b>Aree organizzative 2</b>	<b>2026-2028</b>	Coordinare e governare i Responsabili d'Area affinché realizzino gli obiettivi loro assegnati: 95% degli obiettivi realizzati	tutto l'anno	15	Annalisa Lo Parco 100%	
3	<b>Organi collegiali</b>	<b>2026-2028</b>	Esercitare attivamente le funzioni consultive, referenti e di assistenza in favore del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali: collaborazione attiva, proposte di deliberazioni, stesura di pareri	tutto l'anno	15	Annalisa Lo Parco 100%	
4	<b>Ciclo di gestione della performance</b>	<b>2026-2028</b>	Svolgimento regolare e tempestivo delle attività di competenza: elaborazione Relazione sulla performance entro 30.04, adempimenti CDI	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	
5	<b>Rogito dei contratti (forma pubblica amministrativa)</b>	<b>2026-2028</b>	svolgimento dell'attività di rogito, o di autentica delle sottoscrizioni, per tutti i contratti nei quali l'ente è parte, salvo diversa opzione del contraente che ne ha diritto; in collaborazione con la segreteria sono garantite registrazione e trascrizione: Numero di contratti registrati rispetto ai contratti in cui l'ente è parte	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	
6	<b>PTPC</b>	<b>2026-2028</b>	Monitoraggio dell'attuazione del PTPC trasfuso nel PIAO: report di controllo (anche integrati nei verbali relativi ai controlli interni)	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	
7	<b>Controlli interni</b>	<b>2026-2028</b>	Svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa, incluso il controllo dei procedimenti collegati al PNRR anche sulla pubblicazione: report di controllo come da regolamento	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	

8	<b>Trasparenza e anticorruzione</b>	<b>2026-2028</b>	Per finalità di prevenzione e contrasto della corruzione, assicurare la piena trasparenza dell'azione amministrativa sovrintendendo alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo il d.lgs. 33/2013 e la sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO licenziato dall'esecutivo: Sovrintendere alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti in "amministrazione trasparente" e all'aggiornamento delle relative pagine web	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	
9	<b>Tempestività dei pagamenti</b>	<b>2026-2028</b>	Anche in attuazione dell'art. 4-bis DL 13/2023, è necessario contenere il tempo che intercorre tra la ricezione delle fatture ed il pagamento dei fornitori. Il segretario deve sovrintendere all'attività delle Aree organizzative affinché provvedano a liquidazioni e pagamenti con celerità: l'indice di tempestività dei pagamenti deve risultare conforme ai limiti di legge	tutto l'anno	10	Annalisa Lo Parco 100%	
					100		

## PIAO - ALLEGATO 4

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sezione 2 – Sottosezione 2.3

# Rischi corruttivi e trasparenza

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

## Sommario

1.	Parte generale .....	3
1.1.	I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio .....	3
1.1.1.	L’Autorità nazionale anticorruzione .....	3
1.1.2.	Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) .....	3
1.1.3.	L’organo di indirizzo politico.....	5
1.1.4.	I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative .....	5
1.1.5.	Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).....	5
1.1.6.	Il personale dipendente.....	6
1.2.	Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	6
1.3.	Gli obiettivi strategici .....	7
2.	L’analisi del contesto .....	8
2.1.	L’analisi del contesto esterno .....	8
2.2.	L’analisi del contesto interno.....	9
2.2.1.	La struttura organizzativa .....	9
2.2.2.	La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno .....	10
2.3.	La mappatura dei processi .....	10
3.	Valutazione del rischio .....	12
3.1.	Identificazione del rischio .....	12
3.2.	Analisi del rischio .....	13
3.2.1.	Scelta dell’approccio valutativo.....	13
3.2.2.	I criteri di valutazione .....	14
3.2.3.	La rilevazione di dati e informazioni.....	14
3.2.4.	Formulazione di un giudizio motivato .....	15
3.3.	La ponderazione del rischio .....	16
4.	Il trattamento del rischio.....	17
4.1.	Individuazione delle misure .....	17
5.	Le misure di prevenzione e contrasto .....	18
5.5.	Il Codice di comportamento .....	18
5.6.	Conflitto di interessi.....	18
5.7.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali .....	19
5.8.	Regole per la formazione delle commissioni e per l’assegnazione degli uffici.....	20
5.9.	Incarichi extraistituzionali .....	21

5.10.	Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage).....	21
5.11.	La formazione in tema di anticorruzione.....	22
5.12.	La rotazione del personale.....	22
5.13.	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower) .....	24
5.14.	Altre misure generali.....	25
5.14.1.	La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione.....	25
5.14.2.	Patti di Integrità e Protocolli di legalità.....	25
5.14.3.	Rapporti con i portatori di interessi particolari .....	26
5.14.4.	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere 26	
5.14.5.	Concorsi e selezione del personale .....	27
5.14.6.	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.....	27
5.14.7.	La vigilanza su enti controllati e partecipati.....	28
6.	La trasparenza .....	28
6.1.	La trasparenza e l'accesso civico.....	28
6.2.	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso .....	29
6.3.	Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione .....	30
6.4.	L'organizzazione dell'attività di pubblicazione .....	31
6.5.	La pubblicazione di dati ulteriori .....	31
7.	Il monitoraggio e il riesame delle misure.....	32

## **Allegati:**

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;

B- Analisi dei rischi;

C- Graduazione, individuazione e programmazione delle misure;

D- Misure di trasparenza;

E- Patto di integrità;

VERBALE del Monitoraggio dell'attuazione delle misure della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, Esercizio 2024 (depositato il 30/10/2024) e relativi ALLEGATI.

# 1. Parte generale

## 1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

### 1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e s.m.i., si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato **dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

### 1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è il segretario comunale, attualmente la Dottoressa Annalisa Lo Parco, incaricata con il decreto del Sindaco del 1° agosto 2024 numero 9.**

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede

quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;

- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- s) può essere designato quale “gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette” ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

### **1.1.3. L'organo di indirizzo politico**

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

### **1.1.4. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative**

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

### **1.1.5. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)**

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
- e) attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- f) svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

#### **1.1.6. Il personale dipendente**

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

#### **1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015). A tale scopo, ritiene che sia utile prevedere una doppia approvazione. L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva (PNA 2019).

La presente sezione **Rischi corruttivi e trasparenza** del PIAO è stata approvata con deliberazione dell'esecutivo.

Il RPCT ha costituito, coordinato e diretto un **Gruppo di lavoro**, composto da tutti funzionari responsabili delle diverse ripartizioni organizzativa (Aree). Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il Gruppo di lavoro:

ha potuto enucleare i processi elencati nelle **schede allegatae** denominate **A- Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**;

quindi, il Gruppo di lavoro ha svolto tutte le fasi di **valutazione del rischio** e di **trattamento**; i risultati di tali attività sono riportati nelle schede allegatae denominate:

B - Analisi dei rischi;

C- Graduazione, individuazione e programmazione delle misure.

Considerata la dimensione demografica dell'ente, tutto sommato contenuta (circa 6.916 abitanti) e la specificità dell'analisi richiesta dal PNA, non sono stati coinvolti attori esterni nel processo di predisposizione delle misure di prevenzione.

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPCT debba essere trasmesso all'ANAC. La trasmissione è svolta attraverso il nuovo applicativo elaborato dall'Autorità ed accessibile dal sito della stessa ANAC.

### **1.3. Gli obiettivi strategici**

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo è quello del **valore pubblico**, secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3), che può essere realizzato sapendo che prevenzione della corruzione e trasparenza sono strumenti di creazione del valore pubblico, di natura trasversale, per la realizzazione della missione istituzionale. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici.

L'amministrazione ritiene che la **trasparenza sostanziale** dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

**1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;**

**2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.**

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

**Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione in materia di performance** (l'elaborazione della relativa sottosezione del PIAO, a norma dell'art. 6 DM 132 del 30/6/2022, non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti).

Il **piano della performance 2025-2027** è approvato con il PIAO 2025/2027 nella sottosezione Performance (Allegato 2);

Gli obiettivi programmati sono distinti in obiettivi di sviluppo e di mantenimento (carta dei servizi), per un totale di 85, ad essi si aggiungono 5 obiettivi organizzativi trasversali assegnati a tutte le aree funzionali che l'amministrazione ritiene strategici per l'ottimale funzionamento della struttura organizzativa (controlli interni, trasparenza, tempestività dei pagamenti formazione e programmazione ferie).

A questi si aggiungono i **9** indicatori assegnati al segretario comunale. Quindi, gli obiettivi, concreti, oggettivi e misurabili, rilevanti anche ai fini del controllo sulla gestione, **sono 94**.

**Attraverso l'attuazione di alcuni dei 94 parametri viene garantita l'attuazione delle misure di assoluta trasparenza dell'azione amministrativa previste dalla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.**

Gli obiettivi strategici, inoltre, sono stati programmati coerentemente con il documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL, e il bilancio previsionale (art. 162 del TUEL).

## 2. L'analisi del contesto

La presente analisi si aggiunge a quella contenuta nel DUP - *Documento Unico di Programmazione*, citato nel paragrafo 2.1 *Valore pubblico* che attua le linee di mandato, allegato 1 del medesimo paragrafo.

### 2.1. L'analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto permette di acquisire informazioni necessarie per identificare i rischi corruttivi, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (**contesto esterno**), sia alla propria organizzazione ed attività (**contesto interno**).

L'analisi del **contesto esterno** individua e descrive le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime (così come le relazioni esistenti con gli stakeholders) possano condizionare impropriamente l'attività. Da tale analisi emerge la valutazione di **impatto del contesto esterno** in termini di esposizione al rischio.

#### Contesto provinciale e regionale

Applicando i suggerimenti dell'ANAC, come per la formulazione dei piani degli esercizi precedenti, sono state acquisite informazioni di carattere generale dalla "**Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata**" per il 2022.

Il testo integrale della relazione (**Doc. CII, n. 2**) è reperibile alla pagina web:

<https://www.senato.it/static/bgt/UltimiAtti/pergiorno/20240124.html?from=20240124&to=20240124>

Di particolare rilevanza il paragrafo relativo agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali (pag. 31).

#### Contesto locale

Per quanto concerne il territorio dell'ente, questo si caratterizza per la presenza di una importante comunità di cittadini stranieri extracomunitari per lo più integrati nel tessuto sociale. In ogni caso, il territorio non pare caratterizzarsi per attività criminali specifiche o caratterizzanti rispetto a quanto riscontrato mediamente nella Provincia.

Questo territorio non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti sono senz'altro legati al buon livello di efficienza del "sistema comunale" nell'aggregare e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come fisiologica.

Non si hanno neppure evidenze di criminalità organizzata o mafiosa e comunque le evidenze criminali, al momento non coinvolgono i processi della amministrazione comunale, in quanto riservati ad alcune aree della finanza o delle attività economiche.

#### Esiti del monitoraggio delle misure precedenti

L'attuale RPCT, segretario comunale, ha assunto le funzioni dal 1° agosto 2024. Il monitoraggio dei piani anticorruzione precedenti è stato svolto dai segretari comunali che hanno preceduto l'attuale RPCT.

Il monitoraggio del piano anticorruzione è comunque stato svolto attraverso l'apposita sezione dedicata sul sito dell'ANAC.

## **2.2. L'analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno riguarda: la *struttura organizzativa*; la *mappatura dei processi* che rappresenta l'attività centrale e più importante per una corretta valutazione del rischio.

### **2.2.1. La struttura organizzativa**

L'organizzazione viene analizzata e descritta nella **sottosezione 3.1** del PIAO dedicata proprio alla "struttura organizzativa".

Si rinvia a tale sottosezione.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce al comune. In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

dei servizi alla persona e alla comunità;

dell'assetto ed utilizzazione del territorio;

dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali". Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; (234)

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
  - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

### 2.2.2. La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, è possibile sviluppare le considerazioni seguenti in merito alle misure di prevenzione e contrasto della corruzione:

date le informazioni in possesso del RPCT, in questo momento, il personale del comune non risulta essere oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti di corruzione, intesa secondo la più ampia accezione della legge 190/2012.

Inoltre, non risultano in corso procedimenti di accertamento presso la Corte dei conti.

### 2.3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte.

Per la mappatura è **fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali**. Può essere utile prevedere la costituzione di un **gruppo di lavoro** dedicato e **interviste agli addetti** ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Soprattutto in questa fase, il RPCT, che coordina la mappatura dei processi, deve poter disporre delle risorse necessarie e della collaborazione dell'intera struttura organizzativa.

I **dirigenti**, ai sensi dell'art. 16, co. 1 lett. l-ter), d.lgs. 165/2001: forniscono informazioni per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione; formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

**Tutti i dipendenti**, ai sensi dell'art. 8 DPR 62/2013, prestano collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

I processi identificati, poi, vengono aggregati nelle **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- **Generali:** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale).
- **Specifiche:** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività svolte dalla stessa.

L'Allegato n. 1 del PNA 2019 ha individuato **8 aree di rischio generali** per gli enti locali: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato; contratti pubblici; acquisizione e gestione del personale; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso. Inoltre, sempre per gli enti locali, sono previste

altre **3 aree di rischio specifiche**: governo del territorio, gestione dei rifiuti, pianificazione urbanistica.

Questa sottosezione ne contempla, oltre alle 11 aree di rischio elencate dal PNA, una ulteriore area denominata **Altri servizi**. L'area è un sottoinsieme che riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA, quali ad esempio: gestione del protocollo, funzionamento degli organi di governo, delle commissioni, istruttoria delle deliberazioni e delle determinazioni, ecc.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT ha costituito e coordinato un "**Gruppo di lavoro**" composto dai funzionari responsabili delle principali ripartizioni organizzative.

**Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il Gruppo di lavoro ha potuto individuare i processi elencati nelle schede allegate, denominate "A- Mappatura dei processi a catalogo dei rischi".**

I processi sono stati **descritti** con l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo e dell'output finale.

E' stata registrata l'**unità organizzativa responsabile** del singolo stesso.

In attuazione del principio della gradualità (PNA 2019), rispetto a quanto programmato negli esercizi passati, il Gruppo di lavoro ha approfondito il livello di analisi: **i processi mappati sono 210 e riguardano pressoché tutte le attività svolte dall'amministrazione.**

### 3. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative. Si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

#### 3.1. Identificazione del rischio

L'identificazione individua comportamenti e fatti che possono verificarsi in relazione ai processi mappati, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo. Deve portare, con gradualità, alla creazione di un **Registro degli eventi rischiosi** nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

**Il Registro degli eventi rischiosi, o Catalogo dei rischi principali, è riportato nelle schede allegate denominate:**

**A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi (cfr. colonna G, *Catalogo dei rischi principali*);**

**B- Analisi dei rischi (cfr. colonna B, *Catalogo dei rischi principali*).**

Per individuare eventi rischiosi è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi.

**a) L'oggetto dell'analisi:** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Come già precisato, il RPCT ha costituito e coordinato un **Gruppo di lavoro** composto dai funzionari responsabili delle principali ripartizioni organizzative. Il Gruppo di lavoro ha svolto l'analisi per singoli *processi* (senza scomporre gli stessi in *attività*, fatta eccezione per i processi relativi agli appalti ed agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Rispetto alla sottosezione allegata al PIAO 2023-2025 ed al PIAO 2024-2026, in attuazione del principio della *gradualità* (PNA 2019), il Gruppo di lavoro ha approfondito l'analisi di dettaglio dei processi amministrativi.

Le schede allegate recano mappatura, analisi e trattamento di **210 processi amministrativi:**

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi,

B- Analisi dei rischi,

C- Graduazione dei rischi, individuazione e programmazione delle misure.

**b) Tecniche e fonti informative:** per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

Il Gruppo di lavoro, costituito e coordinato dal RPCT, ha applicato principalmente la metodologia seguente:

- in primo luogo, è stata prevista la partecipazione di tutti i dirigenti e dei funzionari, con *conoscenza diretta dei processi* e quindi delle relative criticità, al Gruppo di lavoro;
- quindi, sono stati considerati i risultati dell'analisi del contesto, nonché le risultanze della mappatura;

- inoltre, sono stati valutati casi giudiziari ed episodi di corruzione, o di cattiva amministrazione, rilevati dai media in altre amministrazioni o enti simili, anche in passato;
- sono state considerate le segnalazioni *whistleblowing* e simili (anche anonime);
- infine, è stata data rilevanza agli esiti del monitoraggio e del riesame delle misure svolte negli esercizi precedenti.

**c) L'identificazione dei rischi:** gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Il Gruppo di lavoro, composto da funzionari responsabili delle principali ripartizioni organizzative, che **vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività** svolte dal proprio ufficio, ha prodotto il **Catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate:

**A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi (cfr. colonna G, *Catalogo dei rischi principali*);**

**B- Analisi dei rischi (cfr. colonna B, *Catalogo dei rischi principali*).**

### 3.2. Analisi del rischio

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi, attraverso l'analisi dei fattori abilitanti della corruzione, e di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi. Per svolgere l'analisi è quindi necessario:

- scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
- individuare i criteri di valutazione;
- rilevare i dati e le informazioni;
- formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

#### 3.2.1. Scelta dell'approccio valutativo

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo **qualitativo, quantitativo**, oppure di tipo **misto** tra i due.

**Qualitativo:** l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

**Quantitativo:** nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi numeriche o matematiche per quantificare il rischio.

L'ANAC predilige un approccio *qualitativo* che dia spazio alla motivazione della valutazione, garantendo la massima trasparenza.

### 3.2.2. I criteri di valutazione

Per poter stimare il rischio, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione. L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli **indicatori** proposti dall'Autorità sono stati parzialmente adattati dal Gruppo di Lavoro. Gli indicatori effettivamente utilizzati sono riportati nell'allegato denominato **B – Analisi dei rischi** (colonne C-H).

1. **Livello di interesse economico esterno:** la presenza di interessi rilevanti, soprattutto economici e di benefici per i destinatari, determina un incremento del rischio (**Allegato B, colonna C**);
2. **discrezionalità del decisore interno alla PA:** un processo decisionale altamente discrezionale reca un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale vincolato (**Allegato B, colonna D**);
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata oggetto di eventi corruttivi, o nell'amministrazione precedente, o in altre amministrazioni, il rischio aumenta; l'attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare (**Allegato B, colonna E**);
4. **grado di opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale abbassa il rischio di eventi corruttivi; ad un minore grado di trasparenza (quindi, una *maggiore opacità*) del processo decisionale corrisponde un innalzamento del rischio (**Allegato B, colonna F**);
5. **disinteresse del responsabile:** la scarsa collaborazione del dirigente o del funzionario alle attività di mappatura, analisi e trattamento dei rischi segnala un deficit di attenzione in tema di corruzione; minore è la collaborazione del dirigente o del funzionario prestata al RPCT, maggiore è la probabilità di eventi corruttivi (**Allegato B, colonna G**);
6. **grado di inattuazione delle misure:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi; maggiore è il livello di "non attuazione" delle misure programmate, maggiore sarà il rischio (**Allegato B, colonna H**).

I risultati dell'analisi sono stati riportati nel citato allegato denominato **B- Analisi dei rischi**.

### 3.2.3. La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni, per esprimere un giudizio sugli indicatori di rischio, è coordinata dal RPCT. Le informazioni possono essere rilevate: da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati; attraverso modalità di *autovalutazione* da parte dei responsabili degli uffici coinvolti.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni sono suffragate dalla *motivazione del giudizio espresso*, possibilmente fornite di evidenze a supporto e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (PNA, Allegato n. 1, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito di far uso di:

- dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe

aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);

- segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Per formulare la sottosezione, la rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT e composto dai responsabili delle principali ripartizioni organizzative (**funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio**) ha ritenuto di procedere con la metodologia dell'autovalutazione proposta dalla stessa Autorità (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29). Al termine del processo di **autovalutazione**, il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate **B- Analisi dei rischi**". Tutte le valutazioni sono supportate da chiare, seppur sintetiche motivazioni, esposte nella **colonna M** nelle suddette schede. Le valutazioni, quando possibile, sono sostenute dai *dati oggettivi* in possesso dell'ente.

### **3.2.4. Formulazione di un giudizio motivato**

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio. L'ANAC sostiene che sarebbe opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi.

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia *qualitativa* è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si deve pervenire ad una **valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio**.

Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una **misurazione sintetica del livello di rischio** associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, applicando gli indicatori del livello di rischio, ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo **misto quantitativo-qualitativo**.

Al solo scopo di rendere più comprensibili gli esiti dell'analisi, preliminarmente sono stati utilizzati **coefficienti numerici da 1 a 10**.

Al valore 1 corrisponde un rischio corruttivo pressoché nullo, al coefficiente 10 corrisponde un livello altissimo.

La corrispondenza non è lineare: **già dal valore 7, il rischio è stato ritenuto elevatissimo**.

La media dei coefficienti, attribuiti per ognuno degli indicatori, ha permesso di individuare un primo valore definito *valutazione complessiva* (**B- Analisi dei rischi, colonna I**).

Successivamente, **tali valori, con metodo qualitativo, sono stati trasformati negli indici corrispondenti ad una scala ordinale** (di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA):

---

#### **LIVELLO DI RISCHIO**

Rischio quasi nullo	<b>N</b>
Rischio molto basso	<b>B-</b>
Rischio basso	<b>B</b>
Rischio moderato	<b>M</b>
Rischio alto	<b>A</b>
Rischio molto alto	<b>A+</b>
Rischio altissimo	<b>A++</b>

I risultati dell'analisi sono riportati nelle schede allegate denominate **B- Analisi dei rischi** (colonna L, *Livello di rischio*).

### **3.3. La ponderazione del rischio**

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione. Ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere, per ridurre il rischio, e le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera. I criteri di valutazione dell'esposizione al rischio possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle misure sul livello di esposizione al rischio del processo. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio il cui scopo è fornire una misurazione sintetica del livello di rischio.

In questa fase, il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, ha ritenuto di assegnare la massima priorità ai processi oggetto di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** (Rischio altissimo) procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale.

## 4. Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle **misure generali e specifiche** finalizzate a ridurre il rischio:

- le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.
- le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono alle misure generali, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

### 4.1. Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento consente di *identificare le misure* di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

La seconda parte del trattamento è la *programmazione operativa* delle misure.

In primo luogo, il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, ha individuato misure da applicare ai processi con valutazione A++.

Le misure, principalmente di *tipo generale*, sono puntualmente descritte e programmate nel successivo paragrafo dedicato alle "Misure di prevenzione e contrasto". Per ciascuna misura è fissato *un termine* entro il quale provvedere all'attuazione della misura stessa. Successivamente, è necessario procedere al *monitoraggio* della effettiva attuazione delle misure programmate, secondo le indicazioni contenute nel paragrafo conclusivo della sottosezione dedicato a "Monitoraggio e riesame delle misure".

## 5. Le misure di prevenzione e contrasto

### 5.5. Il Codice di comportamento

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo rilevante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che meglio si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020, Paragrafo 1).

#### MISURA GENERALE N. 1

**In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato in data 27 luglio 2023.**

Nella riunione del 18 ottobre 2023 (deliberazione n. 52) l'esecutivo ha poi avviato il procedimento di rivisitazione del Codice di comportamento dei propri dipendenti sulla scorta del testo predisposto dal segretario comunale (RPCT), al fine di recepire le modifiche apportate all'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001 dal decreto legge 36/2022 e al D.P.R. 62/2013 dal D.P.R. 81/2023.

**PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.**

### 5.6. Conflitto di interessi

Il conflitto di interessi si concretizza quando decisioni, che richiedono imparzialità di giudizio, sono adottate da un pubblico funzionario che vanta, anche solo potenzialmente, interessi privati che confliggono con l'interesse pubblico che il funzionario è chiamato a difendere e curare. Si tratta, pertanto, di una condizione che determina *il rischio* di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua, o meno, una condotta impropria (cfr. Consiglio di Stato, Sezione consultiva, 5/3/2019 n. 667).

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ha imposto il dovere di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche solo potenziale, ad ***ogni dipendente della pubblica amministrazione***.

L'art. 6 co. 2, del DPR 62/2013, prevede che ***ogni dipendente debba astenersi*** dall'assumere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Secondo l'art. 6 del DPR 62/2013, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente deve informare per iscritto il dirigente di ***"tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni"***.

Con tale comunicazione, il dipendente precisa:

- se lo stesso dipendente in prima persona, suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano tuttora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i menzionati rapporti di collaborazione;

- se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, **ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi**. Qualora si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente, al superiore gerarchico o, in assenza, all'organo di indirizzo.

Le violazioni del Codice di comportamento sono fonte di responsabilità accertata in esito a un procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 16 DPR 62/2013, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, amministrative (PNA 2019, pag. 49).

## MISURA GENERALE N. 2

Premesso che l'ente applica con puntualità la disciplina di cui agli artt. 53 d.lgs. 165/2001 e 60 DPR 3/1957 e che il precedente RPCT ha emanato in materia la Direttiva n. 1 del 28/12/2023 (prot n 18343 29-12-2023) ad oggetto: *la disciplina del conflitto d'interesse le misure di risoluzione riportate nel p.i.a.o. 2023/2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza*, che viene puntualmente applicata dagli uffici.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT:

- a) acquisisce e conserva le dichiarazioni dei dipendenti, di insussistenza di conflitti di interessi, di cui all'art. 6 DPR 2013;
- b) monitora la situazione chiedendo, ad un campione casuale di dipendenti, l'aggiornamento delle dichiarazioni;
- c) rammenta, con cadenza periodica, a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate.

Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare, di concerto con il dirigente/funziario al vertice dell'ufficio cui appartiene il dichiarante, eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale.

Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare le dichiarazioni di conflitto rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o dalle altre posizioni della struttura organizzativa. L'eventuale situazione di conflitto di interesse che riguardasse il RPCT, è valutata dall'organo di vertice amministrativo.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento di acquisizione delle dichiarazioni sarà avviato entro il 30/6/2025 e concluso entro il 31/12/2025.

### 5.7. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Si provvede a acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;

la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione;

il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);

la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

### **MISURA GENERALE N. 3**

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957. Inoltre, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente applica le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: **dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.**

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna periodicamente le dichiarazioni rese da funzionari e dirigenti in ottemperanza **dell'art. 20, co. 1-2, d.lgs. 39/2013.**

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata,** sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.8. Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici**

Secondo l'art. 35-*bis*, del d.lgs. 165/2001 e smi, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

#### **MISURA GENERALE N. 4/a:**

i soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento. L'ente verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata,** verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **MISURA GENERALE N. 4/b:**

i soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.9. Incarichi extraistituzionali**

L'amministrazione ha approvato la disciplina di cui all'art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. 165/2001 e smi, in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali all'interno del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione n. 160 del 5 novembre 2014 e smi.

#### **MISURA GENERALE N. 5:**

la procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (deliberazione giuntale n. 160/2014). L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

L'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente, a cura di ciascun funzionario e del segretario comunale, è subordinata alla osservanza delle norme di legge e regolamentari.

In ogni caso, l'incarico non può mai dar luogo a condizioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse per l'interessato rispetto ai compiti dello stesso presso il comune.

Il RPCT vigila sulla corretta applicazione della disciplina.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.10. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

#### **MISURA GENERAL N. 6:**

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipula del contratto, deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma dell'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

Nei contratti di appalto è inserito il seguente articolo:

*Articolo \_\_\_\_ – Osservanza dell'art. 53, co. 13-ter del d.lgs. 165/2001*

*L'Appaltatore si impegna, durante l'esecuzione del presente contratto, a non assumere alle proprie dipendenze i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, co. 2, del D.lgs. n.165/2001. Vigè il divieto, per tali soggetti, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i citati poteri.*

*I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente articolo sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.*

**PROGRAMMAZIONE: la misura, già applicata, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.**

#### **5.11. La formazione in tema di anticorruzione**

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

**livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

**livello specifico:** dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 7:**

Come ogni anno, si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione anche attraverso un apposito provvedimento.

**PROGRAMMAZIONE: la misura, già applicata, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.**

#### **5.12. La rotazione del personale**

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

**Rotazione ordinaria:** la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura cruciale tra gli strumenti di prevenzione, se temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

l'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

#### **MISURA GENERALE N. 8/a:**

La dotazione organica dell'ente è limitata (23 unità) e non consente una programmazione preventiva e sistematica della rotazione. **Non esistono figure professionali perfettamente fungibili** tra i funzionari che esercitano compiti dirigenziali.

La legge 208/2015, art. 1 comma 221, prevede quanto segue: *“non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 co. 5 della legge 190/2012, **ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale**”*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso, si registra quanto segue:

1. gli incaricati delle EQ è effettuata nei confronti degli unici dipendenti inquadrati nell'area dei funzionari, fatta eccezione per un'assistente sociale ed il bibliotecario;
2. i responsabili delle due aree tecniche, edilizia privata e urbanistica e lavori pubblici e manutenzioni, sono cessati rispettivamente il 30 novembre ed il 16 dicembre 2024; è stato individuato solo il nuovo responsabile dell'edilizia privata.

Quindi, **due dei cinque funzionari con qualifica dirigenziale o che ne esercitano le funzioni, nel 2024, sono o devono essere sostituiti**. Inoltre, non è stata ostacolata la mobilità in uscita del personale, favorendo un certo ricambio del personale. Infine il 1° agosto 2024 ha preso servizio il nuovo segretario comunale, titolare della sede convenzionata tra i comuni di Gavardo, Muscoline e Prevalle.

Pertanto, **pur non potendo programmare interventi di rotazione, il comune in concreto ne ha assicurato l'applicazione**.

Risulta quindi che dal 2024 **la rotazione del personale incaricato delle funzioni dirigenziali, seppur senza provvedere ad una formale programmazione, è stata applicata in concreto**.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

**Rotazione straordinaria**: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria” (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' **obbligatoria la valutazione** della condotta del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

Nei casi di obbligatorietà, non appena sia venuta a conoscenza del procedimento penale, l'amministrazione adotta il provvedimento (deliberazione 215/2019, pag. 18).

L'adozione del provvedimento è **solo facoltativa** nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

#### **MISURA GENERALE N. 8/b:**

si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.13. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)**

Approvando il **decreto legislativo n. 24 del 10/3/2023**, il legislatore ha dato attuazione alla **direttiva UE 2019/1937** riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o delle normative nazionali, le *tutele del whistleblowing*. Le disposizioni del d.lgs. 24/2023 sono efficaci dal 15/7/2023.

Il d.lgs. 24/2023 disciplina **la protezione delle persone che segnalano violazioni**, di norme nazionali o del diritto UE, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o del soggetto privato, delle quali siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato (art. 1 co. 1).

Le segnalazioni, che non possono mai essere utilizzate oltre a quanto strettamente necessario per dare adeguato seguito alle stesse, sono sottratte sia al diritto di accesso di tipo documentale, di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990, sia all'accesso civico normato dagli artt. 5, 5-bis e 5-ter del d.lgs. 33/2013.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

#### **MISURA GENERALE N. 9/a:**

i soggetti destinatari delle segnalazioni sono obbligati al segreto ed al massimo riserbo. Questi devono, applicare con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

La violazione di tali norme ha rilevanza disciplinare, nonché penale ai sensi dell'articolo 326 del Codice penale. In caso di violazione, il RPCT provvederà senza indugio a denunciare l'accaduto all'Autorità Giudiziaria.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **MISURA GENERALE N. 9/b:**

Il comune ha adottato una piattaforma informatica che consente segnalazioni anonime a tutela del whistleblower.

Il comune ha aderito al progetto **WhistleblowingPA**, di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, adottando la relativa piattaforma informatica (gratuita), le cui caratteristiche sono:

1. la segnalazione è effettuata compilando, in modo guidato, i campi della pagina web della piattaforma;
2. la segnalazione può essere inviata anche in forma anonima (in tale ipotesi, sarà valutata solo se adeguatamente circostanziata);
3. la segnalazione è ricevuta esclusivamente dal segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), che ha l'obbligo di assicurarne la segretezza;
4. al momento dell'invio, il segnalante riceve un codice numerico che può conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione e verificarne il riscontro;
5. la segnalazione può essere fatta con qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone), sia dall'interno dell'ente, che dal suo esterno.

Le segnalazioni sono inviate all'indirizzo web:

<https://comunediprevalle.whistleblowing.it/>

Le istruzioni per svolgere segnalazioni anonime e protette sono state pubblicate in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione". Al personale dipendente ed agli Amministratori è stata inoltrata specifica e dettagliata comunicazione il 5 marzo 2020.

**Tale sistema deve essere mantenuto. Il RPCT monitora eventuali segnalazioni.**

PROGRAMMAZIONE: la misura verrà attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.14. Altre misure generali**

##### **5.14.1. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione**

#### **MISURA GENERALE N. 10:**

Sistematicamente, per tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente, è stato e sarà escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 213 co. 2 d.lgs. 36/2023).

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

##### **5.14.2. Patti di Integrità e Protocolli di legalità**

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto, *regole di comportamento* finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati.

L'art. 1 co. 17 legge 190/2012 stabilisce che sia possibile prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole dei protocolli di legalità e dei patti di integrità costituisca causa di esclusione.

#### **MISURA GENERALE N. 11:**

L'ente ha approvato il proprio schema di **Patto d'integrità** congiuntamente al PTPCT 2022-2024, quale allegato del piano stesso.

In allegato, al presente (**Allegato E**) si ripropone il testo del Patto di integrità.

**La sottoscrizione del Patto d'integrità verrà imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture.** Il Patto di integrità, poi, verrà allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

**PROGRAMMAZIONE: la misura, già applicata,** sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.14.3. Rapporti con i portatori di interessi particolari**

L'Autorità ha previsto misure anticorruzione per garantire una *corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse*, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità suggerisce:

- che le amministrazioni regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei codici di comportamento;
- che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno in modo formale, ma che siano in grado di rendere trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

#### **MISURA GENERALE N. 12:**

l'amministrazione **valuterà se dotarsi di un regolamento** del tutto analogo a quello licenziato dall'ANAC, con la deliberazione n. 172 del 6/3/2019, che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari.

Considerata la dimensione dell'ente, il fenomeno del lobbying non è particolarmente significativo. In ambienti statali o, perlomeno, in enti che dispongono di risorse o poteri normativi rilevanti, la misura potrebbe essere idonea a contrastare la corruzione.

**PROGRAMMAZIONE:** la misura sarà attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.14.4. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere**

L'art. 26 co. 1 d.lgs. 33/2013 (modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il medesimo art. 26 co. 2, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legale di efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 co. 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme. L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

#### **MISURA GENERALE N. 13:**

sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato, dalla giunta comunale con la deliberazione numero 57 del 24 settembre 2003.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente: nella sezione Amministrazione trasparente; all'Albo Online e successivamente nella sezione "Archivio storico" della pagina web Albo pretorio.

**La pubblicazione tempestiva di tali provvedimenti, prima all'albo online, quindi nella pagina web "Archivio storico" del sito [www.comune.prevalle.bs.it](http://www.comune.prevalle.bs.it), assicura in modo sostanziale la trasparenza dell'azione amministrativa.**

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.14.4. Concorsi e selezione del personale**

##### **MISURA GENERALE N. 14:**

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.14.5. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti**

Il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti può evidenziare omissioni e ritardi ingiustificati che potrebbero celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

##### **MISURA GENERALE N. 15:**

il monitoraggio dei procedimenti è svolto in sede di controllo successivo di legittimità (art. 147-bis del TUEL).

Inoltre, il monitoraggio è svolto accertando gli obiettivi del Piano della performance.

Il Regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance e disciplina degli incarichi di posizione organizzativa, ora Elevata Qualificazione, del comune di Prevalle è stato approvato dalla giunta comunale il 20 maggio 2019 (deliberazione numero 48).

I Manuali per la valutazione del personale dipendente comunale (Manuale "B" e Manuale "C") del comune di Prevalle sono stati approvati dalla giunta comunale il 10 ottobre 2019 (deliberazione numero 84).

Il modello è imperniato sul piano degli obiettivi. Questo prevede parametri realmente concreti, oggettivi e misurabili, che **impongono ai responsabili la conclusione di numerosi procedimenti entro termini predeterminati**.

In caso di violazione, quindi di mancato rispetto del parametro, questo incide e inciderà negativamente sulla quantificazione della retribuzione di risultato (valutazione della performance).

In particolare, sono e saranno monitorati costantemente i termini, entro i quali, sono resi pubblici i principali provvedimenti dell'amministrazione: le deliberazioni e le determinazioni. La pubblicazione costantemente tempestiva di tali provvedimenti, prima all'albo online, assicura in modo sostanziale la trasparenza dell'azione amministrativa.

**PROGRAMMAZIONE:** la misura, già applicata, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **5.14.6. La vigilanza su enti controllati e partecipati**

A norma della deliberazione ANAC 8/11/2017 n. 1134, "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici*", gli enti di diritto privato in controllo pubblico è necessario che:

- adottino il modello previsto dal d.lgs. 8/6/2001 n. 231 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*"
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

## **6. La trasparenza**

### **6.1. La trasparenza e l'accesso civico**

La trasparenza è la misura generale più rilevante dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è **l'accessibilità totale** a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione **Amministrazione trasparente**;
- garantendo l'istituto **dell'accesso civico**, semplice e generalizzato (art. 5 co. 1 e 2 d.lgs. 33/2013).

Art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013: *L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione (accesso civico semplice).*

Art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013: *Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).*

#### **MISURA GENERALE N. 16:**

**consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.** Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati: le modalità per l'esercizio dell'accesso civico; il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico; il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

#### **6.2. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso**

L'Autorità suggerisce l'adozione di un regolamento che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso. La disciplina dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico semplice connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

L'Autorità ha suggerito la tenuta di un **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, **oscurando i dati personali**, e tenuto aggiornato con cedenza semestrale in "Amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata del registro. Consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

### 6.3. Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicare, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016. **Successivamente, l'Autorità ha assunto le deliberazioni nn. 264/2023 e 601/2023.**

Il legislatore ha organizzato in *sottosezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente in **Amministrazione trasparente**.

**Le sottosezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione n. 1310/2016 e dalle successive deliberazioni integrative dell'Autorità.**

Le schede allegate, denominate **D - Misure di trasparenza**, ripropongono i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, delle citate deliberazioni dell'Autorità. Rispetto alle deliberazioni dell'ANAC, le schede denominate **D - Misure di trasparenza** sono composte da 7 colonne, anziché 6. **È stata aggiunta la Colonna G per individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile di ciascuna pubblicazione indicata nelle altre colonne (A-F).**

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
<b>A</b>	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
<b>B</b>	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
<b>C</b>	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
<b>D</b>	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
<b>E</b>	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
<b>F (*)</b>	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
<b>G</b>	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

#### (\*) Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di Amministrazione trasparente può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Ma il legislatore non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro **15 giorni** dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### **6.4. L'organizzazione dell'attività di pubblicazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G: i titolari di posizione organizzativa dell'ente che hanno partecipato al Gruppo di lavoro.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente". Pertanto, è costituito un ulteriore Gruppo di Lavoro composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G).

Coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, i componenti del Gruppo gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

Il RPCT sovrintende e verifica:

il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all'ufficio preposto alla gestione del sito;

la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito;

assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

**Come già precisato, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, sono annualmente definiti obiettivi e indicatori, nonché criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.**

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati (tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge, indipendentemente dall'utilizzo o meno degli stessi da parte dei cittadini).

#### **6.5. La pubblicazione di dati ulteriori**

##### **MISURA SPECIALE N. 17 (di trasparenza sostanziale):**

seppur non sia imposto da alcuna norma di legge, il comune **assicura a chiunque, tramite il proprio sito web, l'accesso a tutte le deliberazioni della giunta e del consiglio** (e dei relativi allegati) che rimangono disponibili oltre i termini di pubblicazione all'Albo Online (di 15 giorni);

inoltre, seppur non previsto espressamente da una norma di legge, **il comune assicura la conoscibilità di tutte le determinazioni** (e degli allegati) dei funzionari e dei dirigenti, prima pubblicandole all'Albo Online per 15 giorni, poi rendendole disponibili per chiunque nelle pagine web del sito istituzionale.

**L'esame delle determinazioni, accessibili nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, consente a chiunque di verificare realmente l'attività dell'ente in ogni suo aspetto operativo procedimentale.**

**Tutte le deliberazioni e le determinazioni sono accessibili, senza filtri, dalla sezione "Archivio storico" della pagina Albo pretorio del sito [www.comune.prevalle.bs.it](http://www.comune.prevalle.bs.it).**

PROGRAMMAZIONE: la misura non richiede particolare programmazione essendo già operativa da diversi esercizi.

## 7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto; la valutazione del rischio; il trattamento; infine, la macro-fase del *monitoraggio* e del *riesame* delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Il **monitoraggio** è l'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio; è ripartito in due sottofasi: 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Il **riesame**, invece, è l'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il monitoraggio, dell'applicazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione contenute nel presente, sarà svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Si prevede l'adozione di un nuovo Regolamento dei controlli interni che disciplini il monitoraggio delle misure programmate con il presente.

In ogni caso, **anche al fine di garantire il monitoraggio, il Piano della performance prevederà almeno due parametri specifici trasversali tra le aree, il cui scopo sarà di assicurare il monitoraggio e la verifica delle misure anticorruzione e, in particolare, degli obiettivi di assoluta e massima trasparenza dell'azione amministrativa.**

## A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Assunzione di personale mediante concorso	Elaborazione e pubblicazione del bando di concorso	Svolgimento delle prove selettive	Elaborazione e approvazione della graduatoria	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Designazione della commissione d'esame	Formazione della commissione d'esame	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina della commissione	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Assunzione di personale trasferito da altro ente pubblico	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Svolgimento della selezione	Elaborazione e approvazione della graduatoria	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Designazione dell'organo preposto alla valutazione del personale di altri enti interessato al trasferimento	Formazione del collegio	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina del collegio	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	elaborazione di un modello di misurazione e valutazione della performance	concertazione del modello con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione del modello	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti	applicazione del modello di misurazione valutazione della performance	attribuzione di parametri individuali; verifiche in corso d'anno; verifica al termine dell'esercizio	misurazione e valutazione della performance individuale	Ufficio di gestione del personale e dirigenti	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance	Domanda di conciliazione da parte dell'interessato	Svolgimento del procedimento di conciliazione	Chiusura del procedimento deflattivo; valutazione conclusiva.	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
8	8	Acquisizione e gestione del personale	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	elaborazione di un modello di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	concertazione del modello con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione del modello	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
9	9	Acquisizione e gestione del personale	Misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	applicazione del modello di misurazione valutazione della performance	attribuzione di obiettivi e parametri, PEG e Piano degli obiettivi; verifiche in corso d'anno; analisi dei risultati al termine dell'esercizio	misurazione e valutazione della performance individuale; graduazione e quantificazione dei premi	Ufficio di gestione del personale e OIV	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
10	10	Acquisizione e gestione del personale	Procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione della performance	Domanda di conciliazione da parte del dirigente interessato	Svolgimento del procedimento di conciliazione	Chiusura del procedimento deflattivo; valutazione conclusiva.	Ufficio di gestione del personale e OIV	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
11	11	Acquisizione e gestione del personale	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	elaborazione dei criteri oggettivi di misurazione, valutazione e incentivazione.	concertazione con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione dei criteri	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
12	12	Acquisizione e gestione del personale	Progressione in carriera del personale	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso, se previsto dal sistema	Svolgimento della selezione applicando i criteri predeterminati	Elaborazione e approvazione della graduatoria; provvedimento di progressione	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
13	13	Acquisizione e gestione del personale	Designazione dell'organo, se previsto, preposto alla valutazione del personale che accede alla progressione in carriera	Formazione del collegio	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina del collegio	Ufficio di gestione del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
14	14	Acquisizione e gestione del personale	Verifica della presenza in servizio del personale	Iniziativa d'ufficio	Verifica delle timbrature, delle presenze, delle richieste di ferie, permesso, ecc.	Analisi dei dati	Ufficio di gestione del personale	violazione delle norme per interesse di parte
15	15	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione; provvedimento di diniego.	Il dirigente di ciascun ufficio	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
16	16	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da tempo pieno a parziale e viceversa	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione; provvedimento di diniego.	Il dirigente di ciascun ufficio	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
17	17	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da part time orizzontale a verticale e viceversa.	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione; provvedimento di diniego.	Il dirigente di ciascun ufficio	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
18	18	Acquisizione e gestione del personale	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Domanda delle RSU; iniziativa d'ufficio	Svolgimento delle relazioni	verbale conclusivo	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
19	19	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	Domanda delle RSU; iniziativa d'ufficio	Svolgimento delle relazioni	stipula del contratto decentrato integrativo	Ufficio di gestione del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
20	20	Acquisizione e gestione del personale	Formazione continua del personale	Iniziativa d'ufficio	affidamento a terzi dei servizi di formazione	somministrazione della formazione	Ufficio di gestione del personale	violazione di norme procedurali per interesse di parte

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
21	21	Acquisizione e gestione del personale	Formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione	Iniziativa d'ufficio	affidamento a terzi dei servizi di formazione	somministrazione della formazione	Ufficio di gestione del personale	violazione di norme procedurali per interesse di parte
22	1	Affari legali e contenzioso	Attività di levata dei protesti	domanda da istituto di credito o dal portatore	esame della domanda e del titolo; formulazione dell'atto pubblico di protesto.	Sottoscrizione dell'atto di protesto.	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.
23	2	Affari legali e contenzioso	Comunicazione dei dati relativi alla levata dei protesti	Iniziativa d'ufficio	Comunicazione dei dati relativi ai protesti al competente ufficio CCIAA.	Comunicazione dei dati con software dedicato.	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.
24	3	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione delle norme per interesse di parte
25	4	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
26	5	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso innanzi al Giudice	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia della controparte	istruttoria, acquisizione di pareri legali	decisione di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio.	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.
27	6	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso extra giudiziario	iniziativa d'ufficio, domanda/proposta della controparte	istruttoria, acquisizione di pareri legali	decisione conciliare o transare, di ricorrere in giudizio.	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.
28	7	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
29	8	Affari legali e contenzioso	Gestione delle polizze assicurative	iniziativa d'ufficio	acquisto / rinnovo delle polizze	sottoscrizione delle polizze	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
30	9	Affari legali e contenzioso	Gestione dei sinistri	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	Istruttoria, formulazione di relazioni, inoltro della documentazione richiesta dalla compagnia assicuratrice.	Liquidazione, o meno, da parte della compagnia.	Ufficio per gli affari legali / segreteria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
31	10	Affari legali e contenzioso	Gestione e rilievo di incidenti stradali	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	svolgimento dei rilievi di polizia dell'incidente	Verbale	Polizia locale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità degli agenti rilevatori.
32	1	Altri servizi	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria	iniziativa d'ufficio	stesura del contratto, individuazione della controparte	formalizzazione del contratto	Ufficio segreteria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
33	2	Altri servizi	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, sottoposti a <i>registrazione obbligatoria</i>	iniziativa d'ufficio	stesura del contratto, individuazione della controparte	formalizzazione del contratto e registrazione presso l'Agenzia delle Entrate	Ufficio segreteria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
34	3	Altri servizi	Gestione del protocollo, posta in entrata	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate	registrazione e assegnazione agli uffici destinatari	Ufficio amministrativo finanziario	Ingiustificata dilatazione dei tempi
35	4	Altri servizi	Gestione del protocollo, posta in uscita	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in uscita e trasmissione	registrazione e trasmissione ai destinatari	Ufficio amministrativo finanziario	Ingiustificata dilatazione dei tempi
36	5	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi che non gravano sul bilancio dell'ente	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	svolgimento dell'evento	Ufficio socio culturale	violazione di norme per interesse di parte
37	6	Altri servizi	Funzionamento dell'organo consiliare	iniziativa d'ufficio	convocazione, svolgimento della riunione, deliberazione	formulazione e sottoscrizione del verbale	Ufficio segreteria	violazione di norme interne, procedurali
38	7	Altri servizi	Funzionamento dell'organo esecutivo	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	formulazione e sottoscrizione del verbale	Ufficio segreteria	violazione di norme interne, procedurali
39	8	Altri servizi	Funzionamento delle commissioni consultive	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	formulazione e sottoscrizione del verbale	Ufficio segreteria	violazione di norme interne, procedurali
40	9	Altri servizi	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	domanda di parte	istruttoria, esame delle ragioni dell'istante	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Ufficio segreteria	violazione di norme per interesse/utilità

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
41	10	Altri servizi	Acesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	domanda di parte	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Ufficio segreteria	violazione di norme per interesse/utilità
42	11	Altri servizi	Acesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	domanda di parte	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Ufficio segreteria	violazione di norme per interesse/utilità
43	12	Altri servizi	Accesso all'archivio storico per finalità di studio, ricerca, indagine	domanda di parte, iniziativa d'ufficio	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Ufficio amministrativo finanziario	violazione di norme per interesse/utilità
44	13	Altri servizi	Amministrazione trasparente: organi politici	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni relative ai componenti degli organi politici (art. 14 d.lgs.33/2013)	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Ufficio segreteria	violazione delle norme procedurali interne
45	14	Altri servizi	Amministrazione trasparente: dirigenti e funzionari.	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni relative a dirigenti e titolari di posizione organizzativa (art. 14 d.lgs.33/2013)	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Ufficio segreteria	violazione delle norme procedurali interne
46	15	Altri servizi	Amministrazione trasparente.	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dal d.lgs. 33/2013.	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Ufficio segreteria	violazione delle norme procedurali interne
47	16	Altri servizi	Sito web istituzionale	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione di dati, notizie e informazioni la cui pubblicazione sul sito web è opportuna	pubblicazione sul sito web	ogni settore per quanto di competenza	violazione delle norme procedurali interne
48	17	Altri servizi	Albo delle associazioni	Iniziativa d'ufficio.	Costituzione e elaborazione dell'Albo delle associazioni del territorio; avviso pubblico.	formazione dell'Albo; pubblicazione	Ufficio socio culturale	violazione delle norme procedurali interne
49	18	Altri servizi	Albo dei volontari	Iniziativa d'ufficio.	Costituzione e elaborazione dell'Albo/Registro dei volontari; avviso pubblico.	formazione dell'Albo; pubblicazione	Ufficio socio culturale	violazione delle norme procedurali interne
50	19	Altri servizi	Oggetti smarriti e recuperati sul territorio	Iniziativa d'ufficio	Ricezione e deposito dell'oggetto smarrito; ricerca del proprietario	riconsegna al proprietario; acquisizione	Polizia locale	violazione di norme per interesse di parte

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
51	20	Altri servizi	Biblioteca	Iscrizione dell'utente per accedere al servizio	Istruttoria.	Registrazione dell'utente.	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
52	21	Altri servizi	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Domanda dell'utente	Istruttoria e ricerca del testo.	Consegna del testo all'utente	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
53	22	Altri servizi	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Iniziativa dell'utente; iniziativa dell'ufficio.	Istruttoria.	Restituzione del testo da parte dell'utente	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
54	23	Altri servizi	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	Iniziativa dell'ufficio.	Istruttoria, organizzazione dell'evento.	Svolgimento degli incontri di promozione della lettura	Biblioteca	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
55	24	Altri servizi	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	Iniziativa dell'ufficio.	Istruttoria, organizzazione degli eventi.	Svolgimento degli eventi.	Biblioteca	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
56	25	Altri servizi	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Ufficio pubblica istruzione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
57	26	Altri servizi	Scuolabus, gestione degli utenti	Avviso e domanda delle famiglie interessate	Istruttoria, formulazione della graduatoria	Erogazione del servizio di trasporto degli studenti	Ufficio pubblica istruzione	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità
58	27	Altri servizi	Asili nido	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
59	28	Altri servizi	Servizio di "dopo scuola"	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
60	29	Altri servizi	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	Domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
61	30	Altri servizi	Servizio di mensa	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
62	31	Altri servizi	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	Richiesta del medico competente	Esame della domanda.	Assistenza materiale da parte della Polizia Locale; svolgimento del TSO.	Sindaco / Ufficio socio assistenziale / Polizia locale	Il procedimento <i>vincolato</i> è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
63	32	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	registrazione e inserimento del documento nell'archivio corrente	Ufficio affari generali	violazione di norme procedurali, anche interne; sottrazione/smarrimento documenti
64	33	Altri servizi	Gestione dell'archivio di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	registrazione e inserimento del documento nell'archivio di deposito	Ufficio amministrativo finanziario	violazione di norme procedurali, anche interne; sottrazione/smarrimento documenti
65	34	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	registrazione e inserimento del documento nell'archivio storico	Ufficio amministrativo finanziario	violazione di norme procedurali, anche interne; sottrazione/smarrimento documenti
66	35	Altri servizi	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento esaminato dall'organo	Ufficio segreteria	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
67	36	Altri servizi	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento sottoscritto ed efficace	ogni settore per quanto di competenza	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
68	37	Altri servizi	Elaborazione, sottoscrizione di ordinanze	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento sottoscritto ed efficace	Ufficio segreteria	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
69	38	Altri servizi	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento sottoscritto	Ufficio segreteria	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
70	39	Altri servizi	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni.	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice	pubblicazione del provvedimento	Ufficio segreteria	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
71	40	Altri servizi	Pubblicazione all'albo online di ordinanze, decreti e altri atti amministrativi.	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice	pubblicazione del provvedimento	Ufficio segreteria	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
72	41	Altri servizi	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimento per conto dell'amministrazione	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice, verifica della richiesta e dei dati dell'interessato	notifica del provvedimento all'interessato	Ufficio polizia locale	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
73	42	Altri servizi	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze	domanda di parte	istruttoria semplice, verifica della richiesta e dei dati dell'interessato	notifica del provvedimento all'interessato	Ufficio polizia locale	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
74	43	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction sui servizi pubblici erogati	iniziativa d'ufficio	svolgimento dell'indagine, verifica	esame dei risultati, pubblicazione	ogni settore per quanto di competenza	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
75	44	Altri servizi	Indagini della qualità percepita dei servizi pubblici erogati	iniziativa d'ufficio	svolgimento dell'indagine, verifica	esame dei risultati, pubblicazione	ogni settore per quanto di competenza	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
76	45	Altri servizi	Borse di studio per gli studenti meritevoli	Avviso / bando e domanda degli interessati	Istruttoria e formulazione delle graduatorie di merito	Assegnazione delle borse di studio	Ufficio pubblica istruzione	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità
77	46	Altri servizi	Altri premi e contributi per gli studenti	Avviso / bando e domanda degli interessati	Istruttoria e formulazione delle graduatorie di merito	Elargizione del premio o del contributo.	Ufficio pubblica istruzione	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità
78	47	Altri servizi	Servizi vari per favorire l'integrazione scolastica	Domanda delle famiglie interessate / Iniziativa d'ufficio.	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Ufficio pubblica istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
79	1	Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale dei lavori	iniziativa d'ufficio	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	approvazione dei programmi	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme procedurali
80	2	Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme procedurali

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
81	3	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	svolgimento della selezione	contratto di incarico professionale	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
82	4	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
83	5	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
84	6	Contratti pubblici	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
85	7	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità;
86	8	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
87	9	Contratti pubblici	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni mobili	pubblicazione dell'avviso	svolgimento della selezione, assegnazione	formalizzazione del contratto di vendita	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
88	10	Contratti pubblici	Gara ad evidenza pubblica: vendita di beni immobili	pubblicazione dell'avviso	svolgimento della selezione, assegnazione	formalizzazione del contratto di vendita	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti
89	11	Contratti pubblici	Affidamento diretto, vendita beni mobili	sollecitazione della vendita secondo la disciplina dell'ente	negoziazione diretta con gli operatori consultati	formalizzazione del contratto di vendita	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
90	12	Contratti pubblici	Trattativa diretta: vendita beni immobili	sollecitazione della vendita secondo la disciplina dell'ente	negoziazione diretta con gli operatori consultati	formalizzazione del contratto di vendita	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
91	13	Contratti pubblici	Gara ad evidenza pubblica: acquisto di beni immobili	pubblicazione dell'avviso	svolgimento della selezione, assegnazione	formalizzazione del contratto di acquisto	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori
92	14	Contratti pubblici	Trattativa diretta: acquisto beni immobili	sollecitazione dell'acquisto secondo la disciplina dell'ente	negoiazione diretta con gli operatori consultati	formalizzazione del contratto di acquisto	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori
93	15	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di lavori pubblici	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house</i> providing per interesse/utilità di parte
94	16	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di servizi pubblici locali a rilevanza economica	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house</i> providing per interesse/utilità di parte
95	17	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house</i> providing per interesse/utilità di parte
96	18	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di servizi strumentali	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house</i> providing per interesse/utilità di parte
97	19	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di forniture di beni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house</i> providing per interesse/utilità di parte
98	20	Contratti pubblici	Nomina della commissione di gara	iniziativa d'ufficio	verifica della sussistenza di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inammissibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001	provvedimento di nomina	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
99	21	Contratti pubblici	Designazione del seggio di gara	iniziativa d'ufficio	verifica della sussistenza di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inammissibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001	provvedimento di designazione/nomina	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
100	22	Contratti pubblici	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	iniziativa d'ufficio	esame delle domande e verifica della completezza e della qualità della documentazione amministrativa	provvedimento di ammissione alle fasi successive o di attivazione del "soccorso istruttorio"	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
101	23	Contratti pubblici	Soccorso istruttorio	Iniziativa d'ufficio: richiesta di integrazione della documentazione o delle dichiarazioni.	Ricezione, nei termini, della documentazione integrativa; esame della stessa.	Provvedimento di ammissione alle fasi successive; provvedimento di esclusione del concorrente.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
102	24	Contratti pubblici	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Esame delle offerte tecnico progettuali, in sedute segrete; assegnazione dei punteggi in base ai criteri fissati nel bando	Assegnazione dei punteggi parziali, graduatoria provvisoria	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
103	25	Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Esame delle offerte economiche, in sedute pubbliche; assegnazione dei punteggi; formulazione della graduatoria.	Assegnazione dei punteggi complessivi; graduatoria; proposta di aggiudicazione.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
104	26	Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Esame delle offerte economiche, in sedute pubbliche; formulazione della graduatoria.	Graduatoria; proposta di aggiudicazione.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
105	27	Contratti pubblici	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	Iniziativa d'ufficio; esame delle offerte ritenute anomale	Si richiedono per iscritto all'operatore economico le spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti, assegnando a tal fine un termine non superiore a quindici giorni.	Provvedimento di ammissione; provvedimento di esclusione del concorrente.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
106	28	Contratti pubblici	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	Iniziativa d'ufficio; esame delle offerte ritenute anomale	Calcolo delle soglie di anomalia secondo le disposizioni del bando e del Codice.	Esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
107	29	Contratti pubblici	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	Iniziativa d'ufficio	Sulla scorta della graduatoria finale complessiva, si redige la proposta di aggiudicazione	Verbale delle attività di gara; proposta di aggiudicazione; trasmissione all'organo competente ad aggiudicare	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
108	30	Contratti pubblici	Esame della proposta di aggiudicazione	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, procede.	esame positivo/negativo della proposta di aggiudicazione; se positivo, avvio della verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
109	31	Contratti pubblici	Revoca della procedura di gara	Iniziativa d'ufficio	L'ufficio che svolge la procedura, a norma della legge 241/1990 art. 21-quinquies, valuta un sopravvenuti motivi di interesse pubblico o il mutamento della situazione di fatto	Provvedimento di revoca della procedura di selezione	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
110	32	Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine generale	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione verifica il possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'offerente.	esame positivo/negativo dei requisiti.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
111	33	Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine speciale	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale in capo all'offerente.	esame positivo/negativo dei requisiti.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
112	34	Contratti pubblici	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.	Elaborazione e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
113	35	Contratti pubblici	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	Iniziativa d'ufficio / Denuncia di parte	L'organo competente, a norma dell'art. 21-octies legge 241/1990, valuta se il provvedimento è stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.	Provvedimento di annullamento dell'atto di aggiudicazione definitiva	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
114	36	Contratti pubblici	Formalizzazione del contratto d'appalto.	Iniziativa d'ufficio.	L'ufficio competente richiede all'aggiudicatario dati e documentazione necessaria (garanzie, assicurazioni, ecc.) per la sottoscrizione del contratto.	Stipula del contratto d'appalto e, se necessaria, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
115	37	Contratti pubblici	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	Iniziativa d'ufficio.	Corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica, con l'aggiudicatario.	Formalizzazione del vincolo contrattuale.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
116	38	Contratti pubblici	Recesso dal contratto d'appalto	Iniziativa d'ufficio	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per provvedere al recesso unilaterale dal contratto	Provvedimento di recesso dal contratto	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
117	39	Contratti pubblici	Risoluzione del contratto d'appalto	Iniziativa d'ufficio	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per provvedere alla risoluzione del vincolo contrattuale	Provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
118	40	Contratti pubblici	Modifica o variante del contratto d'appalto	Iniziativa d'ufficio / Sollecitazione della direzione dei lavori o dell'esecuzione	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per consentire la modifica o la variante del contratto	Provvedimento di modifica o variante	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore
119	41	Contratti pubblici	Autorizzazione del subappalto	Domanda dell'appaltatore	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per consentire il subappalto.	Autorizzazione del subappalto.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.
120	42	Contratti pubblici	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Iniziativa d'ufficio / Domanda dell'appaltatore	L'ufficio esamina le condizioni previste dal contratto e dall'ordinamento per poter provvedere al rinnovo, nonché qualità e quantità delle prestazioni garantite dall'appaltatore	Rinnovo del contratto.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
121	43	Contratti pubblici	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Iniziativa d'ufficio / Domanda dell'appaltatore	L'ufficio esamina le condizioni previste dal contratto e dall'ordinamento per prorogare il vincolo, nonché qualità e quantità delle prestazioni garantite dall'appaltatore	Proroga della durata del contratto.	Ufficio contratti / ciascun ufficio per i contratti di propria competenza	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.
122	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Ufficio tributi	omessa verifica per interesse di parte
123	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Ufficio tributi	omessa verifica per interesse di parte
124	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Ufficio edilizia	omessa verifica per interesse di parte
125	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
126	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
127	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
128	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
129	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
130	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Polizia locale	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
131	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Ragioneria	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
132	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Ragioneria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
133	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Ragioneria	violazione di norme
134	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Ufficio personale	violazione di norme
135	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Ufficio tributi	violazione di norme
136	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
137	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
138	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
139	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
140	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
141	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
142	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
143	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
144	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Ufficio patrimonio immobiliare	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
145	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio patrimonio immobiliare	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
146	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Biblioteca	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
147	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
148	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Farmacia	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
149	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Ufficio patrimonio immobiliare	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
150	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Sevizi informatici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
151	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Sevizi informatici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
152	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione e aggiornamento della piattaforma software del sito web istituzionale	erogazione del servizio	Sevizi informatici	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
153	1	Gestione rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio igiene urbana	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
154	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Ufficio igiene urbana	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
155	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Ufficio igiene urbana	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
156	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Ufficio igiene urbana	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
157	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Ufficio igiene urbana	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
158	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Ufficio edilizia	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
159	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Ufficio edilizia	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
160	1	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Ufficio edilizia	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
161	2	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Ufficio patrimonio immobiliare	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
162	3	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Ufficio patrimonio immobiliare	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
163	4	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Polizia locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
164	5	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
165	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti pubblici.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
166	2	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
167	3	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso società partecipate, società controllate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
168	4	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso aziende speciali controllate o partecipate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
169	5	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso enti pubblici.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.
170	6	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
171	7	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso società partecipate, società controllate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.
172	8	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso aziende speciali controllate o partecipate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Ufficio segreteria degli organi	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.
173	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Ufficio edilizia	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
174	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Ufficio edilizia	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
175	3	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Ufficio patrimonio immobiliare	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
176	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Ufficio socio assistenziale	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
177	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Polizia Locale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
178	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio socio assistenziale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
179	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio socio assistenziale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
180	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio socio assistenziale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
181	6	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio socio assistenziale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
182	7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi vari di assistenza domiciliare e di supporto	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità / Domanda delle famiglie interessate.	esame da parte dell'ufficio, definizione del servizio/progetto, reperimento delle risorse.	Svolgimento dei servizi di assistenza.	Ufficio socio assistenziale	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario
183	8	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Inserimenti in istituti di assistenza, case di riposo, case di cura, ecc.	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità.	esame da parte dell'ufficio, individuazione della struttura, reperimento delle risorse.	Inserimento della persona nella struttura assistita.	Ufficio socio assistenziale	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario
184	9	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Affido dei minori in sostituzione del nucleo familiare.	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità.	esame da parte dell'ufficio, individuazione della struttura/famiglia, reperimento delle risorse.	Inserimento della persona nella struttura assistita; affido alla famiglia.	Ufficio socio assistenziale	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario
185	10	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Ufficio socio assistenziale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
186	11	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione delle sepolture	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	Ufficio cimiteri	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario
187	12	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione del loculo	Ufficio cimiteri	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario
188	13	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Ufficio cimiteri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
189	14	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Ufficio cimiteri	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
190	15	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione di alloggi pubblici	bando / avviso	esame delle domande di assegnazione sulla scorta di criteri e requisiti predeterminati nel bando	elaborazione della graduatoria di merito, assegnazione.	Ufficio patrimonio immobiliare	selezione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
191	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione e manutenzione degli alloggi pubblici	Iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	Esame delle esigenze e delle domande degli interessati.	Esecuzione di interventi gestionali e di manutenzione.	Ufficio patrimonio immobiliare	valutazione "pilodata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.
192	17	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Ufficio patrimonio immobiliare	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
193	18	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Uffici demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
194	19	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	iscrizione anagrafica	Uffici demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
195	20	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Concessione della residenza anagrafica	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	iscrizione anagrafica	Uffici demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
196	21	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Verifica della idoneità e della salubrità degli alloggi.	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	attestazione di idoneità / attestazione di inidoneità	Ufficio tecnico e Polizia locale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
197	22	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato, rilascio della residenza.	Uffici demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
198	23	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Uffici demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
199	24	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Uffici demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
200	25	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Ogni ufficio per le manifestazioni di proprio interesse.	violazione delle norme per interesse di parte

n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
201	26	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	SCIA dell'interessato	esame e verifica della documentazione costitutiva la SCIA	Silenzio assenso / Intervento di revoca.	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte
202	27	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	Domanda dell'interessato	esame e verifica della documentazione	rilascio dell'autorizzazione / diniego	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.
203	28	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, grandi strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	Domanda dell'interessato	esame e verifica della documentazione in sede di conferenza di servizi	rilascio dell'autorizzazione / diniego	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione dei funzionari coinvolti.
204	29	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, formulazione della graduatoria	concessione dei posteggi	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.
205	30	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Domande degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	autorizzazione all'esercizio dell'attività.	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.
206	31	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	TAXI	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	rilascio dell'autorizzazione/licenza all'esercizio dell'attività	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.
207	32	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Noleggio con conducente (NCC)	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	rilascio dell'autorizzazione/licenza all'esercizio dell'attività	SUAP	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.
208	33	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Uffici demografici	violazione delle norme per interesse di parte
209	34	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Uffici demografici	violazione delle norme per interesse di parte
210	35	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Uffici demografici	violazione delle norme per interesse di parte

## B- Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	1	Assunzione di personale mediante concorso	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	10	10	2	2	1	5	5,00	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
2	2	Designazione della commissione d'esame	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	6	9	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
3	3	Assunzione di personale trasferito da altro ente pubblico	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	10	10	1	2	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
4	4	Designazione dell'organo preposto alla valutazione del personale di altri enti interessato al trasferimento	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	6	9	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
5	5	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
6	6	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
7	7	Procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	2	10	1	3	1	5	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
8	8	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
9	9	Misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
10	10	Procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
11	11	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
12	12	Progressione in carriera del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
13	13	Designazione dell'organo, se previsto, preposto alla valutazione del personale che accede alla progressione in carriera	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	6	9	1	3	1	5	4,17	M	D_II processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
14	14	Verifica della presenza in servizio del personale	violazione delle norme per interesse di parte	5	8	3	3	1	5	4,17	M	D_II processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
15	15	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	5	8	3	3	1	5	4,17	M	D_II processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
16	16	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da tempo pieno a parziale e viceversa	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	8	1	3	1	5	3,50	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
17	17	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da part time orizzontale a verticale e viceversa.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	8	1	3	1	5	3,50	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
18	18	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2	7	1	3	1	5	3,17	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
19	19	Contrattazione decentrata integrativa	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2	7	1	3	1	5	3,17	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
20	20	Formazione continua del personale	violazione di norme procedurali per interesse di parte	1	7	1	3	1	5	3,00	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
21	21	Formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione	violazione di norme procedurali per interesse di parte	1	7	1	3	1	5	3,00	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
22	1	Attività di levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	9	5	2	4	1	5	4,33	M	D_II processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
23	2	Comunicazione dei dati relativi alla levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	8	5	2	4	1	5	4,17	M	D_II processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
24	3	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	7	6	1	3	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
25	4	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_II processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
26	5	Gestione del contenzioso innanzi al Giudice	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_II processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
27	6	Gestione del contenzioso extra giudiziario	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_II processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
28	7	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_II processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
29	8	Gestione delle polizze assicurative	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	3	1	2	1	5	3,33	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
30	9	Gestione dei sinistri	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	3	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
31	10	Gestione e rilievo di incidenti stradali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità degli agenti rilevatori.	8	3	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
32	1	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	8	7	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
33	2	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	8	7	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
34	3	Gestione del protocollo, posta in entrata	Ingiustificata dilatazione dei tempi	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
35	4	Gestione del protocollo, posta in uscita	Ingiustificata dilatazione dei tempi	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
36	5	Organizzazione eventi culturali ricreativi che non gravano sul bilancio dell'ente	violazione di norme per interesse di parte	2	4	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
37	6	Funzionamento dell'organo consiliare	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
38	7	Funzionamento dell'organo esecutivo	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
39	8	Funzionamento delle commissioni consultive	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
40	9	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	violazione di norme per interesse/utilità	5	2	1	1	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
41	10	Acesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	3	2	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
42	11	Acesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	3	2	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
43	12	Accesso all'archivio storico per finalità di studio, ricerca, indagini	violazione di norme per interesse/utilità	2	1	1	1	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressochè nullo.
44	13	Amministrazione trasparente: organi politici	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressochè nullo.
45	14	Amministrazione trasparente: dirigenti e funzionari.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressochè nullo.
46	15	Amministrazione trasparente.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressochè nullo.
47	16	Sito web istituzionale	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressochè nullo.
48	17	Albo delle associazioni	violazione delle norme procedurali interne	2	5	1	1	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
49	18	Albo dei volontari	violazione delle norme procedurali interne	1	5	1	1	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
50	19	Oggetti smarriti e recuperati sul territorio	violazione di norme per interesse di parte	5	5	1	1	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
51	20	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
52	21	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
53	22	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
54	23	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
55	24	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
56	25	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
57	26	Scuolabus, gestione degli utenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	7	3	1	2	1	5	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
58	27	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
59	28	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
60	29	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
61	30	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
62	31	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	Il procedimento <i>vincolato</i> è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	4	1	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
63	32	Gestione dell'archivio corrente	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	2	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
64	33	Gestione dell'archivio di deposito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	2	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
65	34	Gestione dell'archivio storico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	2	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
66	35	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
67	36	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
68	37	Elaborazione, sottoscrizione di ordinanze	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
69	38	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
70	39	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2	3	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
71	40	Pubblicazione all'albo online di ordinanze, decreti e altri atti amministrativi.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2	3	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
72	41	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimento per conto dell'amministrazione	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	5	4	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
73	42	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	5	4	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
74	43	Indagini di customer satisfaction sui servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	1	4	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
75	44	Indagini della qualità percepita dei servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	1	4	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
76	45	Borse di studio per gli studenti meritevoli	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
77	46	Altri premi e contributi per gli studenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
78	47	Servizi vari per favorire l'integrazione scolastica	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
79	1	Programmazione triennale e annuale dei lavori	violazione delle norme procedurali	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
80	2	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
81	3	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	2	3	1	5	4,83	M	D_II processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
82	4	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	7	3	1	5	5,67	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
83	5	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	7	3	1	5	5,67	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
84	6	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	7	3	1	5	5,67	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
85	7	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità;	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
86	8	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
87	9	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8	7	7	4	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
88	10	Gara ad evidenza pubblica: vendita di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	8	7	7	4	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
89	11	Affidamento diretto, vendita beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
90	12	Trattativa diretta: vendita beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
91	13	Gara ad evidenza pubblica: acquisto di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	8	6	7	4	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
92	14	Trattativa diretta: acquisto beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	10	8	8	7	1	5	6,50	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
93	15	Affidamenti in house di lavori pubblici	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
94	16	Affidamenti in house di servizi pubblici locali a rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
95	17	Affidamenti in house di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	6	5	7	3	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
96	18	Affidamenti in house di servizi strumentali	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
97	19	Affidamenti in house di forniture di beni	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
98	20	Nomina della commissione di gara	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	6	7	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
99	21	Designazione del seggio di gara	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	6	7	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
100	22	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	3	7	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
101	23	Soccorso istruttorio	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	3	7	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
102	24	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	7	7	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
103	25	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
104	26	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
105	27	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	7	7	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
106	28	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	4	7	2	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
107	29	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predisporre la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
108	30	Esame della proposta di aggiudicazione	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
109	31	Revoca della procedura di gara	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	4	7	2	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
110	32	Verifica dei requisiti di ordine generale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
111	33	Verifica dei requisiti di ordine speciale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
112	34	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
113	35	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
114	36	Formalizzazione del contratto d'appalto.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
115	37	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
116	38	Recesso dal contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
117	39	Risoluzione del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
118	40	Modifica o variante del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore	10	3	7	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
119	41	Autorizzazione del subappalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
120	42	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
121	43	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
122	1	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	10	9	5	2	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
123	2	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	10	9	5	2	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
124	3	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	10	9	5	2	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
125	4	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
126	5	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
127	6	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
128	7	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
129	8	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
130	1	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
131	2	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
132	3	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
133	4	Adempimenti fiscali	violazione di norme	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
134	5	Stipendi del personale	violazione di norme	3	1	1	2	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
135	6	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
136	7	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
137	8	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
138	9	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
139	10	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
140	11	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
141	12	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
142	13	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
143	14	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
144	15	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
145	16	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
146	17	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
147	18	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
148	19	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
149	20	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
150	21	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
151	22	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
152	23	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	6	8	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
153	1	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
154	2	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
155	3	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
156	4	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
157	5	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
158	1	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	9	3	3	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
159	2	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	9	3	3	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
160	1	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	10	3	3	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
161	2	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	5	8	3	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
162	3	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	10	9	3	3	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
163	4	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
164	5	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
165	1	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
166	2	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
167	3	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
168	4	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
169	5	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
170	6	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
171	7	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
172	8	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
173	1	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.
174	2	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.
175	3	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.
176	1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	10	7	3	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
177	2	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	10	7	3	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
178	3	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
179	4	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
180	5	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
181	6	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
182	7	Servizi vari di assistenza domiciliare e di supporto	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
183	8	Inserimenti in istituti di assistenza, case di riposo, case di cura, ecc.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
184	9	Affido dei minori in sostituzione del nucleo familiare.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
185	10	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
186	11	Assegnazione delle sepolture	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	6	2	1	3	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
187	12	Assegnazione dei loculi	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	6	2	1	3	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
188	13	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
189	14	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
190	15	Assegnazione di alloggi pubblici	selezione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	10	3	3	2	1	5	4,00	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
191	16	Gestione e manutenzione degli alloggi pubblici	valutazione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	9	3	3	2	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
192	17	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	9	3	3	2	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
193	18	Gestione delle pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
194	19	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
195	20	Concessione della residenza anagrafica	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
196	21	Verifica della idoneità e della salubrità degli alloggi.	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
197	22	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	2	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
198	23	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	2	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
199	24	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	2	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
200	25	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	7	5	1	2	1	5	3,50	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
201	26	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	violazione delle norme per interesse di parte	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
202	27	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
203	28	Commercio, grandi strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione dei funzionari coinvolti.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
204	29	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
205	30	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
206	31	TAXI	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	4	2	2	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
207	32	Noleggio con conducente (NCC)	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	4	2	2	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
208	33	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	2	2	2	2	1	5	2,33	B-	B_II processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
209	34	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	B_II processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
210	35	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

### C- Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
173	1	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
174	2	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
175	3	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
85	7	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità;	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
86	8	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
89	11	Affidamento diretto, vendita beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
90	12	Trattativa diretta: vendita beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
120	42	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
121	43	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
92	14	Trattativa diretta: acquisto beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	6,50	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
82	4	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,67	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
83	5	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,67	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
84	6	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,67	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
87	9	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
88	10	Gara ad evidenza pubblica: vendita di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
102	24	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
105	27	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
122	1	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
123	2	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
124	3	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
160	1	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
91	13	Gara ad evidenza pubblica: acquisto di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
125	4	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
126	5	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
127	6	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
128	7	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
129	8	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
158	1	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
159	2	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
162	3	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
1	1	Assunzione di personale mediante concorso	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	5,00	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
3	3	Assunzione di personale trasferito da altro ente pubblico	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
81	3	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
93	15	Affidamenti in house di lavori pubblici	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
94	16	Affidamenti in house di servizi pubblici locali a rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
96	18	Affidamenti in house di servizi strumentali	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
97	19	Affidamenti in house di forniture di beni	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
98	20	Nomina della commissione di gara	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
99	21	Designazione del seggio di gara	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
106	28	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
109	31	Revoca della procedura di gara	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
136	7	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
137	8	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
138	9	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
139	10	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
140	11	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
141	12	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
142	13	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
176	1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
177	2	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
100	22	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
101	23	Soccorso istruttorio	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
118	40	Modifica o variante del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
153	1	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
154	2	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
155	3	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
156	4	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
157	5	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
95	17	Affidamenti in house di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
107	29	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predisporre la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
108	30	Esame della proposta di aggiudicazione	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
110	32	Verifica dei requisiti di ordine generale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
111	33	Verifica dei requisiti di ordine speciale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
112	34	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
113	35	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
114	36	Formalizzazione del contratto d'appalto.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
115	37	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
119	41	Autorizzazione del subappalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
143	14	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
145	16	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
150	21	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
151	22	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
163	4	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
164	5	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
22	1	Attività di levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
103	25	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
104	26	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
116	38	Recesso dal contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
117	39	Risoluzione del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
144	15	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
146	17	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
147	18	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
148	19	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
149	20	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
178	3	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
179	4	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
180	5	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
181	6	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
182	7	Servizi vari di assistena domiciliare e di supporto	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
2	2	Designazione della commissione d'esame	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
4	4	Designazione dell'organo preposto alla valutazione del personale di altri enti interessato al trasferimento	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
13	13	Designazione dell'organo, se previsto, preposto alla valutazione del personale che accede alla progressione in carriera	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
14	14	Verifica della presenza in servizio del personale	violazione delle norme per interesse di parte	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
15	15	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
23	2	Comunicazione dei dati relativi alla levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
32	1	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
33	2	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
152	23	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
161	2	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
165	1	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
166	2	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
167	3	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
168	4	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
169	5	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
170	6	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
171	7	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
172	8	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
190	15	Assegnazione di alloggi pubblici	selezione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	4,00	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
6	6	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
9	9	Misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
10	10	Procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
12	12	Progressione in carriera del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
24	3	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
191	16	Gestione e manutenzione degli alloggi pubblici	valutazione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
192	17	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
206	31	TAXI	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
207	32	Noleggio con conducente (NCC)	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
7	7	Procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
201	26	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	violazione delle norme per interesse di parte	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
202	27	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
203	28	Commercio, grandi strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione dei funzionari coinvolti.	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
204	29	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
205	30	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
16	16	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da tempo pieno a parziale e viceversa	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
17	17	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da part time orizzontale a verticale e viceversa.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
56	25	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
60	29	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
61	30	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
76	45	Borse di studio per gli studenti meritevoli	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
77	46	Altri premi e contributi per gli studenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
78	47	Servizi vari per favorire l'integrazione scolastica	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
200	25	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
5	5	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
8	8	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
11	11	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
29	8	Gestione delle polizze assicurative	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
30	9	Gestione dei sinistri	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
31	10	Gestione e rilievo di incidenti stradali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità degli agenti rilevatori.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
58	27	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
59	28	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
79	1	Programmazione triennale e annuale dei lavori	violazione delle norme procedurali	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
80	2	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
183	8	Inserimenti in istituti di assistenza, case di riposo, case di cura, ecc.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
184	9	Affido dei minori in sostituzione del nucleo familiare.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
185	10	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
188	13	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
193	18	Gestione delle pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
194	19	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
195	20	Concessione della residenza anagrafica	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
196	21	Verifica della idoneità e della salubrità degli alloggi.	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
18	18	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
19	19	Contrattazione decentrata integrativa	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
57	26	Scuolabus, gestione degli utenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
20	20	Formazione continua del personale	violazione di norme procedurali per interesse di parte	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
21	21	Formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione	violazione di norme procedurali per interesse di parte	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
50	19	Oggetti smarriti e recuperati sul territorio	violazione di norme per interesse di parte	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
72	41	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimento per conto dell'amministrazione	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
73	42	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
186	11	Assegnazione delle sepolture	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
187	12	Assegnazione dei loculi	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
197	22	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
198	23	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
199	24	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
25	4	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
26	5	Gestione del contenzioso innanzi al Giudice	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
27	6	Gestione del contenzioso extra giudiziario	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
28	7	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
66	35	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
67	36	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
68	37	Elaborazione, sottoscrizione di ordinanze	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
69	38	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
36	5	Organizzazione eventi culturali ricreativi che non gravano sul bilancio dell'ente	violazione di norme per interesse di parte	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
40	9	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	violazione di norme per interesse/utilità	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
48	17	Albo delle associazioni	violazione delle norme procedurali interne	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
130	1	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
131	2	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
132	3	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
34	3	Gestione del protocollo, posta in entrata	Ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
35	4	Gestione del protocollo, posta in uscita	Ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
37	6	Funzionamento dell'organo consiliare	violazione di norme interne, procedurali	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
38	7	Funzionamento dell'organo esecutivo	violazione di norme interne, procedurali	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
39	8	Funzionamento delle commissioni consultive	violazione di norme interne, procedurali	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
49	18	Albo dei volontari	violazione delle norme procedurali interne	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
70	39	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
71	40	Pubblicazione all'albo online di ordinanze, decreti e altri atti amministrativi.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
133	4	Adempimenti fiscali	violazione di norme	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
135	6	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
189	14	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
208	33	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
209	34	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
210	35	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
41	10	Acesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
42	11	Acesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
62	31	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	Il procedimento <i>vincolato</i> è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
74	43	Indagini di customer satisfaction sui servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
75	44	Indagini della qualità percepita dei servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
134	5	Stipendi del personale	violazione di norme	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
43	12	Accesso all'archivio storico per finalità di studio, ricerca, indagine	violazione di norme per interesse/utilità	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
63	32	Gestione dell'archivio corrente	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
64	33	Gestione dell'archivio di deposito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
65	34	Gestione dell'archivio storico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
44	13	Amministrazione trasparente: organi politici	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
45	14	Amministrazione trasparente: dirigenti e funzionari.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
46	15	Amministrazione trasparente.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
47	16	Sito web istituzionale	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
51	20	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
52	21	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
53	22	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
54	23	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
55	24	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

## ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/20122 ( <i>link</i> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione).	Annuale	segreteria	
	Atti generali		Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo	segreteria
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo	segreteria
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo	segreteria
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
				Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo	segreteria
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 55, c. 2, d.lgs. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	segreteria
		Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		segreteria
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 34, d.lgs. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	<del>Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, DL n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 37, c. 3 bis, DL n. 69/2013	Attività soggette a controllo	<del>Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)</del>		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.	(da pubblicare in tabelle)		Tempestivo	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	segreteria
			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	segreteria
			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	segreteria
			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	segreteria
			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a	Tempestivo	finanziaria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	qualsiasi titolo corrisposti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	segreteria
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	segreteria
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	segreteria
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale	
			Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale	
			(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Per ciascun titolare di incarico:		Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
			(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			
Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
				Per ciascun titolare di incarico:		ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	ufficio personale
			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)			

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	ufficio personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	ufficio personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	ufficio personale
	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		ufficio personale
	(dirigenti non generali)				Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con	Tempestivo	finanziaria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				fondi pubblici	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	ufficio personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle	Tempestivo	ufficio personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Personale				cause di inconferibilità dell'incarico	(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	ufficio personale	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	finanziaria	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	<del>Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Dirigenti cessati (documentazione da pubblicare sul sito)		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	segreteria
					1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	(documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	segreteria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Annuale</p> <p>(art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	ufficio personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Annuale</p> <p>(art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013)</p>	ufficio personale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Annuale</p> <p>(art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	ufficio personale
			(da pubblicare in tabelle)			
		Art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	<p>Trimestrale</p> <p>(art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013)</p>	ufficio personale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	<p>Trimestrale</p> <p>(art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013)</p>	ufficio personale
			(da pubblicare in tabelle)			
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	<p>Tempestivo</p>	ufficio personale
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			<p>(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	ufficio personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
			(da pubblicare in tabelle)			
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	ufficio personale
		Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	ufficio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	ufficio personale
		Art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009			(art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009)	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	ufficio personale
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013		Curricula	Tempestivo	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	(da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo	
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	ufficio personale
			(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	ufficio personale
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	ufficio personale
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	ufficio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	ufficio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
					Tempestivo	ufficio personale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
					Tempestivo	ufficio personale
					Tempestivo	ufficio personale
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	ufficio personale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	ufficio personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				Per ciascuno degli enti:		finanziaria
			(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito</a> )	Tempestivo	finanziaria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				<u>dei ente)</u>	(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <u>link al sito dell'ente</u> )	Annuale	finanziaria
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. 33/2013)	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				1) ragione sociale	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013			(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Enti controllati	Società partecipate			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	finanziaria	
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	finanziaria	
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	finanziaria	
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	finanziaria	
					(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	finanziaria	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	finanziaria	
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	finanziaria	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	finanziaria
						(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. 33/2013			Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo	finanziaria
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria

Provvedimenti

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile			
A	B	C	D	E	F	G			
		Art. 19, c. 7, d.lgs. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	finanziaria			
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria			
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	finanziaria			
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria			
				Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	finanziaria
								(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
	Per ciascuno degli enti:						finanziaria		
	(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale				finanziaria		
			(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)				finanziaria		
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale				finanziaria		
			(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)				finanziaria		
		3) durata dell'impegno	Annuale				finanziaria		
			(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria					
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	finanziaria			
(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)					finanziaria				
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Annuale	finanziaria				
				(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria				
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	Annuale	finanziaria						

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	finanziaria
					(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	finanziaria
					(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	finanziaria
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
						segreteria
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. 33/2013	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012				
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici	
				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici  Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
	<del>Provvedimenti dirigenti amministrativi</del>	<del>Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</del>	<del>Provvedimenti dirigenti amministrativi</del>	<del>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</del>	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	soluzioni tecnologiche per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	opere incompiute	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	tecnica
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	mancata redazione del programma dei lavori pubblici e mancata redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	tecnica
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	tecnica
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u>  Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u>  Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	tecnica
<b>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</b>						
	<b>pubblicazione</b>	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)  Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)  2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)  3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)  2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)  3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	tecnica
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Bandi di gara e contratti</b>		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	tecnica
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021  D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023 )	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	<b>affidamento</b>	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	Tempestivo	tecnica
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	<b>Esecutiva</b>	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	tecnica
	<b>Sponsorizzazioni</b>	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023</p> <p>Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Tempestivo	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	<b>Procedure di somma urgenza e di protezione civile</b>	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	tecnica
	<b>Finanza di progetto</b>	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	tecnica
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici  Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 26, c. 2, d.lgs. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione			ANAC, delib. 468 16/6/2021).	(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
			(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
			(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs.		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
		33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
			(art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013)		Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	finanziaria		
		Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	finanziaria		
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria		
		Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	finanziaria		
		Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016			Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	finanziaria
							(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. 33/2013		Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo	segreteria		
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	segreteria		
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo	finanziaria	
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
	Corte dei conti			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo	finanziaria	
						(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici		
					Art. 4, c. 2, d.lgs. 198/2009	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
					Art. 4, c. 6, d.lgs. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento	Annuale	finanziaria		
		Art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013)	finanziaria		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				nel tempo		finanziaria
			(da pubblicare in tabelle)			finanziaria
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
			(da pubblicare in tabelle)			Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
						Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici
Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete			Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici			
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale  (in fase di prima attuazione semestrale)	finanziaria	
					finanziaria	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro,	Trimestrale	
			e aggregata (da pubblicare in tabelle)	bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	finanziaria
					(art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria
Trimestrale					finanziaria	
(art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)					finanziaria	
			Ammontare complessivo dei debiti e il numero	Annuale	finanziaria	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
			Ammontare complessivo dei debiti	delle imprese creditrici	(art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	finanziaria	
		Art. 5, c. 1, d.lgs. 82/2005			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	finanziaria	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	tecnica	
			degli investimenti pubblici		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica	
			(art. 1, l. n. 144/1999)			tecnica	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. 50/2016 Art. 29 d.lgs. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	tecnica	
				A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. 33/2013)	tecnica	
				- Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		tecnica	
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 228/2011, (per i Ministeri)		tecnica	
	Tempi costi e indicatori di	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013		Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	tecnica
						(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	tecnica
					(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	tecnica
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	tecnica
					(art. 39, c. 1, d.lgs. 33/2013)	tecnica
		Art. 39, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo	tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	<b>tecnica</b>  <b>tecnica</b>
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	<b>tecnica</b>  <b>tecnica</b>
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	
			(da pubblicare in tabelle)		(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale	(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	<b>tecnica</b>
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	<b>tecnica</b>
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	<b>tecnica</b>
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	<b>tecnica</b>
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs.		Costo previsto degli interventi e costo effettivo	Tempestivo	<b>tecnica</b>

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		33/2013		sostenuto dall'amministrazione	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	tecinca
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della	Annuale	segreteria
				legge n. 190 del 2012, (MOG 231)		segreteria
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	segreteria
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	segreteria
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale	segreteria
					(ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	segreteria
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	segreteria
		Art. 18, c. 5, d.lgs. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013	Tempestivo	segreteria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	segreteria
		Art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	segreteria
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	segreteria
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID">http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID</a>	Tempestivo	segreteria
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	segreteria
			Obiettivi di accessibilità		Annuale	segreteria

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 9, c. 7, DL n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	(ex art. 9, c. 7, DL n. 179/2012)	segreteria
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	segreteria
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012				segreteria
			(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. 33/2013)			Ciascun area pubblica le informazioni riferite ai propri uffici

# Patto di Integrità

art. 1 comma 17 della legge 190/2012

## da allegare ai contratti d'appalto e di concessione di lavori, servizi o forniture

**Articolo 1** – Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico (concorrente e aggiudicatario) ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

**Articolo 2** - Il presente **Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto d'appalto o di concessione** affidato dalla stazione appaltante. Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto. In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

**Articolo 3** – L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo

inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

**Articolo 4** – La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio *"codice di comportamento dei dipendenti"* e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

**Articolo 5** - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

**Articolo 6** – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

# PIAO - ALLEGATO 5

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sezione 3 – Sottosezione 3.1

## Struttura organizzativa

(art. 4 lett. a) del DM 30/6/2022 n. 132)

## 1. Struttura organizzativa

L'art. 48 del TUEL attribuisce all'esecutivo tutte le competenze di regolamentazione dell'organizzazione degli uffici e dei servizi.

L'art. 6 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ripartisce la struttura organizzativa del comune di Prevalle in "aree", articolate a loro volta in "uffici" e "servizi".

Ciascuna area è diretta da "un titolare di Incarico di Elevata Qualificazione" la cui nomina, a norma dell'art. 50 del TUEL, compete al sindaco.

Al 1° gennaio 2026 la rappresentazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, era la seguente:

**DIPENDENTI N. 23, A CUI SI AGGIUNGE UN FUNZIONARIO TITOLARE DI INCARICO EQ PRESENTE MEDIANTE CONVENZIONE EX ARTICOLO 23 COMMA 1 CCNL 16/11/2022 (18 ORE), NON INCLUSO NELL'ANALISI.**

Suddivisione per Area di appartenenza:

AREA	Dipendenti Assegnati
Area Segreteria	1
Area Amministrativo Finanziaria	7
Area Tecnica Edilizia privata e Urbanistica	1
Area Tecnica Lavori pubblici e manutenzioni	4
Area Servizi alla Persona	5
Area Vigilanza	4
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

Suddivisione per categoria di appartenenza:

CATEGORIA	Numero dipendenti
OPERATORE ESPERTO	4
ISTRUTTORE	11
FUNZIONARIO	7
Dirigenti	0
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>
Segretario	1

Suddivisione per tipologia oraria del rapporto di lavoro nelle singole categorie:

TIPOLOGIA	Numero dipendenti
<b>FUNZIONARIO</b>	
Posti di ruolo a tempo pieno	6
Posti di ruolo a part-time	1
<b>ISTRUTTORE</b>	
Posti di ruolo a tempo pieno	9
Posti di ruolo a part-time	2
<b>OPERATORE ESPERTO</b>	
Posti di ruolo a tempo pieno	3
Posti di ruolo a part-time	1
<b>TOTALE POSTI A TEMPO PIENO</b>	<b>18</b>
<b>TOTALE POSTI A TEMPO PARZIALE</b>	<b>4</b>

Rappresentazione degli Incarichi di Elevata Qualificazione:

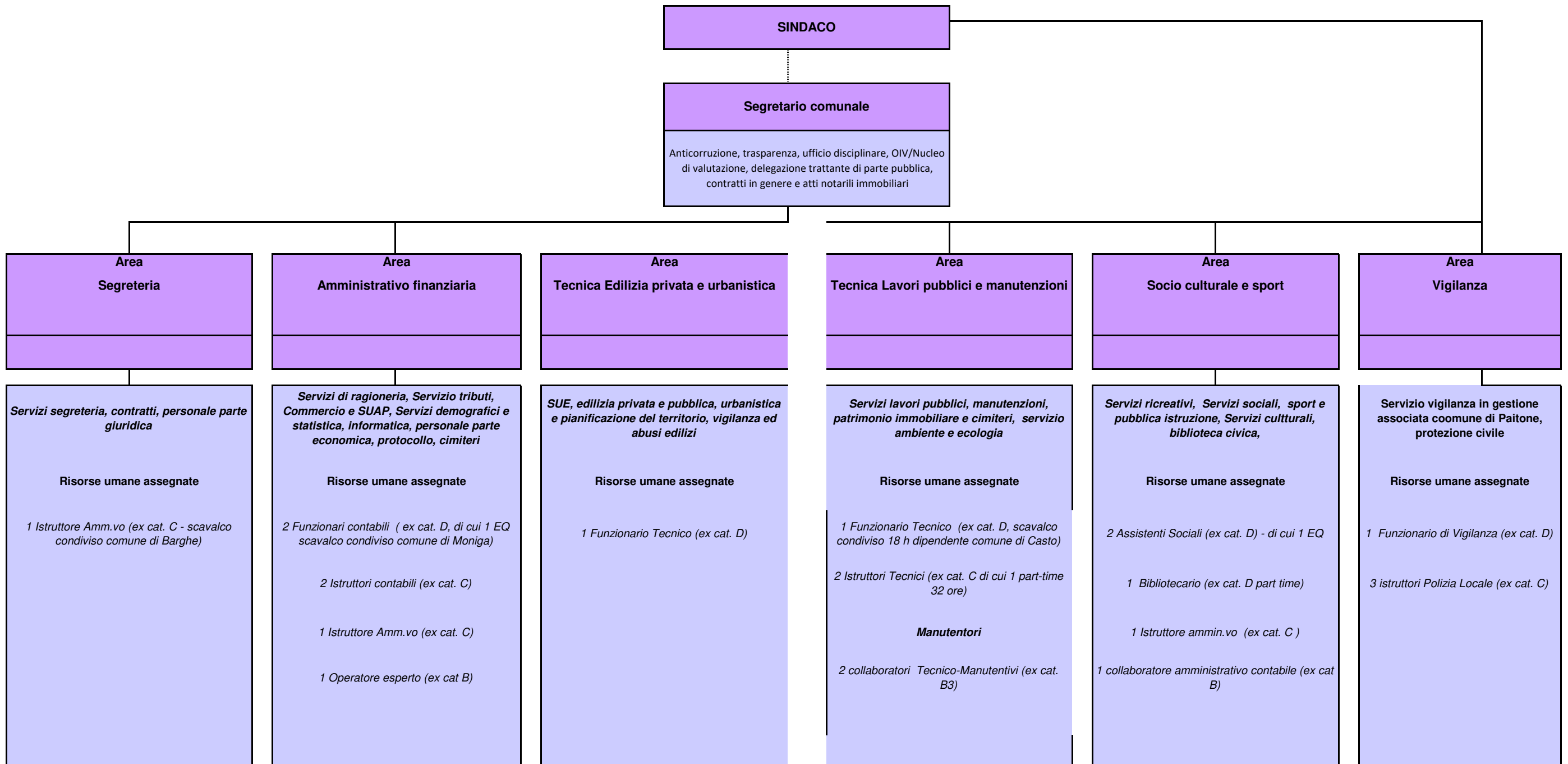
Tipologia	Numero dipendenti
Posizioni di ruolo a tempo pieno di cui:	<b>4</b>
posizioni in convenzione art. 23 CCNL 19/2011	1
posizioni in gestione associata	1

Al 1° gennaio 2026 la suddivisione del personale per profili professionali è la seguente:

Area	Famiglia Professionale	Numero dipendenti
Operatore esperto	Collaboratore tecnico manutentivo	2
	Collaboratore amministrativo contabile	2
Istruttore	Istruttore amministrativo	3
	Istruttore contabile	3
	Agente di Polizia Locale	3
	Istruttore tecnico	2
Funzionario	Funzionario tecnico	1
	Assistente Sociale (di cui 1 EQ)	2
	Funzionario contabile	2
	Funzionario polizia locale	1
	Bibliotecario	1
		<b>22</b>

L'Organigramma dell'ente alla data attuale è rappresentato nella tabella allegata.

**Struttura organizzativa e assegnazione delle risorse umane alle unità organizzative del comune di Prevalle**



NB) al vertice di tutte le Aree della struttura organizzativa sono individuate posizioni di Elevata Qualificazione (EQ) .

# PIAO – ALLEGATO 6

Piano integrato di attività ed  
organizzazione

Sottosezione

## Organizzazione del lavoro agile

(art. 4 lett. b) del DM 30/6/2022 n. 132)

## Premessa

L'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 dispone che le amministrazioni pubbliche PA devono adottare misure organizzative per l'attuazione del lavoro agile e che gli enti approvino annualmente un Piano per l'organizzazione del lavoro agile POLA.

Il DPCM 24 giugno 2022 n. 81 (art. 1) ha soppresso l'obbligo di redigere il POLA nel caso si debba approvare il PIAO. A norma dell'art. 4, comma 1 lett. b), del DM 30 giugno 2022, n. 132 l'organizzazione del lavoro agile è definita in una Sottosezione del PIAO, parte della Sezione "Organizzazione e Capitale umano".

La disciplina di riferimento per il lavoro agile è rinvenibile nel capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81 *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato* (articoli 18-24). Essa pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentono di lavorare da remoto. In particolare, l'articolo 18, comma 1, definisce il lavoro agile quale "(...) *modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro*" ed il comma 3 del medesimo articolo ne prevede l'estensione al pubblico impiego.

In attuazione delle norme sopra citate, il 3 giugno 2017 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha adottato le linee guida sul lavoro agile nella PA (direttiva n. 3/2017) che è divenuto il principale riferimento per la disciplina del lavoro agile nella PA. Nella sua forma ordinaria tale istituto costituisce misura di organizzazione funzionale all'incremento della produttività del lavoro ed al miglioramento del benessere organizzativo attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nei primi mesi del 2020, a seguito dello scoppio dell'epidemia da virus Covid-19, il legislatore introduceva una disciplina speciale del lavoro agile "in emergenza", che diventava la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella PA e veniva utilizzato non già come strumento di gestione del rapporto di lavoro, ma come misura di distanziamento sociale, finalizzata a prevenire e limitare il contagio.

Il 9 dicembre 2020 con Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione venivano approvate le *Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance*.

Il DPCM 23 settembre 2021, superando il lavoro agile emergenziale, ha fissato dal 15 ottobre 2021 il ritorno alla modalità in presenza in via ordinaria.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 ha stabilito le linee guida per l'attuazione del lavoro agile nella PA e le stesse sono state recepite nel CCNL Funzioni Locali 2019/2021, siglato in via definitiva il 16 novembre 2022.

### 1. Finalità

Il lavoro agile è una modalità di lavoro inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro pubblico allo scopo, da un lato, di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del

lavoro e di orientamento ai risultati e, dall'altro lato, di agevolare le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Si tratta di una modalità flessibile di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato, che viene svolta fuori dalla sede abituale di lavoro, laddove la prestazione di lavoro sia tecnicamente possibile, con il supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'amministrazione, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali.

## 2. Lo stato di attuazione

Il comune di Prevalle ha sperimentato il lavoro agile "in emergenza" durante la pandemia da COVID-19. Il personale è stato dotato di adeguate strumentazioni informatiche che hanno consentito di lavorare in sicurezza, sia per i dipendenti che rispetto al trattamento dei dati, e svolgere in modo efficace i servizi istituzionali tenendo conto delle circostanze straordinarie che hanno fatto emergere nuovi bisogni e costretto a rivedere le modalità di erogazione dei servizi istituzionali dell'ente.

L'esperienza positiva del lavoro agile in emergenza, una volta tornati alla prestazione in presenza quale modalità ordinaria di lavoro, hanno portato all'approvazione del *Regolamento per il lavoro agile con delibera della giunta comunale n. 44 del 1° luglio 2021*, nonostante la maggior parte dei dipendenti non integri i presupposti per l'accesso al lavoro agile, declinati nei paragrafi che seguono.

## 3. Condizioni per l'attivazione

Il lavoro agile, come detto, è una delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, laddove sussistano i seguenti requisiti organizzativi e tecnologici:

- a) in coerenza con il DPCM n. 132/2022, prevalenza per ciascun lavoratore della prestazione in presenza (fatta eccezione per il rispetto di eventuali prescrizioni mediche per i lavoratori fragili);
- b) effettiva possibilità di svolgere con pieno profitto almeno parte della attività a cui è assegnato il lavoratore senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- c) garanzia dell'efficacia dei servizi erogati a cittadini ed imprese, che deve avvenire senza pregiudicare il livello raggiunto, con regolarità, continuità ed efficienza, nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa;
- d) garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile;
- e) dotazione di strumentazione tecnologica sicura, idonea e pienamente operativa per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro che garantisca la sicurezza delle comunicazioni e l'assoluta riservatezza di dati e informazioni trattate dal lavoratore;
- f) formazione del personale sul rispetto delle norme di sicurezza, sulle modalità di collegamento e di utilizzazione degli strumenti informatici e telematici, nonché sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa;
- g) garanzia delle condizioni di tutela della salute e sicurezza del lavoratore;

h) possibilità di programmare e monitorare la prestazione e di valutare i risultati conseguiti.

#### 4. Esclusioni

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010) elenca le "funzioni fondamentali" dei comuni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le funzioni fondamentali del comune sono riconosciute dalla Costituzione (art. 117 co. 2 lett. p). L'esercizio delle funzioni fondamentali concretizza lo svolgimento di compiti di interesse generale e di servizi di pubblica utilità incompressibili.

Inoltre, vista la legge 146/1990 (il cui art. 1 individua i "servizi pubblici essenziali"), nonché il relativo Accordo collettivo nazionale del Comparto funzioni locali 19/9/2002, con specifico riferimento alla struttura organizzativa del comune, sono da ritenersi strettamente essenziali e di pubblica utilità i servizi seguenti:

1. stato civile e servizio elettorale; igiene, sanità ed attività assistenziali; attività di supporto ai servizi educativi (Area affari generali);
2. tutela della libertà della persona, sicurezza pubblica, protezione civile (Area della polizia locale);

3. produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi; igiene, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali (Area tecnica);
4. servizi per il personale dipendente, per quanto concerne l'assistenza e la previdenza sociale, nonché gli emolumenti retributivi o comunque quanto economicamente necessario al soddisfacimento delle necessità della vita attinenti a diritti della persona costituzionalmente garantiti: i servizi di erogazione dei relativi importi anche effettuati a mezzo del servizio bancario (Area finanziaria);

Inoltre, a norma del regolamento UE 2016/679, deve ritenersi essenziale e di pubblica utilità l'attività di conservazione e tutela dei dati digitali detenuti e trattati dal comune (Area affari generali).

La necessità di assicurare continuità all'erogazione dei servizi essenziali ed allo svolgimento delle funzioni fondamentali del comune, ma anche di garantire la sussistenza delle condizioni per l'attivazione, porta ad escludere il lavoro agile per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. servizi di front-office;
2. attività ispettive, di vigilanza, di controllo;
3. verifiche, sopralluoghi, rilievi, direzione lavori e attività similari;
4. attività che richiedono l'impiego di particolari macchine ed attrezzature o da effettuare in contesti e luoghi diversi del territorio comunale (esempi: assistenza sociale, attività di notificazione, sopralluoghi, udienze, servizi di polizia locale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, cerimoniale);
5. consultazione e lavorazione di un'ingente quantità di documenti cartacei.

## 5. Modalità di attivazione e svolgimento

Il lavoro agile è attivato su richiesta scritta del dipendente al proprio responsabile di area che ne valuta i presupposti e redige l'accordo individuale da sottoscrivere tra comune, rappresentato dal responsabile di area, o dal segretario comunale per le EQ, e dipendente.

### Prescrizione ulteriori per i Responsabili:

1. i Responsabili di Area hanno facoltà di programmare ed attuare modalità di rotazione del proprio personale allo scopo di assicurare lo svolgimento del lavoro agile garantendo un contingente adeguato a presidio dell'ufficio e degli sportelli di front-office;
2. i Responsabili, che possono avvalersi loro stessi del "lavoro agile", assicurano la presenza in ufficio di un numero adeguato di dipendenti o collaboratori;
3. dirigono e organizzano il lavoro agile con turnazioni tra il personale (giorni alterni, due giorni alterni, ecc.) **in modo da limitare i trasferimenti casa-lavoro**;
4. i Responsabili di Area programmano, preferibilmente concertandole con i dipendenti, le turnazioni di

lavoro agile destinando ciascun dipendente al lavoro “in presenza” per giornate lavorative intere e al lavoro agile per giornate lavorative intere;

5. è possibile assegnare un dipendente al lavoro agile al mattino ed al lavoro “in presenza” nel pomeriggio (o viceversa), soltanto per straordinarie ed improcrastinabili esigenze di servizio (ovvero su richiesta motivata del collaboratore);
6. i Responsabili di Area adottano nei confronti dei “lavoratori fragili” (di cui all’art. 1 della legge 68/1999 e smi) ogni soluzione utile per assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile, anche assegnandoli a mansioni differenti.

# PIAO – ALLEGATO 7

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione

## **Piano triennale dei fabbisogni di personale**

(art. 4 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

## Premessa

Il d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., *Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*, all'art. 6 (come rinnovato dal d.lgs. 75/2017) impone l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 6 comma 2) "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini"; inoltre, obbliga ad indicare "la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati" (art. 6 comma 3).

### 1. Il valore soglia e la capacità assunzionale a tempo indeterminato

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 (come convertito dalla legge 58/2019) ha stabilito che i comuni possano assumere "personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione".

La norma stabilisce che sia possibile procedere ad assunzioni sino al raggiungimento di un limite della "spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione". Tale limite è definito **valore soglia**.

Il valore soglia è quantificato come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il DM 17/3/2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", ha stabilito le norme attuative dell'art. 33 del DL 34/2019. Il comma 2 dell'art. 4 del DM 17/3/2020, prevede che i comuni che abbiano registrato nell'ultimo rendiconto approvato (secondo la definizione ex art. 2 lett. a) del DM 17/3/2020) una spesa per il personale inferiore al valore soglia possano incrementare la suddetta spesa, ma senza superare tale limite.

Il comune di Prevalle, di circa 6.900 abitanti, appartiene alla fascia demografica 5000-9999 abitanti. Per i comuni di tale fascia il **valore soglia è fissato al 26,90%** quale rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti (artt. 3 e 4 del DM 17/3/2020).

Il comune di Prevalle è al di sotto di tale limite, pertanto può effettuare assunzioni a tempo indeterminato. Secondo l'art. 5 del DM 17/3/2020, il comune nel corso dell'anno 2025 potrebbe aumentare la spesa per il capitale umano con assunzioni a tempo indeterminato.

Il DM 17/3/2020 fa più volte riferimento ai dati contabili dell'ultimo rendiconto approvato; ad oggi, l'ultimo conto consuntivo approvato è quello dell'esercizio 2023, licenziato dal **consiglio comunale il 18 aprile 2024, deliberazione n. 20**.

Ai sensi del DM 17/3/2020, art. 2 lett. b), le entrate correnti sono date dalla "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata":

	2022	2023	2024
Entrate - Titolo I	1.986.792,24	1.851.558,48	1.934.449,58
Entrate - Titolo II	322.498,52	227.025,19	341.531,03
Entrate - Titolo III	1.095.913,65	1.935.842,17	2.095.338,75
<b>Entrate correnti</b>	<b>3.405.204,41</b>	<b>4.014.425,84</b>	<b>4.371.319,36</b>
<b>Media</b>			<b>3.930.316,54</b>
<b>Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE</b>			<b>45.300,00</b>
<b>Valore entrate correnti da rapportare al netto FCDE</b>			<b>3.885.016,54</b>

**Valore di soglia** secondo tabella 1 del DM 17/03/2020: **26,90%** da moltiplicare per il valore delle entrate correnti al netto FCDE (26,90% \* 3.885.016,54) = **1.045.069,45 euro**.

**Al netto della spesa per il personale sostenuta nel 2024** (ultimo rendiconto approvato, art. 2 lett. a) DM 17/3/2020): 980.899,31 euro, calcolata come da art. 2 del DM 17/3/2020 “impegni di competenza” e come esplicito dalla circolare ministeriale 8/6/2020 n. 17102/110/1 (1.045.069,45 - 980.899,31) = **64.170,14 euro, spazio finanziario teorico disponibile.**

I calcoli sopra riportati, meglio esposti nel prospetto che si allega, dimostrano come il comune sia autorizzato, a norma del DM 17/3/2020, ad incrementare nel corso del 2026 la propria spesa per il personale a tempo indeterminato sino alla soglia, nel rispetto del limite della spesa di personale fissato dal comma 557-quater della legge 296/2006 nella media del triennio 2021-2023.

## 2. Il tetto alla spesa di personale

Il comma 557-quater della legge 296/2006 (aggiunto dal DL 90/2014) stabilisce che gli enti debbano contenere le spese per il personale al disotto del valore medio del triennio 2011-2013. Conseguentemente, non si potrebbe superare la spesa media 2011-2013 di euro **964.730,30.**

L’art. 7, comma 1, del DM 17/3/2020 ha però stabilito un’eccezione, ossia che la maggior spesa per assunzioni a tempo indeterminato, effettuate secondo i parametri dello stesso decreto, non sia rilevante ai fini del rispetto di tale limite. In ogni caso, un ulteriore vincolo, non previsto espressamente dalla norma, è dato dalla capacità effettiva del bilancio di far fronte a nuova spesa corrente per personale dipendente.

La spesa di personale dell’ente per l’anno 2026, conseguente alla programmazione dei fabbisogni di cui al successivo paragrafo 5, è compatibile con il rispetto del vincolo esterno di cui sopra tenuto conto dell’esclusione della maggiore spesa derivante dall’utilizzo degli spazi assunzionali concessi dal DM 17/03/2020 (art. 7, comma 1):

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: **euro 849.755,41**

Spesa di personale, ai sensi del comma 557 per l’anno 2026, **euro 783.442,62.**

**La tabella allegata evidenzia il calcolo.**

## 3. La spesa per lavoro flessibile

L’art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 ha introdotto il limite sul lavoro flessibile fissato al 100% della medesima spesa del 2009.

La Corte dei Conti, sezione regionale Puglia, con la delibera n. 83/2023/PAR del 22 maggio 2023, ha ricordato i principi enunciati dalla sezione delle Autonomie (delibere nn. 1/2017/QMIG e 15/2018/QMIG) ovvero:

- sia in ipotesi di totale assenza di spesa a detto titolo nell’anno 2009 (e nel triennio 2007-2009) che di costo irrisorio, la possibilità, con motivato provvedimento, di individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l’ente;
- il suddetto criterio rappresenta una concreta indicazione per gli enti in regola con l’obbligo di riduzione e contenimento delle spese di personale di cui alla legge 296/2006 i quali, viepiù ove siano di modeste dimensioni e possano contare su esigue risorse umane a disposizione, risulterebbero oltremodo penalizzati

dall'assenza di spesa storica, pur essendo particolarmente esposti a contingenze di natura straordinaria e non prevedibile;

– quindi, configurandosi come limite minimo, la creazione di una “nuova” base di spesa, valida per il futuro, non incide, né fa venir meno la tassatività e specificità delle ipotesi di esclusione della disciplina vincolistica in materia di spese del personale.

I giudici contabili hanno, poi, rammentato le deroghe previste normativamente (da intendersi tassative) per: gli enti colpiti da eventi sismici (art. 22, comma 1, d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017), le assunzioni di assistenti sociali (art. 1, comma 200, legge 205/2017 e art. 1, comma 801, legge 178/2020), le assunzioni per consentire l'attuazione dei progetti del PNRR (art. 31-bis, d.l. 152/2021, convertito in legge 233/2021).

Hanno, quindi, formulato le seguenti conclusioni:

*“Con riferimento al limite di spesa posto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e in linea con il principio di diritto affermato dal giudice contabile in sede nomofilattica (Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 15/2018/QMIG), sussiste, per gli enti locali di minori dimensioni che nel 2009 abbiano sostenuto una spesa modesta per l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibile, la possibilità di fare riferimento – quale parametro utile ai fini dell'effettuazione della stessa spesa – a quella strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, a un servizio essenziale per l'ente, garantendo in ogni caso il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa anche contrattuale ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento; ferma restando tale possibilità, le uniche deroghe possibili ai vincoli posti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sono quelle espressamente contemplate dal legislatore al fine di fronteggiare specifiche situazioni”.*

Il Comune di Prevalle, nel 2009, ha sostenuto spese per lavoro flessibile per l'importo di euro **15.245,78** e tale valore fissa il limite alle “assunzioni flessibili”, nel quale sono contenute le assunzioni a tempo determinato previste dal presente piano (gli incarichi 110 TUEL sono esclusi).

#### 4. Esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio 2025 è cessato dal servizio un Funzionario tecnico assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 co. 1 TUEL (il responsabile dell'area tecnica – lavori pubblici e manutenzioni, per dimissioni il 31.07.2025).

In attuazione della programmazione dei fabbisogni di personale, approvata con il PIAO 2025-2028 (deliberazione 27 marzo 2025 n. 30 e smi), nel corso dell'anno:

- il 1° aprile 2025 è stato assunto mediante mobilità un agente di polizia locale comandato poi per 18 ore presso il comune di provenienza sino al 31 ottobre 2025;
- è stata stipulata una convenzione con il comune di Casto ai sensi dell'articolo 23 del CCNL Funzioni locali 16.11.2022 per lo “scavalco condiviso” di un funzionario tecnico, per 18 ore e dal 1° agosto 2025 sino al 30 giugno 2028. Al dipendente è stata assegnata l'elevata qualificazione dell'area tecnica – lavori pubblici e manutenzioni in sostituzione del funzionario tecnico cessato;
- il 15 dicembre 2025 è stata conclusa la procedura per la progressione di carriera a funzionario contabile di un istruttore contabile;

- contratti flessibili: dal 1° marzo al 15 dicembre 2025 è stato assunto per 6 ore settimanali, ai sensi dell'articolo 1, co. 557, della legge 311/2004, un istruttore tecnico.

## 5. Programmazione delle assunzioni

Il personale dipendente al 1° febbraio 2026 è elencato nella **Tabella A** (che segue):

<b>Tabella A</b>					
<b>Personale a disposizione al 1° gennaio 2026</b>					
n.	PE	T.	Area - Profilo professionale	Area	
1	1° diff	30	Area operatori esperti - Collaboratore amministrativo contabile	Amministrativo finanziaria	
2	B7	36	Area operatori esperti - Collaboratore amministrativo	Socio culturale	
3	B4	36	Area operatori esperti - collaboratore tecnico manutentivo	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
4	B1	36	Area operatori esperti - collaboratore tecnico manutentivo	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
5	1° diff	36	Area Istruttori - Istruttore amministrativo (scavalco condiviso a Casto 12 h)	Segreteria	
6	1° diff	36	Area istruttori – istruttore tecnico	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
7	1° diff	36	Area istruttori – istruttore contabile	Amministrativo finanziaria	
8	Area istruttori – progr carriera 2024	36	Area istruttori – Istruttore contabile	Amministrativo finanziaria	
9	C6	32	Area istruttori - Istruttore tecnico	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
10	C3	36	Area istruttori - Istruttore amministrativo	Amministrativo finanziaria	
11	C2	30	Area istruttori - Istruttore amministrativo	Amministrativo finanziaria	
12	C2	36	Area istruttori - Agente polizia locale	Vigilanza	
13	C2	36	Area istruttori - Agente polizia locale	Vigilanza	
14	C1	36	Area istruttori - Istruttore amministrativo	Socio culturale	
15	C1	36	Area istruttori - Agente polizia locale	Vigilanza	

16	1° diff	31	Area dei funzionari –Bibliotecario	Socio culturale	
17	D7	36	Area dei funzionari –Assistente sociale - EQ	Socio culturale	
18	D5	36	Area dei funzionari – Funzionario contabile – EQ (scavalco condiviso a Moniga del Garda 12 h%)	Amministrativo finanziaria	
19	D2	36	Funzionario servizi polizia locale - EQ	Vigilanza	
20	D2	36	Area dei funzionari – Funzionario tecnico - EQ	Tecnica edilizia privata	
21	D1	36	Assistente sociale	Socio culturale	
22	D1	36	Area dei funzionari – Funzionario contabile	Amministrativo finanziaria	

### Tabella B

#### Variazioni in corso d'anno

n.	Ex PE	T.	Profilo professionale	Area	Note
1	1° diff	30	Area operatori esperti - Collaboratore amministrativo contabile	Amministrativo finanziaria	
2	B7	36	Area operatori esperti - Collaboratore amministrativo	Socio culturale	
3	B4	36	Area operatori esperti - collaboratore tecnico manutentivo	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
4	B1	36	Area operatori esperti - collaboratore tecnico manutentivo	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
5	1° diff	36	Area Istruttori - Istruttore amministrativo (scavalco condiviso a Casto 12 h)	Segreteria	
6	1° diff	36	Area istruttori – istruttore tecnico	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
7	1° diff	36	Area istruttori – istruttore contabile	Amministrativo finanziaria	

8	Area istruttori – progr carriera 2024	36	Area istruttori – Istruttore contabile	Amministrativo finanziaria	Landi
9	C6	32	Area istruttori - Istruttore tecnico	Tecnica II.pp. e manutenzioni	
10	C3	36	Area istruttori - Istruttore amministrativo	Amministrativo finanziaria	
11	C2	30	Area istruttori - Istruttore amministrativo	Amministrativo finanziaria	
12	C2	36	Area istruttori - Agente polizia locale	Vigilanza	
13	C2	36	Area istruttori - Agente polizia locale	Vigilanza	
14	C1	36	Area istruttori - Istruttore amministrativo	Socio culturale	
15	C1	36	Area istruttori - Agente polizia locale	Vigilanza	
16	1° diff	31	Area dei funzionari –Bibliotecario	Socio culturale	
17	D7	36	Area dei funzionari –Assistente sociale - EQ	Socio culturale	
18	D5	36	Area dei funzionari – Funzionario contabile – EQ (scavalco condiviso a Moniga del Garda 12 h%)	Amministrativo finanziaria	
19	D2	36	Funzionario servizi polizia locale - EQ	Vigilanza	
20	D2	36	Area dei funzionari – Funzionario tecnico - EQ	Tecnica edilizia privata	

21	D1	36	Assistente sociale	Socio culturale	
22	D1	36	Area dei funzionari – Funzionario contabile	Amministrativo finanziaria	
23	<b>Area istruttori</b>	<b>Max 36</b>	<b>Istruttori amministrativo</b>	<b>Amministrativo finanziaria</b>	

A titolo di Programmazione dei fabbisogni di personale l'amministrazione pianifica le sole sostituzioni di personale cessato, come segue:

<i>CESSAZIONI</i>		
<i>ANNI</i>	<i>Personale cessato</i>	<i>Spesa annuale (tabellare 12 m.)</i>
2026	Nessuna cessazione	
2027	n. 1 assistente sociale (area funzionari e EQ) il 31.01.2027  n. 1 istruttore contabile il 31.10.2027	euro 25.114,11  euro 23.138,75
2028	Nessuna cessazione	

<i>PROGRAMMAZIONE</i>			
<i>ANNO</i>	<i>Posti da coprire</i>	<i>Modalità di copertura</i>	<i>Spesa annuale (tabellare 12 m.)</i>
2026	<u>A tempo indeterminato:</u> n. 1 istruttore amministrativo contabile tempo pieno (dal 1° luglio)	- selezione pubblica - graduatoria concorso pubblico - mobilità	euro 23.138,75
	<u>A tempo determinato:</u> n.1 istruttore amministrativo a tempo parziale n. 30 ore (8 m.)	- selezione pubblica	euro 13.187,46
	n. 1 Agente polizia locale (area istruttori) – tempo pieno (8 m – di sicurezza art. 208 codice della strada)	- selezione pubblica, graduatoria altro ente	euro 16.000,00

2027	<u>A tempo indeterminato:</u> n. 1 assistente sociale amministrativo (area funzionari e EQ)	- selezione pubblica - graduatoria concorso pubblico - mobilità	euro 25.114,11
	n. 1 istruttore contabile (area istruttori)	- selezione pubblica - graduatoria concorso pubblico - mobilità	euro 23.138,75
	<u>A tempo determinato:</u> n.1 Agente polizia locale (art. 208 codice della strada)	- selezione pubblica, graduatoria altro ente	euro 23.138,75
2028	Nessuna assunzione		

**E' demandata al responsabile delle risorse umane, parte giuridica, l'eventuale copertura di posti che dovessero divenire vacanti nel corso dell'anno.**

La Tabella D riporta la Dotazione organica per l'anno 2026.

### Tabella D

Dotazione organica al 31.12.2026					
categoria	posti totali	coperti	vacanti	accesso al posto vacante	impiego orario dei part time
Area degli operatori esperti	3	3	0		
Area degli operatori esperti (part time)	1	1	0		n. 1 Operatore protocollo t.indet. parziale 30/36
Area degli istruttori	10	9	1	Accesso dall'esterno	
Area degli istruttori (part time)	2	2	0		Istr.amm.anagrafe-t.ind., parziale: 30/36; Geometra t.ind. parziale 32/36
Area dei funzionari	6	6	0		
Area dei funzionari (part time)	1	1	0		n.1 Bibliotecario t.ind. parziale 31/36

<b>totali</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>1</b>		
---------------	-----------	-----------	----------	--	--

## 6. Assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza del personale

Il Ministero dell'Interno fissa i "rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto" con proprio decreto. Ad oggi, vige il DM 18/11/2020 relativo al triennio 2020-2022.

Con tale decreto, il Ministero stabilisce il numero di massimo dei dipendenti che gli enti in condizione di *dissesto finanziario*, possono mantenere in organico.

Il numero quantificato dal Ministero fissa la soglia più bassa del numero dei dipendenti al di sotto della quale l'ente potrebbe non essere in grado di assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali e dei servizi essenziali (cfr. sottosezione **Organizzazione del lavoro agile**, Paragrafo 2). Secondo il Ministero, questo comune, che appartiene alla fascia 5.000-9.999 abitanti, dovrebbe disporre di un dipendente ogni 169 residenti, quindi **57 unità tutte a tempo pieno**

In realtà il comune dispone di 22 dipendenti dei quali 4 a tempo parziale. Il comune impiega 1 dipendente ogni 314 abitanti.

Conseguentemente, non può che certificarsi **l'assenza di situazioni soprannumero e di eccedenza del personale dipendente**.

## 7. Rispetto delle altre norme rilevanti ai fini delle nuove assunzioni

Il comune di Prevalle attesta quanto segue:

- di aver rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione (bilancio 2026-2028 delibera consiliare del 15 dicembre 2025 n. 35) e rendiconto (rendiconto 2024 approvato il 17 aprile 2025 delibera consiliare n. 10) ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche BDAP entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione (art. 9, comma 1-quinquies, del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016);
- il bilancio consolidato degli esercizi dell'esercizio 2024 è stato approvato il 11 settembre 2025 (deliberazione consiliare n. 22);
- di ottemperare all'obbligo di certificazione dei crediti (art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2);
- di non trovarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. n. 267/2000, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- di non aver mai effettuato richieste di spazi finanziari sui vincoli di finanza pubblica prima del 2022;
- di aver approvato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, il Piano triennale delle azioni positive;
- di aver approvato il piano delle performance con il presente PIAO, sezione 2, sottosezione performance;

- che a seguito dell'approvazione del presente atto, provvederà, entro 30 giorni, alla comunicazione dei contenuti del presente piano mediante caricamento sulla piattaforma SICO ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 165/2001;
- di non avere graduatorie di concorso vigenti i cui vincitori non siano stati assunti.

## 8. Revisore contabile

A norma dell'articolo 19 comma 8 della legge 448/2001, gli organi di revisione contabile devono accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati "al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa".

Inoltre, secondo l'art. 4 comma 2 del DM 17/3/2020 le assunzioni programmate sono subordinate al "rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione".

[Il revisore contabile, Dottoressa Eva Chiodelli, si è espressa il 12 marzo 2026 con il verbale n. 5/2026.](#)

Infine, il documento è stato inoltrato alle organizzazioni sindacali ed alle RSU aziendali ai sensi dell'art. 4, co. 5 del CCNL 23 febbraio 2026.

SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE							
Codici bilancio	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
-U.1.01.00.00.000	928.461,08	980.899,31	999.504,87				
-U1.03.02.12.001;							
-U1.03.02.12.002;							
-U1.03.02.12.003;							
-U1.03.02.12.999.							
<b>TOTALE</b>	<b>928.461,08</b>	<b>980.899,31</b>	<b>999.504,87</b>	-	-	-	-

SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE							
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1	2.456.203,70	1.986.792,24	1.851.558,48	1.934.449,58	1.876.135,43		
Titolo 2	230.030,22	322.498,52	227.025,19	341.531,03	385.589,58		
Titolo 3	860.038,66	1.095.913,65	1.935.842,17	2.095.338,75	2.327.303,14		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.546.272,58</b>	<b>3.405.204,41</b>	<b>4.014.425,84</b>	<b>4.371.319,36</b>	<b>4.589.028,15</b>	-	-
FCDE (assestato) 2023	34.112,25	34.112,25	34.112,25				
FCDE (assestato) 2024		45.300,00	45.300,00	45.300,00			
FCDE (assestato) 2025			48.300,00	48.300,00	48.300,00		
FCDE (assestato) 2026				-	-		
FCDE (assestato) 2027					-	-	

SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI							
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE		PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2026
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)		928.461,08	980.899,31	980.899,31	999.504,87	999.504,87	-
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)		3.621.188,69	3.885.016,54	3.885.016,54	4.276.624,45	4.276.624,45	2.986.782,50
<b>PERCENTUALE</b> (da confrontare con i valori di riferimento per l'ente, a seconda della fascia demografica)		25,64%	25,25%	25,25%	23,37%	23,37%	0,00%

SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI							
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
N. abitanti al 31.12							

SEZIONE 5 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO*					
	2025	2026	2027	2028	2029
Valore soglia Tabella 1 <i>(esempio)</i>	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore soglia Tabella 3 <i>(esempio)</i>	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%

*SEZIONE 6 - TABELLA 1 DEL DM 17 MARZO 2020 PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE			
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

**COMUNE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1**  
**N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 - DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2**

<b>FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2023</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2025</b>	<b>PTFP 27/28/29 rendiconto 2025</b>
Numeratore	928.461,08	980.899,31	980.899,31	999.504,87	999.504,87
Denominatore	3.621.188,69	3.885.016,54	3.885.016,54	4.276.624,45	4.276.624,45
Percentuale Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore massimo teorico	45.638,68	64.170,14	64.170,14	150.907,11	150.907,11
<b>TOTALE TABELLA 1</b>	<b>974.099,76</b>	<b>1.045.069,45</b>	<b>1.045.069,45</b>	<b>1.150.411,98</b>	<b>1.150.411,98</b>
<b>FASE 2 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2023</b>	<b>PTFP 25/26/27 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2024</b>	<b>PTFP 26/27/28 rendiconto 2025</b>	<b>PTFP 27/28/29 rendiconto 2025</b>
Spese di personale ultimo rendiconto	928.461,08	980.899,31	980.899,31	999.504,87	999.504,87
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	45.638,68	64.170,14	64.170,14	150.907,11	150.907,11
<b>VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE</b>	<b>974.099,76</b>	<b>1.045.069,45</b>	<b>1.045.069,45</b>	<b>1.150.411,98</b>	<b>1.150.411,98</b>

**SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1, C. 557 LEGGE N. 296/2006**

VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/12/13	2026
MACROAGGR. 01 - RETR. LORDE, LAV STRAORD, SAL ACCESS., ONERI RIFLESSI - CON SPESA SEGRET. CONV.	942.120,95	1.125.289,97
Quota sal acc e lav str pers dip tempo ind det ed altre sp per imp es succ - FPV	-	-
Spese proprio pers in org e soc partecipate	-	-
CO.CO.CO.	-	-
LSU	-	-
Pers in convenz (art. 13 e 14 CCNL 22.01.2004) a carico ente	-	-
Pers. art. 90 TUEL	-	-
Pers. art. 110, c 1 TUEL	-	-
Contr. Formaz lavoro	-	-
Prev ed assist Pol Munic. E pogetti miglior circ strad. Finanz con sanz CDS - NO in MACROAG. 01	-	-
IRAP	61.459,02	66.627,72
Sp nucleo fam. Ed equo indennizzo	-	-
Buoni pasto e spese pers. in MACROAGGR. 03	12.881,58	15.500,00
Sp formaz e rimb missioni	1.500,00	1.030,00
	<b>1.017.961,55</b>	<b>1.208.447,69</b>
VOCI ESCLUSE		
Sp a carico finaz. Comunitari o privati	-	-
Quota sal acc e lav str pers dip tempo ind det ed altre sp per imp es precc - FPV	-	66.821,00
Quota IRAP per sal acc e lav str pers dip tempo ind det ed altre sp per imp es precc - FPV	-	4.420,00
Spese per elezioni	-	7.500,00
Sp formaz e rimb missioni	1.500,00	1.030,00
Sp pers per funz delegate Stato o Regione	-	-
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	114.974,89	167.483,97
Sp categorie protette	-	-
Sp pers comandato altre amministraz. Per il quale è previsto il rimborso	38.481,25	68.000,00
Sp pers per supporto gestione TARIP rimborsato da Garda Uno spa	-	41.231,56
Sp person tempo deteminato finanziato con proventi sanzioni CDS	-	4.000,00
Incent progett NO in MACROAGGR 01	-	-
Incentivi IMU	3.250,00	3.400,00
Dir rogito	10.000,00	10.000,00
Sp pers ex dip Monopoli di Stato	-	-
Magg sp ex art. 3, c 120, Legge n. 244/2007 ento 31/05/2010	-	-
Spese censimento	-	-
Altre spese escluse	-	-

Spese ex DM 17/03/2020 in deroga - solo per i Comuni virtuosi (Domenighini e Delogu)

- 51.118,54

**168.206,14** **425.005,07**

TOTALE SPESA DA RISPETTARE EX art. 1, c 557 , Legge n. 296/2006

**849.755,41** **783.442,62** - 66.312,79

**RISPETTO LIMITE DEL LAVORO FLESSIBILE**

Media della spesa pe lavoro flessibile negli anni 2007/08/09

**15.245,78** **13.187,46**

## PIAO – ALLEGATO 8

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sezione 3 – Sottosezione 3.3 – paragrafo 3.3.1

# Piano triennale delle azioni positive

## Premessa

In attuazione del Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (decreto legislativo 198/2006), è stato elaborato il presente Piano delle azioni positive per il triennio 2026 – 2028 (di seguito per brevità Piano).

La mancata adozione del Piano, comporta le sanzioni di cui all'articolo 6 comma 6 del decreto legislativo 165/2001 e smi: “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono [...] non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette”.

Con il presente, l'Amministrazione favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- agli orari di lavoro;
- all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
- all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

La Direttiva 26 giugno 2019 n. 2 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, *Misure per promuovere pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche*, che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle PA, ha come punto di forza il “*perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità*”.

L'organizzazione del Comune di Prevalle vede una presenza equilibrata tra i due generi, è comunque opportuno mantenere, nella gestione del personale, la giusta attenzione all'attivazione degli strumenti di promozione delle reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

Il Comune di Prevalle ha da tempo adottato e periodicamente aggiornato il Piano di Azioni Positive quale strumento utile per monitorare e dare attuazione ai principi fissati dal Codice per promuovere una effettiva uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro. Dal 2023, tali azioni devono fare riferimento alle nuove Linee Guida sulla “*parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni*”, adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Dipartimento per le Pari Opportunità, in attuazione dell'art. 5 del DL. n. 36/2022 (PNRR 2).

## Analisi dati del Personale

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori, compresa la risorsa presente in convenzione ex articolo 23 comma 1 CCNL 16/11/2022 (funzionario titolare EQ a 18 ore).

### Fotografia del personale al 1° gennaio 2026

#### RAPPORTO DI LAVORO PER TIPOLOGIA E GENERE

<i>TIPOLOGIA DI LAVORO</i>			
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Tempo indeterminato	10	12	22
Tempo determinato	0	1	1

#### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA E GENERE

<i>CATEGORIA</i>	<i>UOMINI</i>	<i>DONNE</i>	<i>TOTALE</i>
Operatori esperti	2	2	4
Istruttori	4	7	11
Funzionari	2	1	3
Titolari di incarico EQ	2	3	5
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>23</b>
Segretario comunale		1	1

#### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER SETTORI E GENERE

<i>SETTORE</i>	<i>UOMINI</i>	<i>DONNE</i>	<i>TOTALE</i>
Segreteria	0	1	1
Area amministrativo finanziaria	3	4	7
Aree tecniche	3	3	6
Area socio culturale	1	4	5
Polizia Locale	3	1	4

#### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER ORARIO DI LAVORO, CATEGORIA E GENERE

	<i>Operatori esperti</i>		<i>Istruttori</i>		<i>Funzionari e EQ</i>		<i>TOT.</i>	
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Tempo pieno	2	1	4	5	3	3	9	9
Tempo parziale 18 ore		1		1		1		3
Tempo parziale 32 ore				1				1
Tempo parziale 31 ore					1			1

#### RICHIESTE DI MODIFICA ALL'ORARIO DI LAVORO PERVENUTE NEL CORSO DEL TRIENNIO 2023-2025, PER CATEGORIA E GENERE

TIPOLOGIA DI RICHIESTA	CAT.	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE SODDISFATTE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Modifica orario di lavoro		--	--	--	--
Passaggio da P.T. a F.T.		--	--	--	--
Passaggio da F.T. a P.T.		--	--	--	--

L'analisi del personale di ruolo del Comune di Prevale, rappresentato nelle tabelle sopra esposte, evidenzia una lieve prevalenza della presenza femminile nell'organico dell'ente, alla quale contribuisce l'appartenenza del segretario comunale al genere femminile.

Nelle posizioni di lavoro a tempo parziale prevale il personale di genere femminile.

Per quanto riguarda la titolarità delle Elevate Qualificazioni alla data odierna i due generi si equivalgono.

## 1. Obiettivi ed azioni positive

Per ciascuno degli interventi programmatici citati in premessa vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi:

### 1. Descrizione Intervento: **FORMAZIONE**

Obiettivo: programmare/svolgere attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera, che si potrà concretizzare, mediante l'utilizzo del "credito formativo", nell'ambito di progressioni orizzontali e, ove possibile, verticali.

Finalità strategiche: migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: i percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. A tal fine verrà data maggiore importanza ai corsi organizzati internamente all'Amministrazione Comunale, utilizzando le professionalità esistenti.

Azione positiva 2: predisporre riunioni di area con ciascun responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, da vagliare successivamente tra responsabili e segretario.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili d'Area, Segretario comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti.

### 2. Descrizione intervento: **ORARI DI LAVORO E LAVORO AGILE**

Obiettivo: favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche: potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi e modalità di lavoro più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azione positiva 1: sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al part-time verticale e orizzontale.

Azione positiva 2: sperimentare la modalità del lavoro agile secondo la disciplina prevista dal regolamento.

Azione positiva 3: prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

Azione positiva 4: prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili d'Area, Segretario comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

### 3. Descrizione intervento: **SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'**

Obiettivo: fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategica: creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azione positiva 1: programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.

Azione positiva 2: utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

Azione positiva 3: affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili d'Area (per le "responsabilità di procedimento"), Segretario comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

### 4. Descrizione Intervento: **INFORMAZIONE**

Obiettivo: promozione e diffusione delle tematiche riguardanti le pari opportunità.

Finalità strategica: aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Responsabili di Area, favorire maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

Azione positiva 1: programmare incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti ai Responsabili di Area sul tema delle pari opportunità.

Azione positiva 2: informazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche delle pari opportunità tramite invio di comunicazioni allegate alla busta paga. Informazione ai cittadini attraverso la pubblicazione di normative, di disposizioni e di novità sul tema delle pari opportunità, nonché del presente Piano sul sito internet del Comune.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili d'Area, Segretario comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti, ai Responsabili di Area, a tutti i cittadini.

## 5. Descrizione Intervento: **ASSUNZIONI**

Obiettivo: garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento e gestione del personale secondo le disposizioni seguenti già attuate:

- assicurare la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile nelle commissioni di concorso e selezione;
- tendere ad annullare la possibilità che nelle selezioni si privilegi l'uno o l'altro sesso;
- stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- valorizzare le attitudini e le capacità personali nello svolgimento dei ruoli assegnati;
- nessun privilegio esiste nella selezione a favore di uno o dell'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata;
- nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.

Finalità strategica: nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Prevalle valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili d'Area, Segretario comunale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti, ai Responsabili di Area, a tutti i cittadini.

## PIAO – ALLEGATO 9

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sezione 3 – Sottosezione 3.3 – paragrafo 3.3.2

# Piano della formazione del personale

## Premessa

Investire sulla formazione e l'aggiornamento del personale, sull'ampliamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze dei dipendenti significa garantirne l'arricchimento professionale per stimolarne le motivazioni e per migliorare i processi interni all'ente al fine di raggiungere gli obiettivi e migliorare i servizi forniti alla collettività, assicurando così il buon andamento amministrativo, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione assume una rilevanza ancora più strategica, data dall'esigenza di reclutare personale sempre più preparato in ambiti trasversali, in grado di consentire flessibilità nella gestione dei servizi garantiti dall'Ente.

Il fabbisogno formativo dipende da fattori:

- oggettivi: livello e tipologia di professionalità esistenti all'interno dell'ente, aspirazioni e necessità del territorio;
- conseguenti alle novità normative intervenute, che modificano il modo di operare della Pubblica Amministrazione;
- specifici dell'Ente, perché correlati alla sua organizzazione e agli obiettivi di governo.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, tenendo conto delle numerose disposizioni normative:

- il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c),
- gli artt. 54 - 55 -56 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022,
- il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali,
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13:
- l'articolo 15, comma 5, del DPR 16 aprile 2013, n. 62;
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679,
- l'articolo 13 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche,
- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro"
- le Linee guida per il fabbisogno del personale (Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica - Decreto 8 maggio 2018 - GU Serie Generale n.173 del 27-07-2018);
- il "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 113 del 06/08/2021 in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;
- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" (pubblicato il 10 gennaio 2022);
- la Direttiva della Funzione Pubblica sulla formazione, emanata il 29 gennaio 2024, che disciplina la formazione dei pubblici dipendenti;
- la Direttiva in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, emanata il 16 gennaio 2025 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, che ribadisce i principi cardine della formazione intesa

come leva strategica per la crescita delle pubbliche amministrazioni.

La Direttiva si inserisce nel quadro più ampio delle attività adottate dal Dipartimento della funzione pubblica in materia di formazione come il rafforzamento della piattaforma Syllabus.

Stabilisce che la promozione della formazione *“costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell’obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.*

*A livello organizzativo, il rafforzamento delle politiche di formazione passa, innanzi tutto, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per tutte le amministrazioni tenute ad adottarlo, ovvero in diversi, specifici, atti di programmazione. In tali documenti, le amministrazioni sono chiamate a declinare le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze del personale per livello organizzativo e per filiera professionale, le risorse interne ed esterne attivabili ai fini delle strategie formative, le misure volte ad incentivare e favorire l’accesso ai percorsi di istruzione e qualificazione, gli obiettivi e i risultati attesi della formazione”.*

## **Principi e obiettivi**

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione può prevedere verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e la possibilità di promuovere, da parte degli stessi, suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Gli obiettivi del Piano sono:

- sviluppare le competenze dei dipendenti appartenenti all’Ente;
- migliorare le competenze digitali del personale;
- incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative.
- rafforzare le competenze gestionali dei dirigenti e dei responsabili;
- formare il personale neoassunto;
- garantire, anche attraverso il percorso formativo, il raggiungimento degli obiettivi del DUP

## **Soggetti**

Gli attori della Formazione sono: il Segretario Generale, l’ufficio Personale, i Responsabili di Area, i dipendenti, i formatori.

Sono infatti coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi,

individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.

La partecipazione alle iniziative di formazione può essere prevista anche per i dipendenti assunti con contratti a tempo determinato di congrua durata, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione.

La formazione si realizza avvalendosi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nelle posizioni organizzative e nel segretario generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi.

La formazione dei neoassunti viene realizzata anche con l'affiancamento quotidiano dei colleghi presenti in ufficio.

La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione.

Per quanto attiene alle docenze dei corsi, ci si avvarrà, laddove possibile, delle giornate di formazione correntemente offerte (anche gratuitamente) tra gli altri da:

- ASMEL (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali)
- IFEL (Fondazione di ANCI)
- SEPEL Lo Stato Civile Italiano – a cui l'ente è associato
- SECOVAL (Società partecipata)
- ACB Servizi, società partecipata dell'Associazione Comuni Bresciani,
- ANUSCA che consente ad un numero illimitato di dipendenti di partecipare gratuitamente a tutti i corsi organizzati dall'Associazione su tutte le tematiche di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale.

Si sottolinea che in ambito nazionale la formazione dei pubblici dipendenti viene promossa soprattutto attraverso Syllabus per la formazione digitale.

### **Programma formativo per il triennio 2026-2028**

Il Piano di formazione del personale riveste quindi la funzione di documento di programmazione che individua gli obiettivi e le iniziative necessarie a realizzarli. Il Piano Triennale della Formazione deve essere flessibile, costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove necessità sia professionali che organizzative, che emergano in relazione all'evoluzione del contesto normativo e in riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione.

Le modalità di erogazione della formazione possono essere realizzate secondo le seguenti modalità:

- Formazione in aula;
- Formazione attraverso webinar
- Formazione a distanza
- Attività di affiancamento sul posto di lavoro.

Il piano si articola su livelli diversi livelli di formazione:

- interventi formativi di carattere trasversale, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi aree/servizi dell'Ente;
- formazione obbligatoria, quale quella in materia di anticorruzione e trasparenza, sicurezza sul lavoro e privacy;
- formazione specifica continua, relativamente alle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente.

Per il triennio 2026 - 2028 il percorso formativo dovrà continuare a riguardare:

- la digitalizzazione e la redazione degli atti amministrativi;1
- intelligenza artificiale, transizione digitale ed ecologica;
- uso degli strumenti informatici a disposizione e sicurezza informatica, (software/piattaforme/sistemi operativi/ecc.) in continuo adeguamento alla normativa per il passaggio al cloud, per la condivisione delle banche dati, per l'interoperabilità con i cittadini e gli enti esterni;
- illustrazione del codice di comportamento attualmente vigente e delle norme di etica pubblica;
- sicurezza sul lavoro, quali a titolo esemplificativo: la formazione/aggiornamento degli addetti al primo soccorso e antincendio; la formazione generale e specifica sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, corsi di aggiornamento periodico per l'uso dei defibrillatori etc.;
- anticorruzione e trasparenza: aggiornamento annuale obbligatorio sui temi dell'anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica, con eventuali implementazione di corsi di approfondimento su segnalazione dei soggetti operanti quotidianamente nell'Ente;
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati: tale formazione intende fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- codice dei contratti pubblici,
- moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni, la crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta.

La formazione specifica dovrà essere promossa ed organizzata dai Responsabili di Area in relazione alle esigenze rilevate nei singoli settori di appartenenza, e. L'individuazione delle singole necessità formative, per sua natura, verrà effettuata di volta in volta dal Responsabile di Area.

Nel corso dei singoli esercizi saranno possibili, compatibilmente con le risorse disponibili, ulteriori interventi settoriali di aggiornamento, a domanda, qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie.

Al fine di rendicontare le ore di formazione previste sarà utilizzato il gestionale delle presenze e delle assenze che consente un riepilogo automatico e veloce di quanto svolto.

Infine, la formazione dei dipendenti dovrà comunque essere rapportata alle necessità organizzative e di svolgimento dei servizi; pertanto, il raggiungimento dell'obiettivo delle 40 ore annuali di formazione potrà

essere derogato nei seguenti casi:

- personale con lavoro part time;
- personale in uscita per dimissioni o per pensionamento;
- personale addetto principalmente a servizi esterni;
- personale in congedo o in aspettativa retribuita e non.

Il presente Piano potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato nel corso del triennio, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.